

verbale n. 1
27 gennaio 2021

Oggi, alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 20 gennaio 2021, prot. n. 2093 tit. II/cl.7/fasc. 1.1 anno 2021, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.
La seduta in oggetto si tiene in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di Hangouts Meet di Google.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia, in collegamento audio-video:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Alberto Ferlenga	Rettore	X		
Chiara Modica Donà dalle Rose	Componente esterno	X		
Luca Zambelli	Componente esterno	X		
Giorgio Baldo	Componente esterno	X		
Susanna Scarpa	Rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo	X		
Mattia Cordioli	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.

Partecipa il prorettore vicario, prof.ssa Matelda Reho.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano il dott. Alberto Rigoni e la dott.ssa Francesca Turilli, rispettivamente presidente e componente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2019/2022.

Partecipano inoltre alla seduta:

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione, per relazionare in merito al punto **5 a)** dell'ordine del giorno;

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **14 a) b), d)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito al punto **14 c)** dell'ordine del giorno;

il dott. **Federico Bellati**, responsabile del servizio infrastrutture ICT, per relazionare in merito al punto 15 a) dell'ordine del giorno;

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito ai punti **15 b), c) e d)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**, integrato con nota prot. n. 2447 del 22 gennaio 2021:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 21 dicembre 2020: delibera di presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) piano integrato dell'Università luav di Venezia 2021/2023

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) donazione del fondo archivistico Melchiorre Bega

b) nuovo contratto di deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Giuseppe Torres

14. Finanza, bilancio e contabilità

- a) autorizzazione erogazione contributi 2021 per C.R.A.L. e per il Fondo Servizi Sociali
- b) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: integrazione all'ammontare e composizione dei compensi 2020 – secondo semestre
- c) contributo dovuto dalla società OmniGIS S.r.l., finalizzato al finanziamento della borsa di dottorato triennale attivata nell'ambito del dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente": rinuncia all'esperimento della procedura esecutiva e proposta di iscrizione a perdita del relativo importo
- d) variazione al budget autorizzatorio 2021

15. Edilizia e forniture

- a) accordo per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici della CRUI: proroga
- b) rinegoziazione del canone di locazione dei locali destinati a libreria universitaria presso la sede dei Tolentini e parziale esenzione dalla corresponsione dello stesso
- c) atto di retrocessione gratuita al Comune di Venezia di alcune aree site in Via Torino a Mestre
- d) dichiarazione di sussistenza del pubblico interesse nella proposta di Partenariato Pubblico Privato avanzata da Colser SCRL e indizione di procedura di gara aperta comunitaria per l'individuazione del Concessionario
- e) deliberazione a contrattare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nell'ambito del programma di intervento di tipo C ammesso a cofinanziamento con D.M. 4 dicembre 2020 n. 872

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

In apertura delle comunicazioni il presidente presenta la prof.ssa **Matelda Reho** che ha sostituito il prof. Renzo Dubbini in qualità di prorettore vicario a decorrere dall'11 dicembre 2020 per lo scorcio rimanente del sessennio 2015/2021.

Il **presidente** ritiene altresì opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- l'ateneo sta attraversando una **fase** complicata e importante **rivolta a una progressiva riapertura** legata sia alla situazione dell'epidemia in corso sia a una disponibilità di spazi fortemente ridotta. L'esperienza del primo semestre si è rilevata complessivamente positiva: sono stati aperti in presenza, così come concordato con Co.Re.Co. e con le altre università del Veneto, i corsi dei primi anni sia triennali che magistrali. Nel nostro ateneo la partecipazione in presenza non ha raggiunto la disponibilità massima a causa sia del difficile accesso ai trasporti, che ha subito una forte riduzione, sia per una autoregolamentazione assolutamente responsabile da parte degli studenti anche nell'osservazione dei percorsi di controllo e dei comportamenti da mantenere all'interno delle aule. I dati generali registrati riportano che in tutte le università non c'è stata la presenza di focolai ed è stato rilevato complessivamente un basso numero di casi di contagio tra il personale docente, amministrativo e studente;

- per quanto riguarda la situazione delle sedi Iuav riporta i seguenti aggiornamenti:

Ca' Tron, sono in fase di conclusione i lavori che hanno interessato la facciata del palazzo e la sistemazione dei serramenti della facciata stessa per i quali si potrà beneficiare del bonus fiscale con un conseguente risparmio del 90%;

il 19 febbraio 2021 verranno avviati i **progetti legati ai cofinanziamenti ministeriali** ottenuti dall'ateneo come di seguito elencati:

programma di interventi di tipo A finalizzato all'incremento delle superfici di aule didattiche e alla realizzazione di spazi attrezzati per studenti rispettivamente nella sede di **Palazzo Badoer** e **Casetta Palma** (decreto ministeriale 16 novembre 2020). I tempi di svolgimento dei progetti sono molto serrati e sono già cominciati gli spostamenti e relativi traslochi degli studioli di Badoer;

programma di interventi di tipo C riguardante l'ammodernamento dell'infrastruttura di rete dati dell'ateneo (4 dicembre 2020 n. 872) che interesserà la sede di **Santa Marta**, e che permetterà di completare la fase di rafforzamento tecnologico delle reti digitali già avviata e che permetterà il completamento delle attrezzature al fine di rendere tutte le aule del complesso funzionali all'insegnamento;

- considerata l'impossibilità di procedere con lo scambio tra la sede delle Terese e quella di San Sebastiano, si è reso necessario fare una **verifica sia dal punto di vista strutturale e impiantistico sia rispetto agli spazi della stessa sede delle Terese**. Tale

verifica, eseguita da docenti luav, ha evidenziato una condizione non ottimale soprattutto considerando che la manutenzione non è stata fatta in previsione di un eventuale scambio. Mentre è chiaro il quadro dal punto di vista delle strutture e della condizione impiantistica non è ancora possibile definire l'aspetto economico in termini di piano di attuazione. Inoltre lo spostamento di alcuni studioli dalla sede di Badoer a quella delle Terese permetteranno di ottenere spazi utili nella stessa sede di Badoer per poter progettare quattro aule in più, come da programma di interventi di tipo A sopra citato.

- le **attività proprie dell'ateneo non si sono fermate** in questi mesi grazie al lavoro e all'impegno del personale docente, del personale tecnico amministrativo e degli studenti e per tale ragione **stanno proseguendo importanti convenzioni** con molti comuni, **programmi Horizon e convenzioni specifiche** di grande interesse come ad esempio quella con **Enel** per l'organizzazione del concorso per la ridefinizione e la riconfigurazione della centrale di Fusina a Marghera.

La Fondazione Universitaria luav ha inoltre chiuso la **trattativa** con la **Camera Servizi Srl** che è una società **partecipata della Camera di Commercio di Venezia Rovigo**, grazie alla quale una serie di giovani ricercatori dell'ateneo sarà coinvolta nelle analisi e nella ricostituzione di una delle aree speciali di Marghera.

Informa altresì che uno dei **progetti veneziani riferiti al Recovery Plan**, in cui luav è coinvolto, è quello dedicato al **museo digitale di Venezia** che appare particolarmente interessante e complesso non solo per il tema della digitalizzazione riferito ai beni culturali ma anche per la formazione di personale e la promozione di spin-off e start-up: si tratta di un progetto di grande portata per il quale vi è una buona partecipazione e un grande interesse e che è incentrato soprattutto sul tema del digitale che incrocia fortemente dal punto di vista dell'innovazione e del lavoro le principali caratteristiche richieste dall'Europa all'interno dei progetti stessi.

Evidenzia infine la **candidatura di Venezia per il progetto New European Bauhaus**, promosso dalla presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen: si tratta di un nuovo progetto ambientale, economico e culturale destinato ai paesi dell'Unione Europea, che coinvolge anche designer e architetti e crea un collegamento tra scienza e tecnologia da una parte, e tra il mondo dell'arte e della cultura dall'altra.

Il progetto prevede la creazione di una serie di Bauhaus, ovvero di scuole abbastanza accentrate sulle caratteristiche che luav già possiede, essendo stata fondata sulla base di tali idee. Lo scopo è di creare in Europa cinque scuole o reti di questo tipo che possano costituire sostanzialmente anche la base di formazione e promozione del New Green Deal che è uno dei progetti più fortemente voluti e finanziati dall'Unione Europea per i prossimi anni. Vi sono dei tempi serrati per la presentazione dei progetti per i quali sono state organizzate diversi tipi di call in successione: inizialmente riferite a piccoli progetti di area per dimostrare la presenza di una massa critica sparsa e a partire da settembre per formulare la proposta complessiva. Saranno quindi coinvolte tutte le istituzioni del territorio in grado di apportare un contributo migliorativo alle azioni intraprese.

Nonostante i competitor presenti, la città di Venezia, date le caratteristiche del luogo e le presenze istituzionali all'interno dello stesso (Biennale, Università, ecc.) potrebbe avere buone possibilità di successo;

- nonostante il periodo complicato legato all'emergenza epidemiologica e alle difficoltà degli studenti in generale, soprattutto di quelli fuori sede, l'anno è iniziato con una **percentuale di incremento del 12% delle iscrizioni**: tale dato non è così comune e scontato nel territorio locale e nazionale e nel caso dell'Università luav conferma un trend crescente già avviato negli ultimi tre anni. È quindi necessario porre particolare attenzione per il mantenimento di tale risultato soprattutto in un momento complesso come quello attuale;

- nella giornata di ieri ha avuto luogo una **riunione con il Co.Re.Co**, Comitato regionale di coordinamento delle università del Veneto, presieduto attualmente dall'Università luav: in tale occasione è stato emesso un comunicato che evidenzia come le università del Veneto siano riuscite in modo positivo a fronteggiare le difficoltà legate all'emergenza epidemiologica in corso e quanto sia necessario dare dei segnali di progressiva riapertura delle sedi, rivedendo la lista delle attività in presenza, fermo restando il fatto che l'esigenza di raddoppiare quanto prima gli spazi a disposizione, possa creare una serie di complicazioni per la riapertura delle attività stesse.

L'anno iniziato si presenta sicuramente complesso, tuttavia l'ateneo è riuscito ad affermare la propria presenza anche grazie alle iniziative intraprese, come quella rivolta

alla residenzialità studentesca, mettendo in evidenza una progettualità oltre che ben definita anche concretamente realizzata.

Informa inoltre che nei prossimi mesi sarà richiesta al consiglio di amministrazione una particolare attenzione in quanto dal primo ottobre 2021 la governance dell'ateneo sarà totalmente rinnovata a seguito della scadenza dei mandati degli organi attualmente in corso.

Coglie infine l'occasione per informare che **dalla CRUI sono state preannunciate importanti iniziative di finanziamento**, anche all'interno del Recovery Plan, riguardanti i temi principali di cui si occupano le università quali dottorati, edilizia universitaria, reclutamenti, ampliamento della no tax area: si tratta di contributi molto cospicui che per il futuro potrebbero imprimere una svolta molto importante che invertirebbe totalmente il trend di finanziamenti in diminuzione. Pertanto l'anno difficile che si prospetta, potrebbe offrire, se l'ateneo sarà in grado di gestire adeguatamente il momento di passaggio delle cariche istituzionali sopra citato, delle buone opportunità di crescita e di sviluppo;

- sono stati nominati quali rappresentanti dei dottorandi iscritti al corso di dottorato "Architettura, Città e Design" dell'Università Iuav di Venezia – biennio 2020/2022 i dottori **Alberto Bretini** e **Giovanna Muzzi** (decreto rettorale 23 dicembre 2020 n. 613);
- è stato nominato il gruppo di lavoro per la valutazione dei rischi dei laboratori Iuav ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. 2 che risulta così composto:

Piercarlo Romagnoni, professore ordinario SSD ING-IND/11 Fisica Tecnica Ambientale;

Alberto Domenicali, direttore generale

Ciro Palermo, dirigente dell'area tecnica

Barbara Marziali, responsabile della divisione dipartimento e laboratori;

Mauro Maiotti, responsabile servizio gestione immobili

Francesca Peltre, responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi del D. Lgs. 81/2008

La composizione del gruppo di lavoro è integrata con il responsabile tecnico del laboratorio oggetto di valutazione per la durata del processo di valutazione del laboratorio stesso (decreto rettorale 23 dicembre 2020 n. 614);

- con nota del 24 dicembre 2020, assunta a protocollo Iuav n. 62907, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha confermato la designazione del dott. **Federico Cinquepalmi**, dirigente in servizio presso il Ministero, quale rappresentante MUR per il triennio 2021/2023 nel consiglio di amministrazione della Fondazione Iuav;

- la dott.ssa **Giovanna Muzzi** è stata nominata quale componente della commissione di supporto scientifico alle scelte culturali del sistema bibliotecario in rappresentanza dei dottorandi del corso di "Architettura, città e design" della scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia – scadenza mandato 30 settembre 2022 (decreto rettorale 14 gennaio 2021 n. 751)

- il dott. **Alberto Bretini** è stato nominato quale componente del presidio della qualità in rappresentanza dei dottorandi del corso di "Architettura, città e design" della scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia – scadenza mandato 30 settembre 2022 (decreto rettorale 14 gennaio 2021 n. 752)

- le proff.sse **Antonella Cecchi** e **Sara Di Resta** sono state nominate componenti del comitato scientifico dell'archivio progetti, in sostituzione dei proff. Renzo Dubbini e Paolo Foraboschi. Il comitato scientifico dell'archivio progetti Iuav risulta pertanto composto da Serena Maffioletti (coordinatrice) Roberta Albiero, Aldo Aymonino, Alberto Bassi, Maria Bonaiti, Fiorella Bulegato, Antonella Cecchi, Sara di Resta, Laura Fregolent, Angelo Maggi, Barbara Pasa e Marko Pogacnik (decreto rettorale 15 gennaio 2021 n. 9)

- a seguito dell'emanazione del decreto ministeriale 22 dicembre 2020, n. 925 si informa che è **aumentata l'assegnazione agli atenei del totale dei punti organico** disponibili per l'anno 2020, con un conseguente aumento per l'Università Iuav di Venezia di **1,19** punti organico.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Verbale della seduta del 21 dicembre 2020: delibera di presa d'atto (rif. delibera n. 1 Cda/2021/affari istituzionali)

prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 dicembre 2020

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 2 Cda/2021/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) piano integrato dell'Università luav di Venezia 2021/2023(rif. delibera n. 3 Cda/2021/controllo di gestione – allegati: 1)

Alle ore 11.15 esce la dott.ssa Francesca Turilli e entra il dott. Alberto Rigoni delibera all'unanimità di approvare il piano integrato dell'Università luav di Venezia allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.

Il presidente cede la parola al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale illustra il piano integrato dell'Università luav di Venezia 2021/2023, i cui dettagli sono contenuti nella delibera di riferimento e nel relativo allegato. Procede in particolare a illustrare nel dettaglio la tabella n. 9 che evidenzia il quadro degli obiettivi gestionali di ateneo delle aree di supporto dell'amministrazione. Informa infine che gli obiettivi, che nascono da esigenze dell'ateneo correlate con il piano strategico, sono stati discussi e valutati con gli stessi dirigenti delle aree.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene la dott.ssa **Susanna Scarpa** la quale chiede il motivo per cui nel questionario di good practice non emerga la condizione specifica dei docenti a contratto presenti in luav anche in considerazione del fatto che ciò si ripercuote sui punti organico che si potrebbero utilizzare e rafforzare. Tale lettura è infatti penalizzante per l'ateneo che anziché permettere il consolidamento della figura di un lavoratore, che si tradurrebbe in un investimento per l'organico dell'ateneo, è costretto talvolta a esternalizzare alcuni servizi trasformando così la voce in un costo da sostenere.

A tale proposito riprende la parola il **presidente** il quale rileva che si tratta di una tematica per la quale l'ateneo cerca di porre l'attenzione al ministero con il quale si auspica sia possibile raggiungere una contrattazione in merito.

Ricorda infatti che l'Università luav di Venezia dopo un lungo percorso ha recuperato lo status di "scuola speciale" e da questo punto è necessario ripartire per risolvere il problema dello sbilanciamento del personale che caratterizza la specialità di luav. Nondimeno, a prescindere da quanto sopra considerato, è oggettivo che i temi di alcuni settori molto specifici hanno avuto un percorso fisiologico e alcune attività sono venute meno, per esempio con l'introduzione della digitalizzazione.

Il presidente cede infine la parola al dott. **Alberto Domenicali**, il quale concorda con quanto esposto dal presidente e aggiunge che dal punto di vista tecnico il confronto con i dati annuali di altre università italiane con medesime dimensioni, evidenzia che per l'ateneo tali spese risultano tendenzialmente maggiori e in alcuni casi anche doppi rispetto a quest'ultimi. Considerate dunque le caratteristiche speciali dell'Università luav di Venezia, anche in funzione dei livelli di soddisfazione dei servizi che si intendono garantire, è necessario raggiungere l'obiettivo dell'ottimizzazione dei costi razionalizzandoli e garantendone il giusto bilanciamento. La direzione generale, vista la particolarità e la delicatezza di tale obiettivo ha deciso che la presa in carico sia attribuita alla direzione stessa.

13. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) donazione del fondo archivistico Melchiorre Bega (rif. delibera n. 4 Cda/2021/archivio progetti)

delibera all'unanimità di approvare la proposta di donazione del fondo archivistico Melchiorre Bega autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

I costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione fino alla sede dell'archivio progetti saranno a carico dell'archivio progetti stesso come descritto in premessa della delibera di riferimento

b) nuovo contratto di deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Giuseppe Torres (rif. delibera n. 5 Cda/2021/archivio progetti – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula di un nuovo contratto di deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Giuseppe Torres secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante autorizzando il direttore generale alla sua sottoscrizione.

Il consiglio di amministrazione ritiene inoltre opportuno invitare alla prossima seduta il coordinatore scientifico dell'archivio progetti, prof.ssa Serena Maffioletti, al fine di illustrare l'attività, l'organizzazione e i principali fondi dell'archivio progetti stesso.

Nell'ambito delle deliberazioni proposte dall'archivio progetti intervengono:

il dott. **Giorgio Baldo**, il quale riterrebbe molto utile poter avere un resoconto che illustri una visione unitaria degli archivi in possesso dell'ateneo, anche in relazione alla città di Venezia in quanto gli archivi sono molti ma non sempre sono valorizzati. Infatti su tale

tema esiste una particolare filiera e sarebbe importante capire non solo la fase di gestione ma anche di esposizione per poter superare la discrasia tra la straordinaria ricchezza degli archivi e la possibilità di usare gli stessi come risorsa. E di conseguenza valutare possibili forme di presentazione e pubblicizzazione.

Ricordando inoltre quanto detto dal presidente nell'ambito delle comunicazioni, ritiene eccezionale poter partecipare a progetti importanti come quello del museo virtuale di Venezia e del Bauhaus in quanto ciò rappresenta la spinta necessaria per coinvolgere la città in determinate azioni che la valorizzino soprattutto pensando che Venezia è all'interno dei settori previsti dal Recovery Plan: è necessario pertanto esplicitare lo stato delle cose per riuscire a migliorare e creare stimoli, occasioni di crescita e proporre iniziative, attraverso interconnessioni con chi ha esperienza nel campo, come la creazione di contatti di rete, visualizzazioni, al fine di entrare in questo interessante circuito. Questo potrebbe essere utile nella prospettiva di reperire ulteriori finanziamenti. A tale scopo sarebbe opportuno organizzare un convegno internazionale per avviare tutta una serie di relazioni importanti e dare valore a queste grandi ricchezze. Chiede pertanto la possibilità di essere edotti in una prossima seduta sullo stato dell'archivio progetti per poter essere in grado di avere una visione chiara e completa del sistema stesso;

l'avv. **Chiara Modica Donà delle Rose**, la quale ritiene che l'argomento dell'archivio sia molto interessante e concorda con la richiesta del dott. Giorgio Baldo. Al riguardo chiede se sia stata prevista una distinzione per materia rispetto alla catalogazione. Inoltre evidenzia, considerata la propria esperienza, la necessità di competenze specifiche per le diverse materie e si chiede se sia prevista in tal senso la compartecipazione di altre università nelle diverse discipline o quali azioni si possano intraprendere se sono richieste specifiche competenze, in quanto strutturare un archivio non è operazione meccanica ma è necessario entrare nel merito dei diversi ambiti trattati;

il dott. **Mattia Cordioli** il quale, per quanto riguarda la divulgazione, ritiene che potrebbe essere utile valutare la possibilità di usare anche il canale YouTube, piattaforma che vanta molti iscritti, per predisporre produzioni proprie. Per esempio tale mezzo potrebbe essere usato per la presentazione di documentari e potrebbe rappresentare uno sbocco importante, viste le specificità dell'Università Iuav, diventando anche con il tempo una possibile fonte di entrata proprio per autofinanziare le attività dell'archivio progetti.

Al termine degli interventi riprende la parola il **presidente** il quale ringrazia i consiglieri per il particolare interesse e il desiderio di approfondimento nei confronti dell'archivio progetti di ateneo e ne accoglie con piacere le richieste. A tale riguardo invita il direttore generale a organizzare per la prossima seduta un intervento del coordinatore scientifico dell'archivio progetti, prof.ssa Serena Maffioletti, al fine di illustrare l'attività, l'organizzazione e i principali fondi dell'archivio stesso.

Nello specifico informa che l'archivio progetti Iuav è uno degli archivi universitari più importanti in Italia nell'ambito delle discipline delle arti, dell'architettura e del design anche per il fatto di avere una struttura organizzativa molto capace: infatti al suo interno, oltre alle professionalità accademiche vi sono degli archivisti e tale connubio consente di trattare il materiale acquisito non solo come bene da inventariare ma anche come oggetto di studio e di esposizione garantendo così una vita futura ai lasciti acquisiti, cosa che contraddistingue l'archivio Iuav dagli altri.

Il lavoro degli storici e degli archivisti è inoltre supportato da un comitato scientifico e dalle altre componenti universitarie che contribuiscono al buon funzionamento della struttura.

Per tali ragioni l'archivio vanta rilevanti lasciti in tutti gli ambiti di studio quali architettura, fotografia e design e le richieste si sono moltiplicate nel corso degli anni tanto da generare una certa difficoltà nel reperimento degli spazi.

Sottolinea inoltre il ruolo di appoggio dell'archivio progetti per altre strutture come ad esempio La Biennale di Venezia di cui ospita una parte dell'archivio.

Evidenzia infine come l'archivio progetti abbia una sua particolare specificità e attività produttiva e sia molto ben reputato e inserito nel sistema archivistico internazionale.

Come emerso nel corso della discussione, la possibilità di reperire finanziamenti dedicati all'archivio rafforzerebbe sicuramente le caratteristiche sopra illustrate anche in termini di produttività e di autonomia della struttura stessa.

In merito a quanto richiesto dall'avv. Chiara Modica Donà delle Rose sulle competenze rileva che vi è sicuramente il vantaggio dato dalla struttura universitaria in sé in quanto si può contare sui fondi relativi alle materie di studio e sui dottorati specializzati rispetto ai

diversi settori negli ambiti di azione dell'archivio stesso: questo grazie al rapporto tra il comitato scientifico dell'archivio progetti all'interno del quale vi sono tutte le competenze per gestire scientificamente le donazioni, la scuola di dottorato che agisce su quei fondi e l'attività di ateneo riferita agli assegni di ricerca ai fini di approfondire nello specifico la gestione dei lasciti (per esempio organizzazione mostre convegni e pubblicazioni). Questo ultimo aspetto di divulgazione risulta particolarmente importante pensando anche al fatto che l'archivio possiede dei lasciti importanti provenienti da altre città. Nell'eventuale necessità di particolari competenze è possibile ricorrere ai contributi di studiosi o a convenzioni specifiche.

In merito a quanto emerso dalle osservazioni del dott. Giorgio Baldo e del dott. Mattia Cordioli sulla divulgazione rileva che, oltre ai canali tv già presenti che continueranno a presentare iniziative riservate agli autori e alle opere presenti all'interno dell'archivio, nel sito web di ateneo vi è una pagina dal titolo Petit Tour dedicata proprio alle collezioni e alle ricerche dell'archivio progetti per dare visualizzazione alle sue attività, attraverso la pubblicazione di brevi mostre digitali riguardanti i diversi aspetti di personaggi e opere: questa iniziativa nata durante il periodo del lockdown si è rivelata particolarmente interessante soprattutto in un momento nel quale non è stato più possibile dar corso alle mostre organizzate nella sede dei Tolentini e strettamente legate ai contenuti degli archivi. Ciò contribuisce a dare una visibilità più ampia rispetto alle mostre tradizionali ed è un modo molto piacevole di presentare i temi trattati sia per la qualità dei materiali sia per la modalità scelta del racconto di piccole storie: in tal senso la valorizzazione non è più solo a livello accademico ma anche a livello "popolare" nell'ottica di avere una cultura più diffusa perché le discipline presentate vengano conosciute in un certo modo anche come espressione di un territorio.

Per quanto riguarda l'uso del canale YouTube informa che l'archivio progetti sta predisponendo un documentario dedicato a Carlo Aymonimo in alternativa all'organizzazione di una mostra tradizionale che ora non è possibile fare: si tratta non solo di filmati ma anche di interviste e perlustrazioni fotografiche grazie ai fotografi interni all'ateneo che vantano reportage molto interessanti realizzati anche durante il periodo del lockdown. Concordando infine con quanto detto dal dott. Mattia Cordioli, tale prodotto potrebbe avere una giusta collocazione nel canale YouTube anche perché le competenze in ambito di comunicazione sono l'altro pilastro dell'ateneo: grazie alle professionalità interne è possibile avere una filiera produttiva (esperti in materia, spin-off costituiti da giovani ex-studenti) che consente di essere autosufficienti e di non doversi rivolgere all'esterno. Il periodo legato alla pandemia ha permesso di sperimentare nuovi sistemi di comunicazione in quanto era assolutamente necessario trovare qualcosa di sostitutivo alle mostre in senso tradizionale con il vantaggio che l'audience e la partecipazione sono molti più ampi rispetto a prima e gli apprezzamenti ricevuti sono stati moltissimi. Ciò dimostra ancora una volta come dall'incrocio di più attitudini, discipline e competenze e dalla collaborazione trasversale possano nascere cose grandissime. Tuttavia tale operazione non risulta sempre facile in ambito accademico soprattutto per la didattica ma l'archivio progetti ci è riuscito per alcuni settori e tale caratteristica è un altro punto di forza da sviluppare sempre di più in futuro.

14. Finanza, bilancio e contabilità

a) autorizzazione erogazione contributi 2021 per C.R.A.L. e per il Fondo Servizi Sociali (rif. delibera n. 6 Cda/2021/area finanza e risorse umane – allegati: 2) delibera all'unanimità di autorizzare:

1) l'erogazione di un contributo di € 20.000,00 all'associazione di promozione sociale denominata C.R.A.L. Iuav ai sensi dell'articolo 4 della convenzione citata in premessa di delibera;

2) l'assegnazione del contributo del Fondo Servizi Sociali relativo alle spese 2020 per € 65.000,00 oneri compresi, dando mandato al direttore generale di provvedere all'emanazione del relativo bando con proprio successivo provvedimento

b) regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: integrazione all'ammontare e composizione dei compensi 2020 – secondo semestre (rif. delibera n. 7 Cda/2021/area finanza e risorse umane)

delibera a maggioranza, con l'astensione della dott.ssa Susanna Scarpa, di approvare l'integrazione all'ammontare e alla composizione dei compensi 2020, secondo semestre così come dettagliato nella tabella riportata in premessa della delibera di riferimento. Nel corso della discussione interviene la dott.ssa **Susanna Scarpa**, la quale dichiara di volersi astenere in via prudenziale per un possibile conflitto d'interesse in quanto in

servizio presso il servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale che è interessato da tali interventi premiali.

14. Finanza, bilancio e contabilità

c) contributo dovuto dalla società OmniGIS S.r.l., finalizzato al finanziamento della borsa di dottorato triennale attivata nell'ambito del dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente": rinuncia all'esperimento della procedura esecutiva e proposta di iscrizione a perdita del relativo importo (rif. delibera n. 8 Cda/2021/ area ricerca, sistema bibliotecario e documentale)

delibera all'unanimità di rinviare la discussione riguardante l'argomento in oggetto ad una prossima seduta richiedendo agli uffici competenti un supplemento di istruttoria riguardante gli aspetti contabili relativi alla classificazione del credito e del fondo svalutazione crediti e gli aspetti legali relativi alla vicenda in oggetto

Nel corso della discussione intervengono:

il presidente del collegio dei revisori, dott. **Alberto Rigoni**, il quale chiede se è possibile avere maggiori dettagli rispetto agli aspetti contabili, relativi alla classificazione del credito, e a quelli legali in merito alla vicenda in questione. È infatti importante capire se sono state percorse tutte le considerazioni possibili per escludere l'opportunità a intraprendere qualche azione di recupero prima di giungere alla decisione di eliminare il contributo dovuto dalla società OmniGIS S.r.l.;

l'avvocato **Chiara Modica Donà dalle Rose** e il dott. **Luca Zambelli**, i quali concordando con quanto osservato del presidente del collegio dei revisori dei conti, ritengono opportuno richiedere agli uffici preposti un approfondimento ulteriore della documentazione istruttoria rispetto agli aspetti sopra indicati;

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali** il quale, sulla base delle osservazioni emerse, informa che per la prossima seduta del consiglio verrà richiesto agli uffici preposti in base alle rispettive competenze, di integrare la proposta di delibera precisando quanto segue:

- gli aspetti contabili relativi alla classificazione del credito e del fondo svalutazione crediti che risulta capiente e andrà a coprire la perdita sul piano contabile;
- gli aspetti legali relativi alla vicenda in questione che hanno portato alla considerazione di eliminare il credito e le relative motivazioni, fornendo i pareri dell'Avvocatura e i verbali della Guardia di Finanza.

d) variazione al budget autorizzatorio 2021 (rif. delibera n. 9 Cda/2021/area finanza e risorse umane)

acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare la variazione al budget autorizzatorio 2021 così come riportato nella delibera di riferimento

15. Edilizia e forniture

a) accordo per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici della CRUI: proroga (rif. delibera n. 10 Cda/2021/infrastrutture ICT – allegati: 1) delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula del nuovo accordo proposto dalla CRUI secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
 - 2) confermare gli incarichi e ruoli contrattuali già attribuiti con la precedente deliberazione del 20 novembre 2019 descritti nella delibera di riferimento;
 - 3) incaricare il direttore generale all'adozione degli atti e provvedimenti necessari.
- La quota di adesione graverà sul budget dell'area tecnica.

b) rinegoziazione del canone di locazione dei locali destinati a libreria universitaria presso la sede dei Tolentini e parziale esenzione dalla corresponsione dello stesso (rif. delibera n. 11 Cda/2021/area tecnica)

prende unanimemente atto che l'ateneo, seppure a causa di fatti imprevedibili e non imputabili a sé, non ha potuto garantire al locatore il godimento dell'immobile nel periodo di chiusura e riduzione degli orari della sede dei Tolentini e di conseguenza di applicare una riduzione del 100% del canone per il periodo marzo-aprile 2020 e delibera all'unanimità di:

- a) autorizzare la rinegoziazione del canone contrattuale sulla base dei valori di mercato attuali, che riflettono il contesto segnato dalla pandemia e forniscono una indicazione generale dei canoni accettabili per i locatori e sostenibili per i conduttori, e pertanto applicando una riduzione temporanea del canone contrattuale nella misura del 50% dello stesso come richiesto dal locatore, per i mesi da maggio a dicembre del 2020 e per tutto l'anno corrente;

b) accettare, in linea generale, le richieste del locatore a condizione di eseguire una nuova valutazione dei valori di mercato entro dicembre 2021, in base alla quale eventualmente modificare nuovamente, anche in aumento, il canone contrattuale

c) atto di retrocessione gratuita al Comune di Venezia di alcune aree site in Via Torino a Mestre (rif. delibera n. 12 Cda/2021/area tecnica – allegati: 1)

delibera all'unanimità di autorizzare la stipula dell'atto di retrocessione secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al direttore generale di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso nonché provvedere alla sottoscrizione dell'atto stesso

e) deliberazione a contrattare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nell'ambito del programma di intervento di tipo C ammesso a cofinanziamento con D.M. 4 dicembre 2020 n. 872 (rif. delibera n. 13 Cda/2021/area tecnica)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la proposta di suddivisione in lotti funzionali delle procedure di affidamento necessarie alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione del 24 giugno 2020;

2) aggiornare la vigente programmazione delle acquisizioni di lavori, beni e servizi sulla base di quanto descritto in premessa della delibera di riferimento;

3) approvare la proposta di procedure di affidamento per ciascun lotto funzionale, così come dettagliato in premessa della delibera di riferimento;

4) approvare l'adesione alla Convenzione Consip Reti Locali 7;

5) nominare i seguenti Responsabili di Procedimento relativamente ai Lotti funzionali sopra indicati, ove non già operanti:

per i lotti 1, 5, 6 il dott. Federico Bellati;

per il lotto 3 l'ing. Ciro Palermo con Direttore esecutivo il dott. Federico Bellati

6) incaricare il dirigente dell'area tecnica di assumere gli atti e provvedimenti necessari all'attuazione di quanto descritto nella delibera di riferimento.

Sono ritirati i seguenti argomenti:

15. Edilizia e forniture

d) dichiarazione di sussistenza del pubblico interesse nella proposta di Partenariato Pubblico Privato avanzata da Colser SCRL e indizione di procedura di gara aperta comunitaria per l'individuazione del Concessionario

Nell'ambito dell'argomento interviene il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale specifica che il rinvio a una prossima seduta è dovuto al fatto che la commissione istruttoria di supporto al RUP nominata dal consiglio di amministrazione, della quale egli stesso fa parte, non ha ancora completato la relativa attività istruttoria avendo chiesto alcune integrazioni informative al soggetto proponente: la questione è particolarmente complessa in quanto si sta lavorando sull'analisi della proposta di partenariato per i multiservizi di ateneo (portineria, giardinaggio, facchinaggio, ecc) per la quale sono ancora in corso degli approfondimenti e dei colloqui con il proponente al fine di elaborare la proposta più adeguata per l'ateneo.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.16**

TORNA ALL'ODG

delibera n. 1
prot. n. 4143/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

verbale della seduta del 21 dicembre 2020: delibera di presa d'atto

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il verbale della seduta del 21 dicembre 2020 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 21 dicembre 2020.

Il verbale è depositato presso il servizio affari istituzionali.

delibera n. 2
prot. n. 4144/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 18 dicembre 2020 n. 605 Atto aggiuntivo di modifica della convenzione per una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990e ss.mm.ii. tra Regione Emilia-Romagna e Università luav di Venezia per la realizzazione di una ricerca sul paesaggio e lo spazio rurale, nella dimensione dell'analisi e della pianificazione e nel loro collegamento con gli strumenti di programmazione - autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/MG)

decreto rettorale 20 gennaio 2021 n. 19 Autorizzazione alla partecipazione dell'Università luav al progetto Impariamo a Sognare e delega al capofila per la presentazione della proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (responsabile scientifico prof.ssa Laura Fregolent) (ARSBD/Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 20 gennaio 2021 n. 27 Segretariato AdReN – azione 1: implementazione della European Education Area con particolare riferimento allo sviluppo dinetwork - adesione a UNIMED e rinnovo della collaborazione con Uni-Italia (ADSS/promori/zg)

decreto rettorale 25 gennaio 2021 n. 30 Incarico alla prof. Valeria Tatano della verifica preventiva della progettazione – Progetto esecutivo per la realizzazione di spazi attrezzati presso la casetta Palma (AT/CP)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. 3
prot. n. 4145/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

piano integrato dell'Università Iuav di Venezia 2021/2023

UOR: SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il piano integrato 2021/2023 dell'Università Iuav predisposto dalla direzione generale allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 50).

A tale riguardo **il presidente cede la parola** al direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale informa che il piano integrato, partendo dalle linee strategiche di ateneo, individua gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza coerenti con la programmazione economico-finanziaria per il periodo di riferimento.

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi sono misurati dagli indicatori riportati nel documento stesso.

A tale riguardo informa inoltre che il documento è stato redatto in base alla **normativa vigente**.

- per quanto riguarda la **performance**, il decreto legislativo 150/2009 (aggiornato dal decreto legislativo 74/2017), considerando anche:

le linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance approvate dall'Anvur il 20 luglio 2015,

le indicazioni emerse dal Documento di feedback al Piano della Performance 2016/18 inviato dall'Anvur a dicembre 2016,

la nota Anvur relativa alle Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto Università e ricerca del 3 luglio 2017,

la nota Anvur di indirizzo per la gestione del ciclo della performance del 20 dicembre 2017,

il documento Anvur: "Il punto di vista dei nuclei di Valutazione sul ciclo della Performance negli Atenei Statali Italiani" di gennaio 2018,

le Linee guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane di novembre 2018,

le Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5 del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019,

le Linee guida Anvur 2020 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione, giugno 2020.

Il piano predisposto è inoltre **coerente col documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università Iuav di Venezia**, redatto ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 150, aggiornato dal consiglio di amministrazione Iuav nella seduta Iuav del 26 novembre 2020 dopo il parere favorevole del Nucleo di

valutazione del 23 novembre 2020. Infine conformemente al suggerimento del nucleo di valutazione (espresso nel parere sopra citato) di condividere preventivamente il piano ai fini di un pieno recepimento delle criticità evidenziate dai risultati semestrali 2020 anche in seguito all'emergenza pandemica COVID-19, è stato trasmesso al nucleo di valutazione stesso lo scorso 14 gennaio 2021 uno stralcio del paragrafo relativo agli obiettivi gestionali di ateneo, accogliendo successivamente le indicazioni emerse nel documento di feedback di cui al prot. n. 2443 del 22 gennaio 2021.

- per quanto concerne gli **aspetti di trasparenza e anticorruzione**, l'articolo 1, comma 5 lettera a) della Legge 190/2012 e l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013 e le linee guida delle Autorità garanti in materia, il presente piano integrato è coordinato con il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza al fine di garantire piena coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e le strategie anticorruzione e rendere effettivamente operativi i correttivi individuati.

Come disposto dal sopra citato articolo 10 del decreto legislativo 150/2009 tale piano deve essere approvato da tutti gli atenei pubblici entro il 31 gennaio di ogni anno.

Riprende la parola il presidente il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono la dott.ssa **Susanna Scarpa** e il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**

- **visto il decreto legislativo 150/2009 e in particolare l'articolo 10**

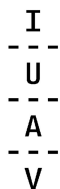
- **vista la normativa citata in premessa e le disposizioni delle autorità garanti in materia di performance, trasparenza e anticorruzione**

- **visto il documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università luav di Venezia**

- **tenuto conto delle linee strategiche di ateneo**

- **tenuto conto della nota prot. n. 2443 del 22 gennaio 2021 da parte del nucleo di valutazione luav**

delibera all'unanimità di approvare il piano integrato dell'Università luav di Venezia allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.



Università Iuav di Venezia

PIANO INTEGRATO IUAV 2021-2023

GENNAIO 2021

INDICE

1 PREMESSA	3
2 INQUADRAMENTO STRATEGICO	4
3 OBIETTIVI STRATEGICI	16
4 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	21
5 ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO	33
6 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	35
7 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE	38
ALLEGATI	45

1 Obiettivi strategici per funzione

2 Tabella riassuntiva delle principali indicazioni emerse dall'analisi comparativa dei questionari

COVID

1 PREMESSA

Il Piano Integrato 2021-2023 dell'Università Iuav di Venezia è stato redatto considerando:

- per gli aspetti di trasparenza e anticorruzione la normativa vigente e in particolare l'articolo 1, comma 5 lettera a) della Legge 190/2012 e l'articolo 10 del D. Lgs. 33/2013.
- per il Piano della performance l'articolo 10 del D. Lgs. 150/2009 (aggiornato dal D. Lgs 74/2017) oltre al documento inerente il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università Iuav di Venezia, redatto ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 150/2009, aggiornato dal CDA Iuav del 26.11.2020 dopo il preventivo parere favorevole del Nucleo di valutazione (NdV) del 23.11.2020.

Oltre alle norme di legge sono state considerate per la redazione del piano:

1. le linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance approvate dall'ANVUR il 20 luglio 2015;
2. le indicazioni emerse dal Documento di feedback al Piano della Performance 2016-18 inviato dall'ANVUR a dicembre 2016;
3. la nota ANVUR relativa alle Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto Università e ricerca del 3 luglio 2017;
4. la Nota ANVUR di indirizzo per la gestione del ciclo della performance del 20 dicembre 2017;
5. le linee guida delle Autorità garanti in materia trasparenza e anticorruzione;
6. il documento ANVUR: "Il punto di vista dei nuclei di Valutazione sul ciclo della Performance negli Atenei Statali Italiani" di gennaio 2018;
7. il documento ANVUR: "prime evidenze sulle modalità di applicazione della riforma della disciplina della performance nel comparto universitario" di maggio 2018;
8. le Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane, documento ANVUR di gennaio 2019;
9. le Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5, del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019
10. le Linee guida 2020 per la relazione annuale dei Nuclei di valutazione, ANVUR giugno 2020.

Il Piano integrato, partendo dalle linee strategiche di ateneo che si sono consolidate nel primo Piano Strategico Iuav¹, individua gli obiettivi di performance tecnico-amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza, coerenti anche con la programmazione economico-finanziaria.

Gli obiettivi strategici e gestionali sono, a loro volta, legati agli indicatori definiti nel piano.

¹ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/Atti-gener/documenti-/index.htm>

2 INQUADRAMENTO STRATEGICO

luav nasce come costola di un'Accademia, si consolida come Istituto, si ricostruisce come Università ma senza mai perdere quella condizione di differenza che la rende oggettivamente diversa (nei numeri, nella struttura, nelle modalità di insegnamento) da tutte le altre scuole (politecnici o altro) che si occupano delle stesse discipline.

Nel corso degli ultimi anni alcune ragioni importanti hanno però richiesto una riflessione sullo stato di questa condizione "anomala", di verificarne la sussistenza e di mettere a punto una strategia che consentisse all'ateneo di mettere a frutto tutto quanto è stato creato nella forma nuova che i tempi richiedono.

Questo percorso ha concluso la sua prima fase con l'entrata in vigore della nuova carta statutaria: il 2018 è stato dunque per luav un anno di rifondazione e di ricongiungimento con le sue origini di specialità con una governance e una organizzazione semplificata che la rende coerente e funzionale alla sua particolare natura e dimensione e garantisce una migliore operatività gestionale.

Tra le novità più rilevanti, l'attribuzione delle funzioni gestionali per la didattica e la ricerca a un unico dipartimento, Culture del progetto, che nello stesso anno ha ottenuto il riconoscimento e il contributo a favore dei Dipartimenti di eccellenza delle università italiane, collocandosi al primo posto nel settore architettura.

La nuova condizione di Università a Statuto Speciale colloca quindi l'ateneo in forma nuova nel panorama universitario italiano come unica Università di questo tipo nel campo dell'Architettura e delle Arti: una condizione che andrà sempre più rafforzata e consolidata sia rinnovando i contenuti dei percorsi formativi e la qualità della ricerca sia riassumendo un ruolo di riferimento a livello nazionale e internazionale.

Oggi luav è una università che mantiene la sua capacità sperimentale e innovativa in cui tradizioni antiche di insegnamento e percorsi innovativi convivono in un ambiente che trae ulteriore vantaggio dalla localizzazione in una città speciale come Venezia.

L'analisi del contesto e dei punti di forza e debolezza che sono descritti nei paragrafi successivi delineano con chiarezza l'inquadramento strategico dell'ateneo e consentono di individuare i programmi e i progetti strategici in essere e a venire che dovranno essere rinnovati come già annunciato dal rettore per l'ultimo periodo del suo mandato.

CONTESTO ESTERNO

L'ateneo ha registrato nel 2020 un aumento complessivo di circa 0,1 milioni **del Fondo di finanziamento ordinario delle Università (FFO)** rispetto all'anno precedente. La suddivisione percentuale dell'FFO in merito alla quota base, premiale e perequativa è stata rispettivamente del 65,85%, del 54,10% e del 10,04% per l'Università luav, mentre a livello nazionale è risultata del 66,53%, del 30,71% e del 2,76%. Ciò evidenzia come per l'ateneo la quota perequativa sia sensibilmente più elevata e quella premiale sensibilmente più bassa rispetto a quanto si è verificato a livello di sistema.

Considerando le principali componenti del finanziamento ministeriale si evidenzia:

una quota base che presenta una diminuzione di - 883.453 euro ed è composta da: a) una quota

storica che rileva una variazione negativa di -1.251.299 euro; b) una quota calcolata sul costo standard per studente che rileva una variazione positiva di +367.846 euro.

Una quota premiale presenta un aumento pari a 212.797 di euro ed in particolare: a) l'assegnazione VQR 2011-14, che incide del 60% sulla quota premiale, presenta un aumento di 300.953 euro; b) le politiche di reclutamento che incidono del 20% sulla quota premiale rilevano una diminuzione di -56.926 euro; c) l'autonomia responsabile, che incide del 20% sulla quota premiale rileva una diminuzione di -42.167 euro.

Si rileva inoltre il positivo impatto sull'FFO (per la parte calcolata sul costo standard per studente) dell'aumento di 10 studenti rispetto all'anno precedente (in cui si era registrato un calo di 100 studenti).

Dall'analisi effettuata sui dati dell'anagrafe studenti risulta che negli ultimi dieci anni accademici (2010/11 - 2019/20) la percentuale di studenti iscritti ai corsi del gruppo architettura sul totale degli iscritti è andata via via riducendosi passando dal 4,6% del 2010/11 al 3,4% del 2019/20.

In particolare luav, inserita dal Censis nella categoria dei ben più grandi Politecnici, si colloca ai vertici della classifica conquistando il primo posto generale nell'ambito dell'arte e del design ed il secondo posto nell'ambito dell'architettura, per quanto riguarda i corsi di laurea triennale. Si colloca invece al secondo posto nelle lauree magistrali nell'ambito dell'arte del design e terza nell'ambito dell'architettura. Ottiene inoltre il primo posto tra tutte le università italiane nell'internazionalizzazione a conferma di una vocazione internazionale che si appoggia su di una consolidata autorevolezza riconosciuta in tutto il mondo e sulla capacità di rinnovare costantemente i suoi legami, promuovendo iniziative come i Workshop W.A.VE. che portano a Venezia architetti e studenti provenienti da tutto il mondo.

luav dal 2015 partecipa al **GreenMetric World University Rankings**, ranking internazionale creato da Universitas Indonesia nel 2010 che classifica gli atenei partecipanti sulla base della comparazione degli sforzi attuati nella gestione della sostenibilità ambientale (ambiente e infrastruttura, energia e cambiamento climatico, spazzatura, acqua, trasporti, didattica). luav ha conseguito un buon posizionamento attestandosi, con riferimento all'ultima rilevazione effettuata nel 2020, al 296° posto della classifica internazionale (su 912 atenei aderenti, 132 in più dell'anno precedente) con un avanzamento di 77 posizioni nel ranking complessivo e al 19° posto degli atenei italiani (su 32 aderenti) con un miglioramento di 2 posizioni.

Nell'individuazione delle proprie linee strategiche luav tiene conto di una lettura del contesto territoriale in cui opera secondo le rilevazioni effettuate ogni anno sui temi della legalità, utili a identificare le dinamiche del rischio corruttivo presenti all'esterno e prevederne l'eventuale impatto sull'organizzazione.

La Prefettura di Venezia, organismo competente per ambito e territorio a cui annualmente luav si rivolge, ha riconfermato per il 2020 la relazione predisposta per il 2019.

Si tratta del quadro sul territorio regionale e veneziano rappresentato nella precedente edizione del Piano integrato, in cui si evidenzia un interesse della criminalità organizzata, considerata l'elevata propensione imprenditoriale e la posizione geografica, in particolare:

a) per i settori dello smaltimento di rifiuti (interessati nel passato da fatti illeciti accertati in materia di

gestione dei rifiuti), rilevando come sintomatica di possibile illiceità il ricorso ad affidamenti diretti sotto soglia che sfuggono al controllo antimafia nonché alla procedura ad evidenza pubblica che possono favorire accordi tra funzionari preposti ed imprenditori;

b) per il tessuto economico-produttivo locale, in particolare col fenomeno dell'usura o dell'infiltrazione;

c) per le grandi opere e la gestione degli appalti pubblici.

Come si segnalava nei precedenti Piani dall'attività di indagine e monitoraggio svolta dalla Prefettura ciò che emerge in modo preoccupante è l'affermarsi di una strategia operativa dei tradizionali sodalizi mafiosi nelle istituzioni pubbliche, al fine di porsi come punto di riferimento alternativo allo Stato nella società civile per interessi economici o per risolvere le problematiche.

Per questo si ritiene che il ruolo di luav sia agire sulle giovani generazioni per la diffusione di valori legati anche alla cultura dell'integrità e della trasparenza per contribuire all'auspicato miglioramento nella percezione della corruzione della pubblica amministrazione (a tale riguardo si rinvia al sito di Transparency International ITALIA: <https://www.transparency.it/indice-percezione-corruzione>)

Come evidenziato nel precedente Piano luav è impegnata in una costante attività di analisi, riflessione e progettazione finalizzata a fornire il proprio contributo sulle questioni che riguardano il territorio, la sostenibilità, l'ambiente e il trasferimento tecnologico, tenendo conto della necessità di includere i temi dell'etica e dell'integrità all'interno della propria azione formativa, assolvendo al proprio ruolo nei confronti delle nuove generazioni anche su questi importanti temi che concernono la legalità.

Di tali attività si rende conto annualmente e nel dettaglio con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza pubblicato nella sezione dedicata del sito istituzionale denominata Amministrazione trasparente (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/programma-/index.htm>) di norma entro il 31 gennaio di ogni anno².

È evidente l'azione positiva che può essere svolta dalle università al fine di aumentare la sensibilità a tali temi etici, non solo prevedendo di realizzare attività coordinate tra più istituzioni per interventi di formazione e per promuovere eventi in materia di trasparenza e legalità (cfr. i successivi capitoli 5 e 6), ma anche mantenendosi in una posizione di cautela e vigilanza.

CONTESTO INTERNO

La condizione di Università a Statuto Speciale ha collocato l'ateneo in forma nuova nel panorama universitario italiano come unica Università di questo tipo nel campo dell'Architettura e delle Arti, attribuendo al contempo delle nuove responsabilità a cui è stata data risposta di due modi: da un lato rinnovando i contenuti dei percorsi formativi e la qualità della ricerca e dall'altro riassumendo nel panorama nazionale ed internazionale un ruolo di riferimento.

Il lavoro di riorganizzazione messo in atto a seguito della modifica statutaria e della costituzione del Dipartimento unico ha avuto un particolare impatto nell'ambito della didattica giungendo a riconfigurare

² Per il corrente anno, considerata la situazione straordinaria collegata all'emergenza sanitaria causata dal Covid 19, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha deliberato per un differimento della redazione e pubblicazione del PTPCT al 31 marzo 2021.

la struttura di molti corsi e l'offerta formativa generale che prevede ora 4 corsi di laurea triennali e 6 corsi di laurea magistrali di cui uno completamente in inglese.

Nel corso del 2020 sono state approvate dal SA (seduta 22 gennaio 2020), le linee guida sulla didattica di ateneo che indicano i temi cardine che l'ateneo perseguirà nel prossimo futuro e che costituiscono elementi di aggiornamento del Piano strategico vigente.

Nei primi mesi del 2020 l'ateneo ha dovuto affrontare una fase estremamente critica dovuta sia alle ripercussioni dell'“Acqua grande” (eccezionale marea verificatasi a novembre 2019 che ha determinato gravi e onerose conseguenze sugli impianti di riscaldamento e sulle aule compromettendo la agibilità degli studenti) sia all'insorgere dell'epidemia di COVID 19 a partire da marzo. Questo ha comportato uno sforzo notevole nel ripensare e riorganizzare l'attività didattica a distanza e l'organizzazione del lavoro in modalità “agile”.

La nuova forma di erogazione della didattica attraverso diverse piattaforme digitali è stata oggetto di indagini ad-hoc promosse dal Senato degli studenti, dal Servizio qualità e dal Servizio controllo di gestione (attraverso il progetto Good-Practice).

I dati raccolti, che avevano come target studenti e docenti, sono stati analizzati dal Servizio controllo di gestione ai fini di definire gli obiettivi gestionali 2021.

L'indagine sul benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo effettuata nel 2020 ha fornito un feedback positivo alle azioni poste in essere dall'ateneo, con la conferma di una significativa partecipazione alla rilevazione tramite questionario (copertura al di sopra del 50% per il secondo anno consecutivo) e una soddisfazione crescente in tutti i 14 gli ambiti indagati.

In conseguenza dei fenomeni eccezionali sopra indicati l'ateneo è dovuto inoltre intervenire anche a livello infrastrutturale per la messa in sicurezza di impianti e spazi adeguandosi alle richieste previste dalle normative sul COVID 19 affrontando una spesa di circa 600.000 euro.

Consolidata la propria reputazione a livello nazionale e internazionale nell'ambito della didattica, l'ateneo nel corso del 2020 ha continuato un lavoro di rafforzamento e riconoscimento della propria specialità anche nel settore della ricerca avendo a sostegno alcuni aspetti favorevoli oltre alla ristrutturazione della governance e all'ottenimento della condizione di Università a Statuto Speciale che implicano una specifica connotazione nell'ambito della ricerca ad alto livello, quali:

- il consolidamento dei rapporti con istituzioni territoriali, culturali, associazioni imprenditoriali specialmente attraverso la stipula di protocolli di intesa, la partecipazione a tavoli decisionali e l'utilizzo dei fondi FSE;
- la stipula di accordi e convenzioni internazionali e specifiche convenzioni di ricerca operativa;
- il rafforzamento dell'attività editoriale di divulgazione dei risultati della ricerca;
- il consolidamento di una politica della valutazione attraverso le azioni di NdV e Presidio della Qualità;
- la verifica della natura e dell'efficienza dei laboratori ai fini dello sviluppo di un loro uso a supporto della ricerca di ateneo.

La relazione della sezione di coordinamento della ricerca sull'attività svolta nel 2020 evidenzia come:

- sia continuata la costituzione dell'anagrafe della ricerca IUAV che permetterà di associare le

pubblicazioni prodotte ai progetti presentati;

- sia iniziato un monitoraggio sulla produzione della ricerca attraverso la banca dati AIR;
- sia iniziata una attività sperimentale sulla SUA-RD e di Terza missione a cura del Servizio qualità. A tale riguardo è stato organizzato un primo incontro di presentazione del modello il 24 settembre 2020 a un gruppo di lavoro che coinvolge i diversi Servizi della Divisione ricerca e della Divisione dipartimento e laboratori.

Il quadro generale descritto evidenzia in modo sintetico i principali punti di forza e di debolezza dell'ateneo e le principali opportunità e i rischi.

Esso emerge da dati e informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- 1 relazioni del Nucleo di Valutazione luav;
- 2 indicatori ministeriali per il riparto dell'FFO;
- 3 indicatori PRO3 del MUR;
- 4 indagini Almalaurea;
- 5 esiti della Valutazione Qualità della Ricerca;
- 6 Relazioni ANVUR sullo stato dell'università;
- 7 Rapporto ANVUR sull'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio.

Tab. 1 Swot Analysis

Punti di forza	Punti di debolezza
• Risultati del benessere organizzativo in miglioramento negli ultimi 2 anni e con tassi di copertura superiori al 50% • Aumento delle immatricolazioni nell'a.a. 2020/21 (+11,5%) • Formazione basata sul progetto e sull'esperienza laboratoriale come asse portante dell'insegnamento • Obbligatorietà di tirocini e stage • Workshop e laboratori progettuali in tutti i corsi di studio • Elevata % di studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale • Buoni tassi di occupazione dopo il percorso di studio • Specialità statutaria • Dotazione infrastrutturale di supporto alla didattica e alla ricerca eccellenti (Biblioteca, Laboratori, Archivio progetti) • Dipartimento di eccellenza	• Elevata numerosità degli studenti frequentanti i laboratori didattici • Scarsa numerosità del corpo docente in alcuni settori strategici per l'ateneo a fronte dei vincoli di assunzione • Difficoltà di mantenimento di standard adeguati nelle sedi a causa del costo di manutenzione degli edifici in rapporto alla location veneziana e alla tipologia di struttura • Trend delle risorse finanziarie strutturate decrescente • Costi per interventi di salvaguardia e ripristino degli impianti e degli edifici e di sanificazione in crescita
Opportunità	Vincoli/Minacce
• Ridefinizione delle infrastrutture e delle modalità di didattica a distanza in conseguenza dell'epidemia COVID • Attrattività e prestigio della sede • Uso espositivo delle sedi	• Costi aggiuntivi determinati dal perdurare dell'epidemia di COVID • Assegnazioni finanziarie decrescenti • Problematiche legate alla città di Venezia (costi per la residenzialità degli studenti, fenomeni naturali dannosi)

Punti di forza	Punti di debolezza
• Iniziative per il miglioramento della rete di rapporti con il tessuto produttivo del territorio • Collocazione della sede rispetto alle opportunità culturali offerte da Venezia • Partecipazione al programma di trasferimento tecnologico Industria 4.0 • Rinnovamento dei contenuti e rafforzamento delle modalità dell'insegnamento • Potenziamento fuori sede dell'offerta luav • Impegno del ministero al rifinanziamento del sistema universitario •	• Mancanza di una programmazione coerente e pluriennale delle assegnazioni ministeriali • Diminuzione degli iscritti ad Architettura rispetto alle altre discipline a livello nazionale

LE POLITICHE PER LA QUALITÀ

Come noto, nel 2017, con il giudizio complessivo “B- pienamente soddisfacente”, luav ha ottenuto l'accreditamento dei corsi di studio e della sede per la durata massima consentita dalla normativa vigente, cioè rispettivamente di tre e cinque anni.

Come previsto dalle normative, a tre anni dal decreto di accreditamento ministeriale, in maggio 2020, il NdV ha rendicontato ad ANVUR sulle attività messe in campo per il superamento delle criticità relative ai corsi di studio. Su questo tema al momento attuale l'ateneo è in attesa del riscontro di ANVUR, che dovrebbe concretizzarsi nell'accreditamento dei corsi di studio per ulteriori due anni. Nel frattempo sta mettendo in campo le azioni per la risoluzione delle criticità sollevate dalla CEV a livello di sistema, sulle quali il NdV renderà conto ad ANVUR nel 2022.

Nella relazione relativa ai corsi di studio il NdV ha descritto le modalità adottate dall'ateneo per il superamento delle criticità: il monitoraggio continuo delle schede SUA CdS, il sostegno ai coordinatori dei corsi di studio per quanto riguarda il rafforzamento della consultazione delle parti sociali, la messa in opera di azioni riguardo lo studio dell'andamento dei corsi di studio (l'analisi e il commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS), la valorizzazione delle opinioni degli studenti, la modifica dei quadri relativi agli obblighi formativi in ingresso e alle prove finali. Per una descrizione completa delle attività relative a ciascun anno si può fare riferimento alle relazioni annuali del Presidio della Qualità (PQ).

(<http://www.luav.it/Ateneo1/valutazioni/PRESIDIO/relazioni-/index.htm>).

Sempre allo scopo di monitorare ma soprattutto di supportare il processo di superamento delle criticità rilevate, il NdV e il PQ hanno organizzato gli audit dei corsi di studio che hanno coinvolto la maggior parte dei corsi offerti dall'ateneo e visitati dalla CEV.

Tenuto conto dei notevoli cambiamenti avvenuti nell'organizzazione dell'ateneo, il NdV ritiene virtuoso il percorso intrapreso dall'ateneo e strutturato in modo tale da garantire il superamento delle criticità evidenziate da ANVUR.

Tutto il sistema di assicurazione della qualità è stato inoltre ridefinito nel luglio 2020 sia per tener conto della organizzazione dell'ateneo in un unico dipartimento sia per dare maggiore sviluppo alla assicurazione della qualità della ricerca e terza missione.

Il PQ, in accordo con NdV e la commissione paritetica docenti studenti, ha previsto le seguenti azioni per il 2021: 1) messa in opera del sistema di AQ della ricerca e terza missione e adeguamento delle procedure di AQ alle nuove modalità di erogazione della didattica a distanza del 2020; 2) verifica della ripartizione delle competenze e del funzionamento del passaggio di informazioni tra gli attori della AQ nella nuova organizzazione dell'ateneo; 3) valorizzazione delle opinioni degli studenti- attività volte al

miglioramento del dato statistico al fine di far comprendere agli studenti l'utilità delle rilevazioni; 4) miglioramento della efficacia delle attività di monitoraggio della didattica - le istanze emerse dal processo di autovalutazione saranno confrontate con le azioni già intraprese attraverso la rilettura dei documenti strategici e gestionali di ateneo al fine di evidenziare le azioni ancora da intraprendere; 5) audit dei cds – il PQ continuerà la collaborazione con il NdV per le attività di audizione dei corsi di studio; 6) supporto ai docenti e accompagnamento degli stessi nel processo di cambiamento in atto nell'erogazione della didattica a seguito dell'emergenza sanitaria.

Tra le azioni da intraprendere in un prossimo futuro si conferma anche la necessità di dedicarsi maggiormente all'applicazione della metodologia per la consultazione delle parti sociali, con le azioni volte a comprendere la domanda di formazione dei corsi di studio, sia nelle occasioni di cambi di ordinamento - per una migliore definizione dell'offerta formativa esistente - sia per l'attivazione di nuovi corsi. Inoltre come previsto dal nuovo sistema AQ andranno potenziate le attività di comunicazione delle attività del PQ, al fine di diffondere ulteriormente la cultura della qualità.

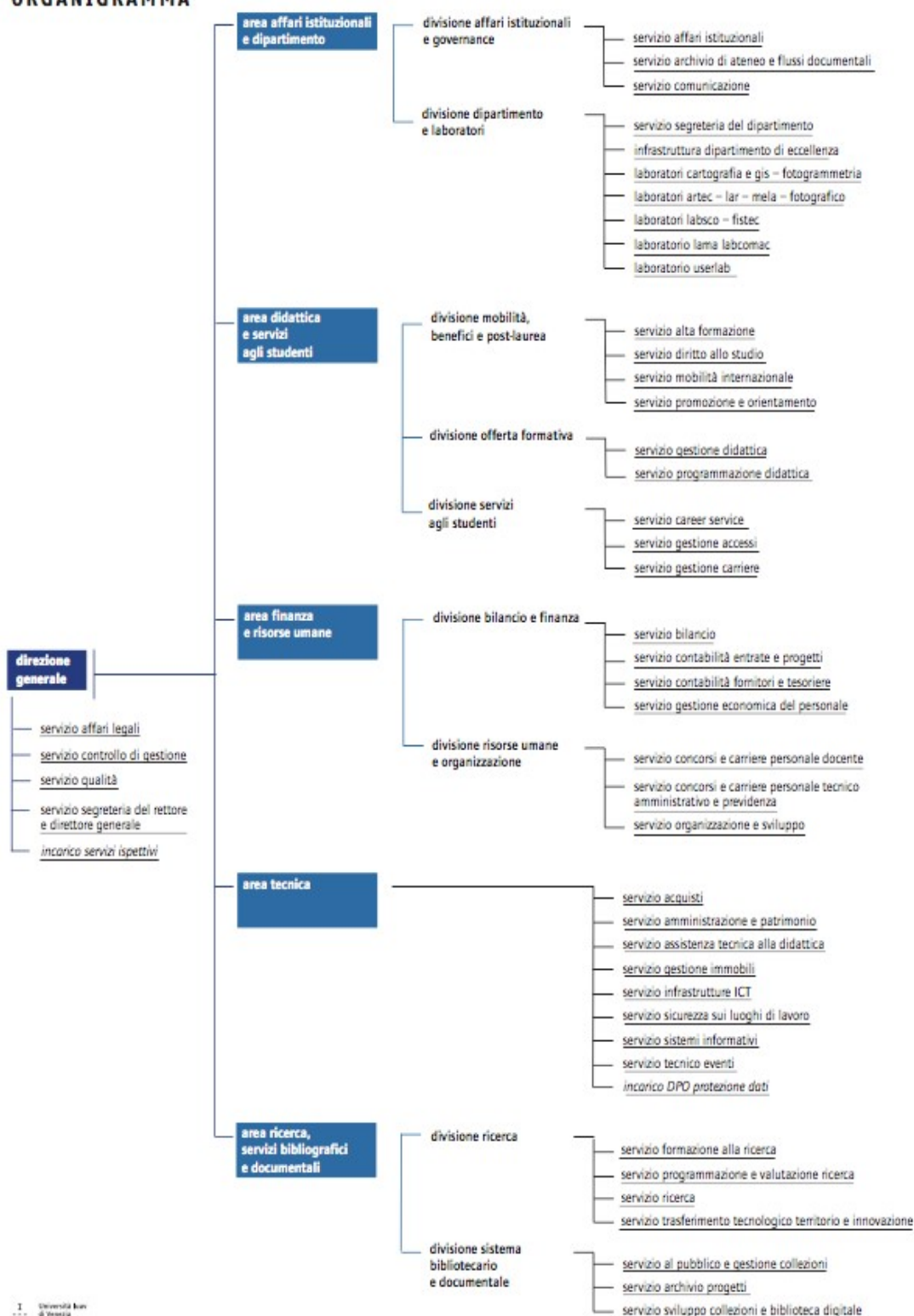
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ATENEO E I DATI FONDAMENTALI

L'ateneo si articola in una direzione generale, che comprende strutture di staff centrali e la struttura amministrativa del dipartimento e in quattro aree che supportano la didattica, la ricerca, i servizi contabili e al personale, i servizi tecnici, i servizi istituzionali e la struttura dipartimentale.

La figura seguente evidenzia l'organigramma di ateneo al 1 gennaio 2021.

Fig 1

ORGANIGRAMMA



Nelle tabelle che seguono emerge un quadro sintetico dei dati dei principali elementi caratterizzanti l'ateneo (ateneo in cifre).

Tab. 2 Strutture e offerta didattica

Strutture e offerta didattica	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Dipartimenti	1	31/12/2020
Laboratori di ricerca	11	
Corsi di laurea triennale	4	a.a. 2019/20
Corsi di laurea magistrale	6	
Master di I livello	7	
Master di II livello	6	
Corsi di perfezionamento	2	a.a. 2019/20
Corsi di dottorato di ricerca	1	

Tab. 3 Comunità universitaria

Comunità universitaria	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Personale docente (di cui)	149	31/12/2020
<i>Ordinari</i>	48	
<i>Associati</i>	69	
<i>Ricercatori</i>	32*	
Personale tecnico amministrativo	252**	a.a. 2019/20
Studenti iscritti corsi di laurea triennale (ANS)	2.449	
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale(ANS)	1545	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)	63	a.a. 2019/20
Iscritti a Master di I livello	100	
Iscritti a Master di II livello	94	anno solare 2020
Diplomati a master di I livello	64	
Diplomati a master di II livello	86	al 31/12/2020
Iscritti a corsi di dottorato	111	
Dottori di ricerca	33	anno solare 2020
Assegnisti di ricerca	165	attivi nel corso del 2020

* di cui 24 ricercatori a tempo determinato;

** di cui 8 a tempo determinato, 5 dirigenti a tempo indeterminato di cui uno in aspettativa, 1 direttore generale

Tab. 4 Internazionalizzazione

Internazionalizzazione	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Programmi fuori Unione Europea - studenti in entrata x studio	27	a.a. 2019/20
Programmi fuori Unione Europea - studenti in uscita x studio	26	
Programma Erasmus - studenti in entrata x studio	111	
Programma Erasmus - studenti in uscita x studio	144 (4 verso Svizzera)	
Programma Erasmus - studenti in uscita x tirocinio	63 (19 studenti master)	
Programma Erasmus - neolaureati in uscita x tirocinio	38	
Programma Erasmus ICM - studenti in uscita x studio	3	
Programma Erasmus ICM - studenti in entrata x studio	5	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in entrata	0	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in uscita	0	
Studenti in mobilità entrata con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti stranieri che trascorrono all'Università Iuav circa 2 settimane per workshop)	0	
Studenti in mobilità uscita con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti Iuav che trascorrono all'estero per circa 2 settimane per	0	

Internazionalizzazione	Dato rilevato	Periodo di riferimento
workshop e che comunque acquisiscono crediti)		

Tab. 5 Servizi agli studenti

Servizi agli studenti	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Aule	76	31/12/2020
Aule informatiche	2	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Laboratori/Atelier didattici ³	6	
Biblioteche	1	
Posti lettura nelle biblioteche	380	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	17	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	258.079	
Abbonamenti correnti a periodici	891	
Periodici elettronici correnti	431	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	85.034	
Banche dati	69	

Tab. 6 Bilancio di genere

Bilancio di genere*	Donne	Uomini	Totale	% donne	% uomini
Docenti	62	87	149	41,60%	58,40%
di cui ricercatori t.d.	11	13	24	45,83%	54,17%
Dirigenti	2	3	5	40,00%	60,00%
Personale tecnico amministrativo	163	83	246	66,26%	33,74%
di cui a t.d.	3	5	8	37,50%	62,50%
Totale	241	191	400	60,25%	39,75%

* escluso il direttore generale

Tab. 7 Età media

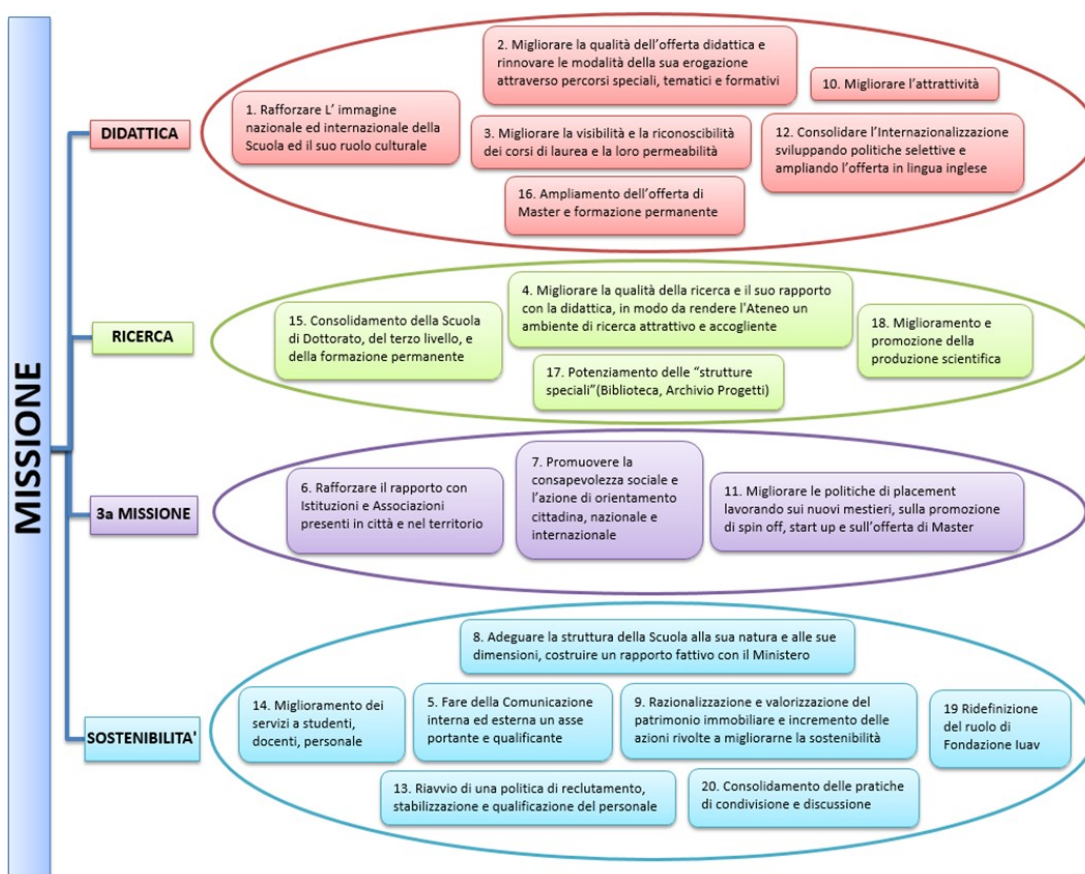
Età media	Donne	Uomini	Totale
Docenti	54,52	54,73	54,62
di cui ricercatori t.d.	45,18	43,15	44,16
Dirigenti	55,5	57,67	56,58
Personale tecnico amministrativo	41,04	45,69	43,36
di cui a t.d.	30,67	37,4	34,03

³ Spazi attrezzati per attività didattiche integrative, con fornitura di assistenza tecnica specializzata, e per attività sperimentali autonome degli studenti nei campi della produzione ed elaborazione di immagini, video, installazioni interattive, modellazione digitale e materica (legno, ferro, ceramica, carta), stampa tridimensionale.

3 OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano strategico dell'Università luav è stato approvato nel 2017, dopo un lungo percorso di coinvolgimento dei principali stakeholders (personale docente, tecnico amministrativo, studenti). Esso si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle 4 funzioni che realizzano la mission dell'ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

Figura 2 Mission, funzioni e obiettivi strategici



Alla fine del 2018 è iniziato un percorso di revisione del Piano Strategico, legato al forte cambiamento che ha interessato l'ateneo con la attivazione del dipartimento unico, la scuola di eccellenza, la ridefinizione dell'offerta formativa e la riorganizzazione dei servizi di supporto.

In particolare nella seduta del 16.10.2019, il Senato accademico ha approvato le linee guida per la ricerca di ateneo che insieme alle linee guida sulla didattica di ateneo approvate il 22.01.2020, costituiscono i primi elementi per lo sviluppo del nuovo Piano strategico di ateneo.

Non essendo ancora concluso il percorso condiviso che dovrà portare alla piena riformulazione del piano strategico vigente, il documento che segue si basa sul piano strategico vigente.

Gli obiettivi strategici del piano sopra illustrato vengono declinati nelle azioni strategiche sottostanti, come figura nella tabella seguente.

Tab. 8 Obiettivi strategici e azioni

1	Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti
1.1	Presentare la propria storia come materiale ancora attivo (mostre, dibattiti, video, conferenze sui Maestri luav).
1.2	Promuovere una rete di ex-studenti operanti come ricercatori e docenti nelle Università del mondo sfruttando una caratteristica unica di luav (per numero e qualità) come luogo di formazione di docenti, istituire specifici strumenti di collegamento e momenti di riunione
1.3	Organizzare annualmente momenti internazionali di dibattito sui temi emergenti nel proprio contesto culturale di riferimento come verifica globale dello stato dell'arte
1.4	Promuovere la diffusione internazionale in lingua inglese dei prodotti scientifici e dei risultati delle iniziative realizzate
1.5	Proporsi come punto di riferimento nazionale nel dibattito sul futuro delle discipline qui insegnate.
1.6	Incrementare l'uso delle sedi come luogo di dibattito internazionale
1.7	Promuovere iniziative cittadine inerenti le discipline insegnate (festival della Grafica, della Geografia?)
1.8	Programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola (vedi punto 12)
2	Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, e-learning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (Interiors) e razionalizzando il quadro generale
2.1	Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)
2.2	Sperimentazione di percorsi trasversali e tematici che coinvolgano corsi di laurea diversi
2.3	Attivazione di percorsi di e-learning rivolti all'interno e all'esterno e progettati in-house sfruttando le competenze presenti
2.4	Rafforzamento della filiera di Moda anche attraverso accordi di Programma luav-Regione-Ministero delle Attività produttive.
2.5	Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro volta a metterne in evidenza la specificità presso luav
2.6	Riorganizzazione della filiera Arti anche in rapporto con altri percorsi presenti nell'Ateneo (Moda, Teatro)
2.7	Attivazione di una Scuola Internazionale di Restauro
2.8	Apertura di un corso di laurea in <i>Interiors</i> volto ad intercettare la domanda specifica esistente nell'ambito di Design e a riprendere una tradizione di insegnamento storicamente presente in luav
2.9	Promozione e salvaguardia delle discipline "eccentriche" in luav come Cinema, Estetica, Tradizione Classica, Storia dell'arte ecc. che hanno storicamente rappresentato e rappresentano un valore aggiunto prezioso per la Scuola.
2.10	Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica
3	Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità
3.1	Creazione di Scuole (così potrebbero essere chiamati i corsi di studio) riferite ai principali percorsi (di Architettura, di Design, di Arti, di Moda ecc) come modalità di evidenziazione e ri-aggregazione dei percorsi stessi
3.2	Centralità dei corsi di laurea nella definizione dei piani didattici, delle modalità di insegnamento
3.3	Accentuazione della permeabilità dei Corsi di Laurea al fine di ottimizzare le presenze e di sviluppare la trasversalità
3.4	Differenziazione chiara dell'offerta delle lauree Triennale rispetto a quelle Magistrali anche considerando la necessità di individuare bacini di utenza diversi (nazionali e internazionali)
4	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente
4.1	Definizione della mappa dei temi prioritari: Cambiamenti Climatici, Sostenibilità Ambientale, Trasformazioni territoriali, Riuso, Azioni condivise, Valorizzazione territoriale
4.2	Miglioramento della attrattività nei confronti di vincitori di programmi ERC, Marie Curie, visiting researchers ecc
4.3	Potenziamento dei cluster tematici Università/Istituzioni/Aziende come punta di diamante della ricerca di Ateneo in relazione con le strutture di ricerca di Dipartimento e con Centri studi e laboratori
4.4	Rafforzamento del rapporto tra Corsi di Studio e Strutture di Ricerca

4.5	Salvaguardia della ricerca individuale
4.6	Individuazione di luoghi specifici destinati alla ricerca (Ca' Tron?)
4.7	Ampliamento della presenza in reti internazionali
4.8	Trasformazione delle convenzioni in azioni concrete e fonte di finanziamento per la ricerca
4.9	Intercettazione (tramite regione o Comune) dei fondi europei destinati alla ricerca e buon uso dei fondi FSE
4.10	Aumento della partecipazione a bandi competitivi
4.11	Incremento dei finanziamenti destinati alla ricerca
4.12	Istituzione di premi destinati alla ricerca (Assegni di ricerca, finanziamenti ecc)
4.13	Aumento degli Assegni di ricerca, delle Borse di ricerca e dei posti di Tecnologo della Ricerca
4.14	Aumento del coinvolgimento dei laboratori di ricerca e della loro redditività
4.15	Potenziamento dell'Ufficio a supporto delle attività di Ricerca
5	Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante
5.1	Semplificazione del sito luav e sua versione in inglese
5.2	Miglioramento della comunicazione on-line con gli studenti, personalizzazione delle comunicazioni
5.3	Rafforzamento dell'uso dei <i>Social Network</i>
5.4	Razionalizzazione e omogeneizzazione dei siti presenti nell'Ateneo
5.5	Individuazione di una politica editoriale (on-line e cartacea) volta alla divulgazione internazionale dei prodotti scientifici
6	Rafforzare il rapporto con Istituzioni e Associazioni (Regione, Comune, Città Metropolitana, Biennale e altre istituzioni culturali, Università, Camera di Commercio, Confindustria) presenti in città e nel territorio
6.1	Stipula di accordi quadro specifici con Regione (pianificazione strategica), Comune (barriere architettoniche, Porto Marghera), Città Metropolitana (pianificazione strategica) e conseguente messa in atto degli stessi
6.2	Stipula di Accordi con Vega (trasformazione area Marghera), Istituzioni culturali (Musei, Querini Stampalia, Accademia, Scuola di San Rocco ecc)
6.3	Stipula di accordi con Confindustria e Camera di Commercio su progetti specifici (Moda, Design ecc)
6.4	Definizioni di progetti comuni con Ca' Foscari sulla base della rispettiva autonomia e specificità
6.5	Ampliare le collaborazioni a livello nazionale
7	Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale
7.1	Promuovere eventi aperti alla città e dedicati ai diversi temi posti dalle emergenze in corso
7.2	Promuovere corsi su tematiche emergenziali (Wave, corsi singoli)
7.3	Promuovere politiche di assistenza e supporto (rifugiati, studenti di luoghi in guerra, Università di paesi in difficoltà, ecc.)
7.4	Porsi come luogo di dibattito su temi nazionali ed internazionali.
7.5	Salvaguardare l'Uso pubblico delle sedi e incremento dell'azione di rigenerazione materiale e sociale dell'area di Santa Marta-San Basilio
8	Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)
8.1	Definizione del percorso di discussione e condivisione della bozza di statuto elaborata dalla Commissione congiuntamente con la bozza di Piano Strategico, di Piano Organizzativo e di Piano triennale
8.2	Apertura di un confronto con il Ministero sulla proposta di nuovo statuto che uscirà dalla discussione e sulla possibilità di un accordo-quadro complessivo
8.3	Approvazione dello statuto che uscirà dal confronto ministeriale e dalla discussione interna
8.4	Riorganizzazione dell'Ateneo in base al nuovo quadro
9	Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità
9.1	Scambio Terese-San Sebastiano
9.2	Miglioramento della conoscenza degli edifici anche attraverso l'adozione di un sistema informativo sugli spazi in grado di fornire adeguato supporto decisionale
9.3	Realizzare interventi di efficientamento energetico; nella stesura del piano triennale delle opere privilegiare gli interventi che comportino riduzione delle emissioni/dispersioni/consumi e pubblicizzazione delle azioni compiute da luav in questa direzione
9.4	Ridurre i consumi idrici; migliorare la gestione dei rifiuti
9.5	Migliorare le condizioni di sicurezza (statica/sismica, antincendio, dotazioni/caratteristiche dei luoghi ex D.Lgs. 81/08)
9.6	Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile
9.7	Migliorare la logistica complessiva dell'Ateneo per ridurre i costi di spostamento di mobili e attrezzature
9.8	Possibile alienazione dell'ostello Ian Palach
9.9	Uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e apertura alla città degli spazi e della corte dei

	Tolentini
10	Migliorare l'attrattività
10.1	Miglioramento della riconoscibilità generale di luav
10.2	Miglioramento della politica dell'orientamento estendendola geograficamente (anche a livello internazionale) e temporalmente (anticipare i tempi)
10.3	Differenziazione dell'orientamento, settore per settore e livello per livello (Triennali e Magistrali) lavorando su comunicazione mirata, presentazioni negli istituti superiori, incremento degli Open day
10.4	Assestamento numerico delle Lauree Triennali di Architettura
10.5	Ampliamento dell'offerta al Triennio per i settori di Design (Interiors) e Moda
10.6	Aumento degli studenti per le Magistrali di Architettura (nazionali dall'esterno e internazionali)
10.7	Consolidamento delle altre magistrali previa verifica della loro sostenibilità
10.8	Aumento dell'offerta Master
10.9	Progettazione di percorsi di laurea professionalizzante anche attraverso modalità di e-learning
11	Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta di Master
11.1	Potenziamento del Settore Placement
11.2	Promozione di Spin off e Start up anche attraverso il rafforzamento dell'intervento congiunto con Ca' Foscari in Vega considerato come incubatore di impresa
11.3	Consolidamento del rapporto con l'Ordine degli Architetti in relazione all'incremento dei tirocini, alla messa in atto dell'accordo stipulato in merito alla sostituzione della prima prova dell'Esame di Stato con tirocinio di 6 mesi
11.4	Definizione di accordi con gli ordini dei Geometri, dei Periti industriali, degli Agronomi in ordine alla istituzione delle nuove lauree professionalizzanti previste dalla legge
11.5	Stipula di accordi finalizzati alla promozione tirocini e altro con Confindustria, Camera di Commercio e altre Associazioni di Categoria
11.6	Organizzazione di convegni nazionali sui Nuovi Mestieri
12	Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese
12.1	Miglioramento dei servizi e del supporto offerti agli studenti in-coming e mantenimento dei rapporti con chi ha trascorso un periodo di studi presso luav
12.2	Selezione del numero e della qualità degli accordi in base ad un piano strategico riguardante la nostra collocazione internazionale
12.3	Attivazione di percorsi in lingua inglese (corsi di studio e gruppi di insegnamenti)
12.4	Promozione dell'Orientamento internazionale anche attraverso presentazioni in situ
12.5	Incremento della partecipazione a bandi internazionali (Erasmus Plus, Capacity Building ecc)
12.6	Promozione diretta o indiretta di accordi bilaterali finalizzati alla costruzione di percorsi di formazione congiunti nei settori di nostra competenza (Marocco, Turchia, Tunisia ecc).
12.7	Azione politica di coordinamento tra gli obiettivi dei diversi uffici che si occupano di relazioni internazionali in luav (Scuola di Dottorato, Corsi di Laurea, Relazioni Internazionali, Ricerca e master
12.8	Promozione di azioni congiunte con le Università con cui luav ha accordi che non siano limitate allo scambio di studenti ma che prevedano anche scambio docenti, seminari congiunti, convegni ecc..
12.9	Miglior uso a livello internazionale di Wave (Workshop Internazionali di Architettura) tramite anticipazione dei tempi della programmazione e incremento delle azioni di divulgazione
12.10	Rafforzamento degli uffici preposti all'internazionalizzazione
13	Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo
13.1	Proroga dei contratti RDT a)
13.2	Nuovi ricercatori di tipo A finanziati al 50% secondo le modalità previste dal piano triennale (avvio procedure)
13.3	Avvio delle procedure per la conferma nel ruolo di associato dei ricercatori tipo b) provvisti di abilitazione
13.4	Chiamata di docenti di prima fascia dall'esterno (piano straordinario ordinari)
13.5	Avanzamento, secondo priorità legate alle necessità di Ateneo, dei docenti di seconda fascia forniti di abilitazione.
13.6	Scorrimiento graduatorie e/o concorsi per personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato
14	Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale
14.1	Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti
14.2	Creazione di un punto ristoro ai Magazzini
14.3	Rafforzamento della rete wi-fi e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi
14.4	Incremento della distribuzione di bevande e snacks a Badoer e Ca' Tron
14.5	Dotazione di armadietti per la biblioteca
14.6	Messa in funzione dell'Ufficio Housing con incremento di personale ed eventualmente la verifica della possibilità di azioni congiunte, in questo campo, con Ca' Foscari.

14.7	Sostegno alle pratiche sportive e promozione di eventi legati allo sport anche in collegamento con i contenuti dei corsi
15	Consolidamento della Scuola di Dottorato, del terzo livello, e della formazione permanente
15.1	Rafforzamento dei curricula esistenti e miglioramento del loro funzionamento e della loro reciproca collaborazione
15.2	Istituzione di percorsi di dottorati innovativi realizzati con aziende e su temi specifici
15.3	Sperimentazione di percorsi di dottorato destinati alle Arti (unici in Italia)
15.4	Consolidamento di percorsi di dottorato destinati alla Moda (unici in Italia)
15.5	Consolidamento e promozione del percorso internazionale recentemente istituito
15.6	Aumento della attrattività extra-luav e internazionale
15.7	Diffusione delle tesi prodotte
15.8	Stipula di ulteriori accordi selezionati (pochi e scelti nello scenario mondiale) di titolo congiunto e messa in atto di eventi comuni con le Università coinvolte
15.9	Scambio di docenti e dottorandi
15.10	Consolidamento della Scuola di Dottorato come luogo di riflessione e confronto culturale a livello internazionale
15.11	Incremento delle borse di dottorato anche facendo ricorso a risorse esterne
16	Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente
16.1	Ampliamento dell'offerta dei Master specie nei settori maggiormente percepiti come professionalizzanti e aumento della loro redditività economica per l'Ateneo
16.2	Miglioramento qualitativo dell'offerta stessa anche in relazione all'uso dei Laboratori
16.3	Consolidamento delle procedure "rinnovate" di funzionamento dei Master
16.4	Miglior pubblicizzazione dell'offerta complessiva e "unitaria" dei Master luav
16.5	Creazione di livelli formativi di eccellenza (anche in collaborazione con gli Ordini Professionali) legati alla formazione permanente.
17	Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)
17.1	Portare avanti progressivamente il progetto iniziale della biblioteca per migliorare l'utenza e mantenere nuovi spazi nell'ambito della sede dei Tolentini destinata prevalentemente a usi espositivi, bibliotecari
17.2	Migliorare i servizi collaterali alla biblioteca e il suo ruolo di luogo di dibattito, incrementare le collezioni nei diversi settori e le modalità di consultazione
17.3	Raccogliere la domanda di conservazione di interi fondi o di parti di essi che da più parti viene rivolta all'Archivio, migliorare il rapporto con altre strutture luav come la Scuola di Dottorato, Rafforzare il suo ruolo nell'ambito degli Archivi Nazionali, promuovere la conoscenza della storia luav
18	Miglioramento e promozione della produzione scientifica
18.1	Supporto alle pratiche di valutazione
18.2	Creazione del fondo di premialità per i docenti
18.3	Politiche editoriali a supporto della produzione scientifica
19	Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav
19.1	Costruzione di una nuova Governance
19.2	Conclusione dei lavori della residenza dei Crociferi e di tutte le pendenze collegate
19.3	Definizione dei compiti della nuova Fondazione luav
19.4	Sistemazione temporanea dell'area degli ex-Magazzini
19.5	Assunzione di ruoli nell'ambito dell'educazione permanente
20	Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione
20.1	Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione
20.2	Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola
20.3	Diffusione dei risultati di NdV e PdQ
20.4	Messa in atto delle azioni previste dal sistema di valutazione AVA
20.5	Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente

Dopo aver articolato i 20 obiettivi strategici nelle rispettive azioni, essi sono stati declinati in base alle funzioni svolte dall'ateneo (didattica, ricerca, terzo settore e sostenibilità), individuando per ogni obiettivo i relativi indicatori e le specifiche di calcolo (metrica), che figurano all'allegato 1.

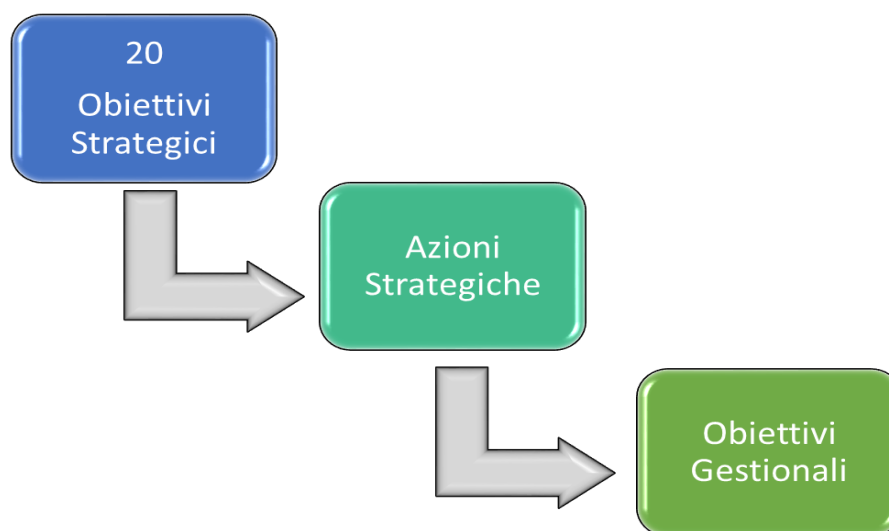
Allo scopo di fornire un ulteriore supporto informativo decisionale agli organi di governo dell'ateneo, dopo una fase di ideazione e di informatizzazione con CINECA a settembre 2019 è stato attivato il **Cruscotto sintetico di indicatori luav** destinato agli organi di governo, al direttore generale e ai componenti dei NdV luav, che consente il monitoraggio dei principali indicatori strategici.

4 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

A partire dal quadro degli obiettivi delineati dal Piano strategico dell'ateneo sono definiti gli obiettivi gestionali di ateneo e i relativi indicatori.

La figura seguente evidenzia il legame che sussiste tra gli obiettivi strategici, le azioni strategiche in cui si dovrebbero concretizzare e gli obiettivi operativi (gestionali).

Figura 3



Attraverso questi obiettivi l'amministrazione rende concreta la realizzazione del Piano strategico. Le strutture amministrative svolgono attività di supporto al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti delle aree.

Conformemente alle indicazioni del D.Lgs 150 gli obiettivi operativi sono aggiornati annualmente sulla base dei risultati dell'anno precedente, che vengono successivamente riportati nella relazione sulla performance.

Da fine luglio i responsabili delle strutture organizzative di ateneo, in sede di avvio del processo di costruzione del budget 2021-2023 sono stati chiamati a tenere conto nella formulazione degli stanziamenti di quegli obiettivi che avranno un risvolto economico diretto in termini di risorse richieste. Nella prima metà del mese di dicembre 2020 la direzione generale ha organizzato degli **incontri con i dirigenti** delle aree amministrative e i responsabili delle strutture in staff in merito a una prima **quantificazione dei risultati raggiunti nel 2020, ai fini della definizione e condivisione degli obiettivi gestionali di ateneo 2021-23**. Questi incontri hanno consentito una riflessione comune sui risultati conseguiti e in particolare sulle pesanti conseguenze determinate dall'avvicendamento di due fatti esterni imprevisti:

- il fenomeno dell'Acqua Granda che ha causato forti danni a Venezia alla fine del 2019 con pesanti ripercussioni sull'attività dell'ateneo anche nella prima metà del 2020
- la pandemia mondiale COVID-19 che ha manifestato i suoi effetti a partire dal febbraio 2020

e di confrontarsi sulle priorità strategiche future ai fini di ridefinire un quadro degli obiettivi 2021 in un contesto di grande incertezza. Al rientro a gennaio 2021 la direzione generale e i dirigenti, dopo ulteriori riflessioni condivise, sono quindi pervenuti alla proposta finale degli obiettivi.

GLI OBIETTIVI GESTIONALI DI ATENEO

La tabella seguente evidenzia il quadro degli obiettivi gestionali di ateneo delle aree di supporto dell'amministrazione.

La definizione degli obiettivi è stata preceduta da un colloquio con i singoli dirigenti delle aree, sono in primis sono stati illustrati i risultati conseguiti in merito agli obiettivi dell'anno precedente per poi concordare, con un processo misto (top-down/bottom-up), i nuovi obiettivi per il nuovo piano. Conseguentemente al dispiegarsi degli effetti pesantemente negativi della pandemia COVID 19 il cui quadro evolutivo è tutt'ora scarsamente prevedibile, la definizione degli obiettivi è stata particolarmente difficile, e ha suggerito di adottare un periodo di riferimento meno ampio.

Alcuni obiettivi 2021 sono completamente nuovi⁴, altri sono il proseguimento di obiettivi già definiti lo scorso anno⁵, altri erano già stati previsti in precedenza⁶, alcuni sono stati riproposti⁷, in alcuni casi con qualche piccola modifica o per il persistere di esigenze specifiche, o per far fronte a nuovi sviluppi o perché è stato ritenuto opportuno mantenere un'attenzione alta su specifici aspetti. Nella formulazione degli obiettivi del piano la direzione generale ha tenuto conto delle indicazioni del NdV luav di cui al Parere preventivo sulle modifiche al Sistema di misurazione e valutazione della performance luav del 23.11.2020, in cui si evidenziava **l'importanza di recepire nel piano le criticità emerse dalla pandemia COVID 19.**

Inoltre ha considerato le indicazioni al punto di attenzione n. 14 della scheda ANVUR per l'analisi della performance relativa alla Relazione sul ciclo della performance del 13.10.2020, in cui si suggeriva di tenere conto delle segnalazioni evidenziate dal Senato studenti e delle indicazioni emerse dal questionario rivolto ai docenti e collaboratori da parte del PQ sul medesimo argomento. Proprio su questo punto si osserva che la direzione generale ha deciso di partecipare nel corso del 2020 all'analisi inerente la qualità dell'offerta formativa e la soddisfazione sui servizi di supporto in periodo di COVID- 19 sul semestre di didattica a distanza rivolto agli studenti di diversi atenei italiani, organizzata dal MIP Polimi nell'ambito del progetto Good Practice. Il servizio controllo di gestione luav **ha effettuato una analisi comparativa dei risultati emersi** confrontandoli con quelli dei due questionari luav sopra citati. Ne è risultata una **tabella di sintesi** delle principali indicazioni emerse (Alleg. 2), che è stata sintetizzata nella definizione dell'obiettivo gestionale n. 26. Sono tuttavia numerosi gli obiettivi che sono stati **direttamente influenzati o collegati alla situazione di emergenza sanitaria ex COVID 19**, e in particolare i seguenti: n.4, 14, 19, 25, 26.

In merito all'analisi degli effetti della pandemia COVID giova ricordare anche che la direzione generale ha manifestato interesse alla partecipazione dell'ateneo alla prossima edizione del progetto Good

⁴ N° 4, 7, 8, 12, 13, 16, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 29.

⁵ N° 5, 6, 27, 28.

⁶ N° 21, 22.

⁷ N°1, 2, 3, 9, 10, 11, 14, 15, 17, 20.

Practice 2020-21 e in particolare ai laboratori sperimentali “Smart Working e Trasformazione digitale nel post COVID-19”.

Conformemente a quanto indicato dal NdV luav nel Documento di validazione della relazione sulla performance del 24.06.2020, si è cercato di rendere maggiormente evidente il collegamento tra **obiettivi e azioni di ateneo per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza**. Tra gli obiettivi gestionali di ateneo trovano quindi riscontro specifiche azioni orientate al miglioramento del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Va rilevato in particolare come le attività volte a automatizzare i processi (es. dematerializzazione) siano funzionali all’obiettivo dell’anticorruzione. La tabella che segue evidenzia in modo specifico (contrassegnandoli con l’asterisco) gli obiettivi che riguardano i temi dell’anticorruzione, rischio e trasparenza (n. 6, 16, 20, 24, 27, 28, 29).

Alcuni obiettivi sono poi specificatamente ascrivibili al **tema del benessere organizzativo**, e in particolare sono gli obiettivi: n. 7, 25.

Infine sono stati definiti alcuni **obiettivi trasversali a più aree**: n. 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29. Il buon livello di controllo della direzione generale sull’avanzamento degli obiettivi, favorito anche dalle ridotte dimensioni dell’ateneo, hanno indotto a attribuire un uguale grado di corresponsabilità dei diversi responsabili coinvolti.

Infine oltre alla definizione degli indicatori di performance, una particolare attenzione è stata posta alla definizione, unitamente ai dirigenti e con il supporto del controllo di gestione, dei target anche in base ai suggerimenti del PQ luav.

Tab. 9 Obiettivi gestionali di ateneo

N°	Responsabile Gestionale	Funzione istituz.	Obiettivo 2021	Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Indicatore	Target: Minimo ⁸	Adeguito	Eccellente
1	ADSS	D	Supporto alla predisposizione e promozione della nuova offerta formativa a.a. 21/22 mantenendo una visione rilevante sugli aspetti di internazionalizzazione			a) supporto: on/off b) promozione: numero di eventi organizzati on line	12	On-15	On-20
2	ADSS	D	Promozione delle iniziative di ateneo rivolte agli studenti attraverso i social network			Numero di campagne effettuate sui social network	3	4	5
3	ADSS	D	Realizzazione degli interventi per il diritto allo studio con modalità compatibili con gli obiettivi fissati dagli organi di ateneo anche in base alla nuova programmazione triennale MUR 2021-2023			Miglioramento dei tempi di erogazione delle borse di diritto allo studio (dalla pubblicazione della graduatoria)		-5%	-10%
4	ADSS	D	Supportare la Mobilità internazionale studenti in/out tenuto conto dell'evoluzione della situazione epidemiologica legata al COVID19 ***			N° di mobilità supportate	65	80	90
5	AFRU	S	Completamento della sistemazione delle associazioni tra codici dei beni, codici inventariali, codici delle immobilizzazioni, e codici contabili, Approvazione del regolamento dell' inventario, definizione del piano della ricognizione con affidamento a soggetto esterno			Tempo di realizzazione	dic	nov	ott
6	AFRU	S	Completamento revisione dei regolamenti riferibili al personale t.a. e docRic (Incarichi esterni del PTA, Part Time, Telelavoro, reclutamento docenti e ricercatori) *			Tempo di completamento	lug	ott	set
7	AFRU	S	Elaborazione del regolamento Smart Working e definizione del POLA con adeguamento dei documenti collegati **/*** (vedi nota)			On/off		on	
8	AFRU	S	Effettuazione bando di affidamento della concessione del servizio di tesoreria di ateneo 2021-2026			Tempo di completamento		ott	set
9	ARSBD	R/3M	Potenziamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico con particolare riferimento allo sviluppo dei progetti del MISE SMACT in relazione all'incubatore VEGA INCUBE			On/off - Relazione sul supporto fornito (con indicazioni quantitative sulle azioni svolte e i risultati raggiunti)		on	
10	ARSBD	R	Supporto alla realizzazione del nuovo esercizio di valutazione della ricerca VQR 2015-2019			On/off - Relazione sul supporto fornito		on	
11	ARSBD	R	Attività di valorizzazione di fondi archivistici, archivio progetti e biblioteca, in base ad apposita programmazione annuale			Numero di iniziative	2	3	4
12	ARSBD	R	Realizzazione annuario ricerca 2019/2020			tempo di completamento	giu	apr	feb
13	ARSBD	R	Elaborazione della Scheda Sua/RD/TM/IS (ricerca, terza missione, impatto sociale)			tempo di completamento	giu	apr	feb
14	AT	D	Procedere al completamento pilota dei supporti didattici dei Magazzini e/o attrezzare nuove aule a Ca' Badoer alla luce			On/off - Relazione sul supporto fornito e		on	

⁸ Nei casi in cui non viene indicato un target minimo l'unico risultato (positivo) previsto è quello indicato.

			dell'evoluzione delle esigenze didattiche e dell'andamento lavori di restauro delle sedi ***			completamento lavori entro il 31.12.2021			
15	AT	S	Aggiornare il modello gestionale di Ca' Tron, avviare la preparazione per la biennale d'arte del 2022 e il rapporto con enti esterni			Bozza convenzione tipo e regolamento specifico per supporto biennale arte 2022		ott	set
16	AT	S	Elaborazione del regolamento lavori sotto soglia e individuazione di un seggio di gara *			Tempo di completamento		lug	giu
17	AT	S	Attivazione cantieri lavori Casetta Palma e Ca' Badoer nei termini previsti dal finanziamento MUR e prosecuzione nel corso d'anno			Avanzamento lavori		70%	>70%
18	AT	S	Supportare le attività di analisi e progettazione restauro della sede di Terese garantendo la continuità di funzionamento della sede			On/off		on	
19	AT	S	Attivazione lavori per rete trasmissione dati ateneo entro metà febbraio e completamento entro l'anno ***			On/off		on	
20	DG	S	Aggiornamento _analisi del fabbisogno del personale tecnico amministrativo, tenuto conto della revisione del modello dei laboratori didattici e dei dati delle indagini di Customer Satisfaction e Benessere Organizzativo oltre che dei risultati del progetto Good Practice in particolare della dimensione efficienza *			Tempi di realizzazione dell'aggiornamento		lug	giu
21	DG	D/R	Messa a regime del percorso di assicurazione della qualità della didattica e sviluppo su ricerca e terza missione	verifica in preparazione visita CEV		Esecuzione azioni previste dalla road map		On	
22	DG	S	Implementazione del cruscotto gestionale di indicatori su MS Power BI per i dirigenti della aree con i dati GP ed elaborazione di una guida per accedere ai dati su Power BI Service			Tempo di completamento		dic	nov
23	AAID; ADSS; AT	D	Ridefinizione delle impostazioni del sito dedicato alla didattica all'interno del portale luav			On/off		on	
24	AAID; ARSBD; DG	S	Definizione Regolamento di ateneo per editoria e per open access *			Tempo di completamento		sett	lug
25	AAID; AT	S	Garantire le elezioni a distanza per gli organi di ateneo e le varie rappresentanze **/**			On/off		on	
26	ADSS; AT	D	Supporto alla realizzazione di attività di formazione per docenti per didattica on line e condivisione di buone pratiche insegnamento a distanza (Obiettivo derivante dall'analisi della DG-Servizio CDG dei questionari studenti e personale docRic diffusi nel corso del 2020 in relazione al COVID) ***			N° attività formative	1	2	3
27	ADSS; ARSBD; AT; AFRU	S	Implementazione della procedura PICA per gestione reclutamento con le diverse aree dell'ateneo *			Tempi di attuazione	ott	set	giu
28	ADSS; ARSBD; AT; AFRU; DG; AAID	S	Analisi e revisione dei processi organizzativi anche considerando le disposizioni dell'ultimo PNA *			% di realizzazione		60%	75%
29	AFRU; ARSBD; ADSS; DG; AT	S	Ridefinizione e miglioramento procedure acquisizione per conservazione e reperimento documenti anche ai fini della rendicontazione e della prevenzione della corruzione; ridefinizione casistiche verifiche per relazione annuale acquisti CDG *			Tempo di completamento	dic	ott	lug

Responsabile Gestionale: ADSS area didattica e servizi agli studenti, ARSBD area ricerca e sistema bibliotecario e documentale, AFRU area finanza e risorse umane, AT area tecnica, AAID area affari istituzionali e dipartimento.

Funzione istituzionale: D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità.

* Obiettivi legati all'anticorruzione, trasparenza e rischio

** Obiettivi legati al benessere organizzativo

*** Obiettivi direttamente influenzati o collegati alla situazione di emergenza sanitaria

Nota obiettivo 7: la direzione generale ha ritenuto necessario proporre questo obiettivo in considerazione della situazione sanitaria del Paese e dell'impossibilità di elaborare in tali condizioni emergenziali un piano per il lavoro agile (POLA) effettivamente operativo entro in 31/01/2021 (art. 263, comma 4 bis del D.L. 34/2020 e Linee guida per il lavoro agile del Dipartimento della Funzione Pubblica).

In sintesi il quadro degli obiettivi gestionali di ateneo assegnati in modo diretto a una singola area o condivisi tra più aree (trasversali) è il seguente:

tab. 10 obiettivi gestionali di ateneo assegnati: quadro sintetico

AREA	OB. DIRETTI	OB. TRASVERSALI
DG	3	3
ADSS	4	4
ARSBD	5	4
AT	6	6
AFRU	4	3
AAID	-	4
tot	22	-

Gli obiettivi strategici e le rispettive azioni sono stati declinati negli obiettivi gestionali di ateneo che sono considerati prioritari per la realizzazione operativa della strategia che l'amministrazione deve perseguire.

Il direttore generale assicura il necessario coordinamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ateneo e la pianificazione della performance.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance prevede, inoltre, obiettivi di performance di area (orientati al miglioramento continuo) e obiettivi di struttura.

GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Gli obiettivi di performance di area sono orientati al miglioramento continuo, e sono misurati attraverso due tipologie di indicatori: di efficienza e di efficacia. I primi sono ottenuti rapportando i costi retributivi del personale tecnico amministrativo delle strutture amministrative a driver funzionali, espressivi del volume di attività dei servizi, e sono espressivi del costo medio unitario per struttura. I secondi sono definiti attraverso una articolata indagine periodica rivolta a diversi stakeholders, finalizzata alla misurazione della customer satisfaction.

Tab. 11 Obiettivi-indicatori di efficienza dei servizi

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
Costo unitario Area Tecnica	Costi retributivi del personale assegnato all'Area / Totale metri quadri Ateneo	Dirigente AI	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo salvo che per l'indicatore globale di
Costo unitario Area Finanza e Risorse Umane (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato alla divisione risorse umane e organizzazione / Unità di personale docente e tecnico amministrativo strutturato; - Costi retributivi del personale assegnato alla divisione amministrazione / Valore Bilancio (proventi + costi di esercizio)	Dirigente AFRU	
Costo unitario Area Didattica e Servizi agli Studenti	Costi retributivi del personale assegnato all'Area / Totale studenti iscritti (a corsi di laurea)	Dirigente ADSS	
Costo unitario Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e documentale (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato Divisione Ricerca/ Proventi totali di Ricerca - Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale/ Utenti potenziali (docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti,	Dirigente ARSBD	

Indicatore	Metrica	Responsabile gestionale	Target
indicatori)	borsisti e assegnisti		incidenza delle spese del personale (+/- 3%).
Costo unitario Area Affari Istituzionali e Dipartimento (2 indicatori)	- Costi retributivi del personale assegnato Divisione affari istituzionali e governance / Numero di eventi e mostre di ateneo promossi - Costi retributivi del personale assegnato Divisione dipartimento e laboratori / proventi realizzati dai laboratori	Dirigente AAIED	
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Indicatore "Spese del personale" (come indicato dall' art. 5, d.lgs 49/2012): Spese del personale a carico dell'ateneo/entrate complessive	DG	

Si rammenta che gli obiettivi della tabella sopra sono stati aggiornati con riferimento all'aggiornamento annuale del documento sul SMVP, validato dal NdV con parere del 23.11.2020 e approvato dal Consiglio di Amministrazione Luav nella seduta del 26.11.2020.

Conformemente alle disposizioni del D.Lgs 74/2017 di modifica del D.Lgs 150 e alle raccomandazioni dell'ANVUR, l'ateneo realizza annualmente un ampio e articolato **monitoraggio della customer satisfaction** dei principali stakeholders (studenti, docenti, personale t.a.), sia attraverso la diffusione di questionari previsti dal progetto Good Practice⁹ sia attraverso questionari integrativi diffusi in via autonoma. Un sotto insieme delle risposte raccolte, di seguito evidenziato nella tabella, è utilizzato anche ai fini della valutazione della performance, ciò risulta in linea con le recenti indicazioni inerenti l'utilizzo di modalità integrative di valutazione individuale¹⁰.

Tab. 12 Obiettivi-indicatori di efficacia dei servizi (Customer Satisfaction)

Indicatore	Resp. gestionale	Target
Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali	DG	Agli indicatori di customer satisfaction sono assegnati target mirati per ciascun indicatore valutativo attraverso l'applicazione di un modello di calcolo che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia (in misura più o meno significativa) il miglioramento / peggioramento rispetto all'anno precedente (espresso dalla variazione); inoltre tiene conto di una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale il servizio è ritenuto insoddisfacente).
Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del rettore (ora "servizio segreteria del rettore e direttore generale")		
Soddisfazione complessiva del direttore generale; dirigenti, responsabili di divisione/servizio in relazione al Servizio controllo di gestione		
Soddisfazione complessiva di commissione paritetica, gruppi assicurazione della qualità in relazione al supporto fornito dal Servizio qualità		
Soddisfazione del PTA sul Servizio archivio di ateneo, (ora "servizio archivio di ateneo e flussi documentali")	Dirigente AAIED e strutture dell'area	
Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria		
Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto		
Soddisfazione del personale docente sul Servizio comunicazione e		

⁹ Progetto coordinato dal MIP (Politecnico di Milano) inerente il monitoraggio della performance amministrativa delle università italiane aderenti, a cui Luav partecipa dal 2007.

¹⁰ Dipartimento della Funzione Pubblica, Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale, n. 5 dicembre 2019, par. 2.2.

Indicatore	Resp.	Target
immagine, (ora "servizio comunicazione")		
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al Dipartimento		
Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori		
Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione		
Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale	Dirigente AFRU e strutture dell'Area	
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili		
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale		
Soddisfazione dei docenti su servizi di supporto alla ricerca	Dirigente ARSBL e strutture dell'Area	
Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari		
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi	Dirigente AI e strutture dell'Area	
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti		
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica		
Soddisfazione studenti su servizi di supporto agli studenti	Dirigente ADSS e strutture dell'Area	
Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement		
Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa		
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione		

Si rammenta che gli obiettivi della tabella sopra sono stati aggiornati con riferimento all'aggiornamento annuale del documento sul SMVP, validato dal NdV con parere del 23.11.2020 e approvato dal Consiglio di Amministrazione luav nella seduta del 26.11.2020.

IL PROCESSO DI COSTRUZIONE E CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI

Il primo Piano Strategico luav emanato nel 2017 è frutto di un intenso coinvolgimento di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo ed è stato elaborato a seguito di numerosi tavoli tematici organizzati dal rettore. Questi hanno visto la partecipazione attiva di tutte le componenti attraverso interventi e proposte, di volta in volta pubblicate in una pagina web del portale di ateneo. Il processo è stato quindi molto articolato e partecipato, oltre che trasparente. I rilevanti cambiamenti di contesto intervenuti nel corso del 2018 e continuati nel 2019 (ad es.: nuovo statuto, unificazione dei dipartimenti, riorganizzazione) hanno determinato un nuovo percorso di ridefinizione degli obiettivi strategici dell'ateneo, più aderenti alla dinamica del contesto, che è tutt'ora in via di sviluppo, come più sopra accennato (nel biennio 2019-20 il Senato accademico ha approvato le linee guida per la ricerca e per la didattica, che costituiscono i primi elementi di aggiornamento del piano strategico).

Dagli obiettivi strategici del piano discendono gli obiettivi gestionali, che ne realizzano l'implementazione e garantiscono anche il funzionamento della struttura amministrativa. Essi sono elaborati sulla base di un processo di condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al Consiglio di Amministrazione per

l'approvazione, entro le scadenze previste per legge. Come disposto dall'art. 4 c. 2 lett. "a" del D. Lgs 150/2009 il processo prevede che la definizione dei nuovi obiettivi avvenga "sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente", che sono evidenziati nei colloqui individuali del direttore generale con i singoli dirigenti nel mese di dicembre, finalizzati a definire i nuovi obiettivi. Il processo di analisi dei risultati conseguiti e di definizione dei nuovi obiettivi gestionali di ateneo avviene in una modalità intermedia tra gli approcci top-down e bottom-up.

I dirigenti, successivamente e sulla base degli obiettivi concordati, entro il mese di marzo, condividono gli obiettivi stabiliti dal piano integrato approvato con i responsabili delle loro aree, i quali, a loro volta, concludono la condivisione con i rispettivi collaboratori mediante un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale.

Il processo non è quindi unidirezionale (top-down/bottom-up), in quanto i momenti di condivisione tra responsabile e collaboratori determinano modifiche e integrazioni, facendo emergere nuovi obiettivi o modificandone altri sia dall'alto che dal basso.

Oltre agli obiettivi la misurazione della performance riguarda anche la definizione del comportamento, che è oggetto di valutazione da parte dei responsabili.

Le schede di valutazione individuale, che visualizzano sia gli obiettivi (delle diverse tipologie) e relativi indicatori e target oltre che ai comportamenti, sono rese pubbliche all'interno dell'ateneo per garantire la trasparenza e migliorare la condivisione e comprensione delle azioni necessarie per supportare le strategie di ateneo.

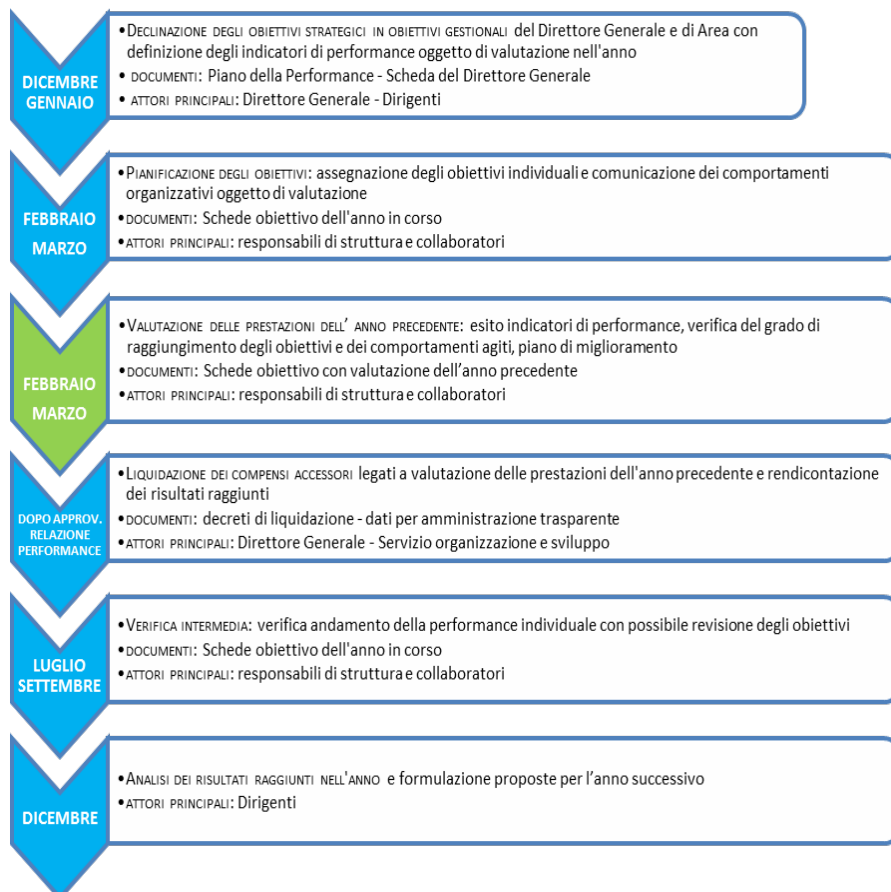
La definizione degli obiettivi, che è la prima fase del ciclo della performance, avviene entro il mese di marzo e si avvale di un **software proprietario (e-Valuation)** che consente di gestire on-line tutta la procedura (ma la condivisione avviene necessariamente mediante colloquio frontale).

L'applicativo consente a ciascun responsabile di struttura di gestire le schede dei propri collaboratori (ma anche di visualizzare le schede degli anni precedenti) e al collaboratore di prendere visione della scheda dell'anno (e di visualizzare anche le schede degli anni precedenti); esso consente ai responsabili di livello superiore (di divisione e di area) anche di approvare le schede elaborate dai propri collaboratori/responsabili (di livello subordinato).

La procedura prevede una fase iniziale di condivisione degli obiettivi con il proprio responsabile, in cui il collaboratore può interagire anche proponendo modifiche o nuovi obiettivi.

Le fasi successive comprendono una revisione degli obiettivi effettuata in corso d'anno, di prassi tra luglio e settembre, e la fase conclusiva del ciclo della performance, riguardante la valutazione dei risultati, a febbraio-marzo dell'anno successivo; anche queste fasi prevedono obbligatoriamente un incontro frontale tra responsabile e collaboratore.

Fig. 4 Ciclo di gestione della performance Iuav



BENESSERE ORGANIZZATIVO

L'ateneo parteciperà all'indagine sul benessere organizzativo nell'ambito del progetto Good-Practice 2021 che permette il confronto con gli altri atenei aderenti.

La presentazione dei risultati dell'indagine a tutto il personale da parte della direzione generale, riservando spazi all'approfondimento e alle domande da parte del personale, a partire dal 2018, ha contribuito a incrementare considerevolmente la compilazione del questionario che per il secondo anno consecutivo ha raggiunto una copertura superiore al 50%.

Rispetto al 2018 le valutazioni medie sono migliorate su tutti i 14 ambiti indagati. In particolare si evidenziano i miglioramenti ottenuti nei seguenti ambiti: funzionamento del sistema, equità, contesto di lavoro e discriminazioni. Anche il posizionamento in graduatoria dei vari ambiti rispetto agli altri atenei ha ottenuto un rilevante miglioramento.

L'ateneo considera di fondamentale importanza le informazioni ottenute dall'indagine sul Benessere organizzativo e il servizio controllo di gestione prevede di procedere con analisi sempre più approfondite per aumentare il contenuto informativo e verificare casi di modalità di risposta troppo uniformi.

COLLEGAMENTO CON LE RISORSE STANZIATE

L'Università Iuav dal 2012 adotta il Data Warehouse U-Gov ed è dotata di una contabilità analitica (COA) che consente di monitorare l'utilizzo delle risorse.

Il sistema di contabilità analitica si articola in unità analitiche che rappresentano strutture organizzative (aree, divisioni, servizi) cui sono assegnate risorse di budget e in dimensioni analitiche, che costituiscono centri di destinazione dei costi. La COA monitora anche i progetti.

La direzione generale e le aree di servizi utilizzano le risorse finanziarie di budget e rispondono della corretta gestione di queste e del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Fin dal 2013, anno di ingresso nel sistema di contabilità economico patrimoniale, la COA dell'ateneo consente di approvare il budget unico di ateneo sia per natura sia per ciascuna delle aree di supporto <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u/Prospetto-Sintetico-Bilancio-di-Previsione-2020.pdf>.

Il budget per area (economico e degli investimenti) fornisce una specifica indicazione delle risorse complessive che ogni dirigente ha a disposizione nel periodo sia per realizzare i nuovi obiettivi/progetti sia per tutte le attività routinarie di supporto alle funzioni istituzionali caratteristiche dell'ateneo.

Il **collegamento tra budget e performance** è un punto critico su cui l'ateneo sta intervenendo per incrementare gradualmente il numero di obiettivi/progetti specifici, monitorati dal punto di vista economico attraverso il sistema di contabilità analitica.

Il criterio di quantificazione delle risorse necessarie per la realizzazione dell'obiettivo/progetto adottato è quello del direct costing, comprendendo solo le risorse gestite dal budget dell'area; non vengono quindi considerati i costi indiretti e generali.

In sede di elaborazione del bilancio unico di ateneo autorizzatorio 2021, tra settembre e dicembre 2020, i dirigenti hanno lavorato alla quantificazione in termini di costi e investimenti, delle risorse necessarie per specifici obiettivi da realizzare nell'anno 2021.

Dopo l'approvazione del piano integrato 2021 tali obiettivi saranno contabilizzati come progetti nel sistema di contabilità analitica e successivamente monitorati contabilmente.

La tabella che segue riassume la quantificazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi sopra citati.

Tab 13 Risorse per obiettivo

STRUTTURA	PROGETTO MONITORATO CON PIANO INTEGRATO 2019	IMPORTO €
AFRU	Analisi dello stato dell'inventario di ateneo e esecuzione della ricognizione inventariale beni mobili	20.000
DG	Analisi dei processi, smart working e anticorruzione	13.200
ARSD	Potenziamento dell'Ufficio di trasferimento tecnologico e piano operativo in materia di trasferimento delle conoscenze e spin e start up universitari e accademici	26.000
AT	Miglioramento conoscenza edifici; Implementazione BIM - INDAGINI STRUTTURALI	80.000
	Miglioramento sicurezza, Implementazione misure - PREVENZIONE INCENDI	175.000
	Miglioramento logistica, Riqualificazione AULE DIDATTICHE	100.000
ADSS	Supporto alla predisposizione di nuova offerta formativa a.a. 21/22 mantenendo una visione rilevante sugli aspetti di internazionalizzazione	18.000
	TOT	432.200

Tutte le altre risorse di budget assegnate alle aree riguardano in modo indistinto il raggiungimento degli altri obiettivi assegnati (gestionali, di funzionamento e miglioramento, di struttura).

5 ANALISI DELLE AREE DI RISCHIO

Come anticipato nel capitolo 2, l'Università Iuav adotta ogni anno il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) in applicazione della L. 190/2012, quale strumento di monitoraggio delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e di pianificazione di quelle organizzative, formative, di trasparenza e di controllo per una congrua attività di prevenzione del rischio.

Come suggerito da ANVUR con le Linee Guida sulla performance del 2015 e successivi aggiornamenti e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) il Piano integrato e il PTPCT sono fortemente connessi, dal momento che l'analisi condotta per redazione del PTPCT identifica:

il contesto esterno e interno nel momento in cui è richiesto un esame della struttura organizzativa o la stessa mappatura dei processi;

la gestione del rischio e la chiara identificazione delle misure di prevenzione della corruzione anche in termini di definizione di tempi e di responsabilità;

l'individuazione dei responsabili delle misure di prevenzione della corruzione e dei loro obiettivi di programmazione che possono essere considerati in termini di performance individuale e di struttura; l'organizzazione dei flussi informativi per la pubblicazione e i relativi responsabili per l'attuazione della trasparenza.

Quest'anno in ragione della situazione straordinaria che ha investito il territorio italiano a seguito dell'emergenza sanitaria collegata al Covid 19, l'ANAC, con un comunicato depositato il 7 dicembre 2020, ha disposto il differimento al 31 marzo 2021 del termine di predisposizione e pubblicazione del PTPCT per il triennio 2021-2023.

Nella situazione attuale, quindi, per l'analisi riferita alla prevenzione della corruzione si rinnova quanto indicato nel precedente Piano integrato.

Il relativo aggiornamento sarà pubblicato nella sezione riferita alla gestione del rischio e misure di prevenzione del PTPCT 2021-2023 che sarà pubblicato entro il 31 marzo 2021 secondo le scadenze di legge nella sottosezione di Amministrazione trasparente denominata Altri contenuti_Prevenzione della corruzione nella pagina reperibile al link <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont/index.htm>

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: LA GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di corruzione è lo strumento utilizzato per ridurre le probabilità che un potenziale evento corruttivo si verifichi.

Per questa attività, come dettagliatamente descritto nei PTPCT, l'ateneo ha recepito le indicazioni metodologiche indicate da ANAC con Piani successivi, in particolare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013 e 2015, secondo le tre fasi principali di

- mappatura dei processi a rischio;
- valutazione del rischio per ciascun processo;

- trattamento del rischio.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio, su impulso del RPCT, sono stati individuati i processi a potenziale rischio corruttivo, definendo per ognuno le misure di prevenzione di riferimento secondo la metodologia descritta nel precedente PTPCT.

A tale rilevazione ha fatto seguito una fase di trattamento del rischio ovvero secondo un'attività coordinata dall'RPCT di concerto coi dirigenti di tutte le aree dell'ateneo si è provveduto all'individuazione, rivalutazione delle misure di riduzione del rischio dei processi e individuazione delle relative responsabilità.

L'esito di tale azione costituisce l'allegato 1_Anticorruzione_Analisi del rischio e misure di prevenzione al PTPCT 2019-2021 e 2020-2022 pubblicati unitamente al PTPCT nella citata sezione di riferimento di Amministrazione trasparente reperibile dal link <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont/index.htm>

Si rileva inoltre che nel corso del 2020 tenendo conto dei mutamenti organizzativi occorsi nel 2019 e 2020 conseguenti alla riorganizzazione della struttura di gestione si è avviato con il coordinamento del RPCT e la collaborazione di tutti i dirigenti, un'attività di monitoraggio per verificare l'effettività delle misure introdotte.

Come programmato, a partire da fine 2020 è stata attivata una consulenza per l'avvio di una complessiva revisione e aggiornamento della mappatura dei processi, col coordinamento dell'area finanza e risorse umane che coinvolgerà tutte le aree dirigenziali.

Sulla metodologia e gli esiti di questa prima fase di revisione della mappatura si rinvia a quanto sarà dettagliato nel PTPCT.

6 COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Per condividere le sue strategie e gli obiettivi operativi e minimizzare i rischi di gestione, Iuav ha fatto sua la necessità di trasparenza e di buona comunicazione.

Per quanto concerne la trasparenza, in applicazione del D.lgs. 33/2013 e delle indicazioni dell'ANAC e in un'ottica di connessione dei propri Piani di programmazione (Piano integrato, PTPCT e Piano strategico):

- ha realizzato e mantiene costantemente aggiornata la sezione Amministrazione Trasparente del sito web di ateneo (<http://www.iuav.it/amministra/>) a cui si rinvia per una visione complessiva delle iniziative e degli adempimenti connessi;
- ha rafforzato il ruolo della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e strumento di promozione dell'integrità e dello sviluppo della cultura della legalità per cui una sezione specifica a essa dedicata confluisce nel PTPCT come atto organizzativo fondamentale che disciplina i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati. Il PTPCT può essere consultato al seguente indirizzo: <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Disposizio/programma-/index.htm>;
- con specifici atti (decreto del direttore generale 30 giugno 2017 n. 199, circolare del direttore generale prot. 13914 del 30 giugno 2017 n. 4/2017 e decreto del direttore generale n. 288 del 26 ottobre 2018) sono stati individuati i soggetti e i ruoli a cui compete la trasmissione e pubblicazione dei dati ed è stato rafforzato il monitoraggio sullo stato di attuazione della pubblicazione. Il riepilogo dello stato di pubblicazione di dati, informazioni e documenti secondo gli obblighi di legge e le competenze è contenuto nell'Allegato Trasparenza_Elenco obblighi di trasparenza e flussi informativi;
- per consentire all'utenza di esercitare il corretto accesso agli atti, ha emanato (decreto rettorale 16 luglio 2018, n. 316) un apposito "regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato" e ha realizzato una specifica pagina della sezione di Amministrazione Trasparente con le modalità e i moduli da utilizzare (<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont1/index.htm>).

Si segnala inoltre che nel corso del 2019, per garantire il bilanciamento delle disposizioni sulla trasparenza con quelle a tutela della privacy, anche in considerazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, dal nuovo "Codice Privacy" e dalle indicazioni e linee guida emanate in materia dal Garante della Protezione Dati Personali:

- si è consolidato il rapporto di collaborazione del RPCT con il Data Protection Officer (DPO) dell'ateneo anche al fine di evitare il rischio di sovraesposizione dei dati pur garantendo il diritto all'informazione e di accesso alla documentazione amministrativa dei cittadini individuando soluzioni procedurali per il trattamento dei documenti in possesso dell'ateneo;
- in attesa di redigere uno specifico regolamento che disciplini più compiutamente le procedure applicative del Regolamento UE in ambito universitario, è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019 il modello organizzativo privacy Iuav. Il modello definisce le misure tecniche e organizzative adottate dall'Università Iuav di Venezia, ai fini della protezione delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali e della libera circolazione degli stessi

nell'ateneo nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione

Per quanto concerne l'organizzazione di altre attività sulla diffusione della cultura della trasparenza, nel corso del 2020 con il supporto del servizio di diretto riferimento si è provveduto a organizzare la Giornata della Trasparenza delle università del Veneto che si è tenuto il 14 dicembre 2020 in modalità online, organizzata su impulso dell'Università di Verona in coordinamento e con il contributo di docenti delle quattro università.

Ogni università ha messo a disposizione una pagina sul sito istituzionale dell'ateneo e un approfondimento specifico su temi coerenti per materia, con l'obiettivo di mantenere l'attenzione su queste tematiche nel dibattito istituzionale, nonostante le restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria. Ciascuno dei quattro Atenei veneti (Università degli Studi di Padova, Università Ca' Foscari Venezia, Università Luav di Venezia e Università degli Studi di Verona) ha predisposto un video sul tema della trasparenza amministrativa e delle dinamiche gestionali ad esso collegate, approfondendo alcuni aspetti di particolare rilievo all'interno dell'attuale governo delle scelte e delle politiche di prevenzione della corruzione.

L'Università Luav ha proposto l'autorevole contributo del prof. Bernardo Giorgio Mattarella, professore ordinario di diritto amministrativo alla Luiss Guido Carli con un'intervista in merito a "Il futuro della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni" da parte del prof. Giuseppe Piperata, professore ordinario di diritto amministrativo all'Università Luav di Venezia

Sono stati inoltre trattati questi temi:

"L'istituto del whistleblowing e la tutela del whistleblower", prof. Roberto Senigaglia, professore ordinario di diritto presso il Dipartimento di Economia - Università Ca' Foscari Venezia;

"L'attuazione del sistema di internal audit dell'Università di Padova", prof. Antonio Parbonetti, prorettore all'Organizzazione, ai Processi gestionali e al Merchandising e Marco Porzionato, Dirigente Area Finanza e Programmazione e Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza – Università degli Studi di Padova;

"Il rapporto tra procedimento penale a carico del personale dell'Ateneo e doveri di comunicazione al datore di lavoro", prof.ssa Cecilia Pedrazza Gorlero, referente del Rettore per la Trasparenza e l'Anticorruzione e dott.ssa Elisa Lorenzetto, Docente di Diritto processuale penale, Università degli Studi di Verona.

Per quanto riguarda il rapporto di comunicazione interna ed esterna anche nel corso del 2019 si sono confermate e diversificate le buone prassi di discussione e di confronto per raccontare in modo più efficace l'ateneo e le sue eccellenze e far conoscere maggiormente quali sono le strutture a supporto della didattica e della ricerca in rapporto continuo con il territorio, ma soprattutto con la cittadinanza, riaprendo i suoi luoghi al dibattito pubblico senza dimenticare di mantenere costante quello con i suoi laureati, gli studenti e le loro famiglie.

La particolare situazione che si è determinata a seguito dell'emergenza sanitaria per Covid-19 e le restrizioni rispetto alla possibilità di organizzare momenti di incontro in presenza, ha indotto l'ateneo a

costruire nel corso dell'anno una nuova modalità di condivisione e confronto spostando queste occasioni sulle piattaforme digitali senza pertanto perdere il rapporto con i propri stakeholder.

Ne sono di esempio iniziative come:

luav Open Day: due settimane di webinar, incontri online, visite virtuali all'Università luav di Venezia dal 9 al 23 maggio 2020 aperte a tutti gli studenti delle scuole superiori con la guida dei coordinatori dei corsi di laurea e gli esperti dell'orientamento.

A ciascun corso di laurea sono stati dedicati webinar di approfondimento; è stato possibile prenotare un colloquio di orientamento on line, scoprire le esperienze di studio e professionali di studenti e laureati luav, ricevere informazioni importanti sui servizi dell'ateneo e sulle nuove opportunità abitative per gli studenti fuori sede. Ma anche visitare con un tour virtuale gli spazi della Biblioteca e le collezioni dell'Archivio Progetti.

L'affluenza virtuale alle giornate di visita (circa 80.000 visite in 10 giorni) e ai webinar è stata considerevole e ha costituito un segno rilevante di interesse.

WAVE, i workshop di architettura a Venezia, che si sono svolti dal 6 al 24 luglio 2020 interamente in modalità online e che hanno visto coinvolti 1200 studenti e 27 architetti, fra cui 20 internazionali e 7 docenti luav sugli scenari post-Covid.

WAVE si è configurato quindi come un "osservatorio in diretta" sulla Pandemia e sulle sue conseguenze su edifici e città e che grazie alla modalità digitale ha ampliato ancor più la audience delle conferenze e delle tavole rotonde confermando l'evento come un punto di riferimento nel dibattito internazionale sull'architettura, oltre che come occasione didattica

la presentazione dei bilanci di sostenibilità luav che si è svolta il 22 dicembre 2020 e ha costituito l'occasione per illustrare:

- la terza edizione di **"Green luav: rapporto di sostenibilità 2019"**, realizzato dal gruppo di lavoro luav per la sostenibilità, con il progetto grafico di due studenti di Design del prodotto e della comunicazione visiva, che restituisce alla comunità e agli stakeholders, il bilancio di tutte le attività e iniziative in favore della sostenibilità promosse da luav. Raccoglie esempi delle attività realizzate, dei risultati raggiunti così come dei progressi attesi e degli impegni presi per il futuro e dà conto degli obiettivi ambientali, sociali ed economici alla base della strategia di luav per la sostenibilità;
- la prima edizione del **bilancio di genere luav 2019** che costituisce lo strumento per un'analisi approfondita della distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università e negli organi di governance. Il documento si sofferma e approfondisce in particolare l'analisi di contesto come punto di partenza indispensabile per l'avvio di un processo più ampio: restituisce dunque un quadro descrittivo della situazione di genere nell'ateneo con lo scopo di avviare una riflessione condivisa con la quale individuare le giuste strategie, costruire un legame trasversale tra i vari documenti programmatici di ateneo e rappresentare un parametro di riferimento per la valutazione delle politiche di ateneo.

Entrambi i rapporti sono consultabili al seguente indirizzo <http://www.luav.it/ATENEO1/IUAV-SOSTE/>

7 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Il sistema degli obiettivi Iuav, definito a partire dagli obiettivi strategici, ha una struttura ad albero e viene definito secondo un processo di condivisione a cascata, dal direttore generale, dai dirigenti, dai responsabili di servizio fino ai collaboratori.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE: LA SCHEDA INDIVIDUALE

Il sistema degli obiettivi che riguardano la performance individuale comprende le seguenti tipologie:

- obiettivi di Ateneo (A): rappresentano la declinazione degli obiettivi gestionali di ateneo previsti per l'anno e indicati nel "Piano Integrato". Esprimono il contributo richiesto per il raggiungimento degli obiettivi gestionali attribuiti e possono coinvolgere il personale della stessa struttura a tutti i livelli e/o essere trasversali a più strutture; in genere si riferiscono ad attività e progetti di competenza delle aree di supporto o all'amministrazione complessiva (obiettivi organizzativi) ma possono essere declinati come obiettivi individuali;
- obiettivi di Performance dell'area (P): fanno riferimento agli obiettivi gestionali di ogni singola area e sono orientati al miglioramento continuo, in termini di efficienza (riduzione dei costi) e di efficacia (incremento della soddisfazione degli stakeholders). Sono misurati dal Servizio controllo di gestione e la loro valorizzazione è inserita all'interno delle schede individuali del personale "posizionato" che percepisce un'indennità di posizione o di responsabilità mentre per i collaboratori di categoria C e D tale valore è utilizzato per attribuire la quota di produttività collettiva; si riferiscono ad attività e progetti di competenza delle aree di supporto o all'amministrazione complessiva (obiettivi organizzativi);
- obiettivi di Struttura (S): fanno riferimento a attività/progetti specifici della struttura organizzativa di appartenenza assegnati al soggetto (obiettivi individuali).

I comportamenti (C) si riferiscono alla valutazione di alcune capacità ritenute rilevanti che vengono espresse attraverso il comportamento. Sono differenziati per ruolo.

La **scheda obiettivi individuale** prevede una ponderazione specifica per ruolo rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è 100; è previsto un peso degli obiettivi di Ateneo legato al grado di responsabilità (più elevato per i dirigenti e i divisorii) e un peso degli obiettivi di Performance dell'area uguale per tutti i titolari di posizione in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa per il miglioramento degli indicatori di performance.

Tab 14 Ponderazione degli obiettivi per tipologia

	RESPONSABILI				COLLABORATORI	
TIPOLOGIA	di area	di divisione	di servizio, titolari di funz. spec. o incarico		EP	C o D
	Dirigenti	EP o D	EP	C o D		
OBIETTIVI						
Ateneo	max 50%	max 50%	max 30%	max 30%	max 20%	max 10%
Performance di area	min 20%	20%	20%	20%	20%	
Struttura		min 0% se peso obiettivi Ateneo < max	min 15%	min 15%	min 20%	min 50%
COMPORTAMENTI						
Comportamenti	30%	30%	35%	35%	40%	40%

È il responsabile/valutatore che, in fase di pianificazione, assegna il peso ai singoli obiettivi di Ateneo (A) e Struttura (S) nel rispetto dei limiti complessivi previsti per la tipologia di riferimento. Fanno eccezione gli obiettivi di Performance di area il cui peso è prefissato al 20% con possibilità di aumento solo per i dirigenti e i Comportamenti il cui peso è prestabilito e non modificabile in relazione al ruolo.

La scheda obiettivi individuale evidenzia per ogni obiettivo, la descrizione, la tipologia, il parametro, il peso relativo assunto sulla valutazione complessiva e i livelli di performance attesi (target).

La valutazione complessiva ottenuta nella scheda, il cui valore massimo è 10, ha poi un impatto sul sistema premiante.

Gli indicatori (parametri) associati agli obiettivi possono essere quantitativi oppure qualitativi e si differenziano per tipologia di obiettivi.

Tab. 15 Tipologia di Indicatore per obiettivo

obiettivi	tipo indicatore
obiettivi di Ateneo	indicatori di progetto
obiettivi di Struttura	
obiettivi di Performance di area	indicatori di performance

Gli indicatori di progetto: sono generalmente di tipo “descrittivo”, finalizzati a monitorare l'avanzamento del progetto, il rispetto di una scadenza, ma possono essere di tipo “quantitativo” (es. una percentuale). Questi indicatori sono accompagnati dalla definizione dei livelli di performance attesi che permettono di differenziare una prestazione considerata positiva. Si precisa che sotto il livello minimo la prestazione è considerata negativamente (valutazione inferiore a 6).

Per ogni obiettivo sono previsti 3 livelli di performance:

- minimo: rappresenta un livello di prestazione positiva, ma non completamente soddisfacente, inferiore al risultato atteso espresso nel parametro, rispetto a quel particolare obiettivo. La valutazione della prestazione in caso di raggiungimento del livello minimo sarà sufficiente (≥ 6), ma inferiore all'8;
- adeguato: rappresenta un livello di prestazione soddisfacente in relazione al risultato atteso (come da parametro), sia in termini quali-quantitativi, sia in relazione alle scadenze previste. Presuppone anche il pieno raggiungimento del livello minimo. La valutazione della prestazione, in questo caso, sarà compresa tra l'8 e 9,99;
- eccellente: rappresenta un livello di prestazione superiore al risultato atteso. Presuppone anche il pieno raggiungimento di quanto previsto per i livelli minimo e adeguato. Si tratta di un livello di prestazione difficile, ma non impossibile da raggiungere, per la quale la valutazione sarà pari a 10.

Gli indicatori di performance: sono pre-definiti nell'ambito del sistema di misurazione¹¹ e monitorati dal controllo di gestione.

Per gli obiettivi di performance delle aree sono previsti due target:

1. per gli indicatori relativi all'efficienza (legati al costo unitario), che relazionano i costi retributivi del personale tecnico amministrativo delle strutture a driver espressivi del volume di attività, la valutazione avviene in relazione alla variazione rispetto al risultato dell'anno precedente, valorizzando adeguatamente un intorno pari a $\pm 1\%$ annuo¹²; la valutazione di efficienza, basata sui costi medi unitari delle aree è attribuita ai dirigenti in quanto solo a livello dirigenziale sono presenti le leve per incidere sui risultati; un indicatore globale di costo unitario viene utilizzato per la valutazione del direttore generale ($\pm 3\%$ annuo).
2. per gli indicatori relativi all'efficacia (legati alla customer satisfaction) la valutazione avviene attraverso l'applicazione di un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia la variazione rispetto all'anno precedente, tenendo anche in considerazione una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale è ritenuto insoddisfacente).¹³

I comportamenti organizzativi presentano come parametro indicatore pre-definito il "comportamento osservabile" corrispondente alla specifica descrizione del comportamento.

¹¹ Un modello simile viene utilizzato dal MUR per gli indicatori della Programmazione triennale 2019-21, dove per ciascuno degli indicatori previsti vengono considerati sia i livelli di risultato sia le differenze dell'indicatore rispetto all'anno precedente.

¹² Il modello confronta l'indicatore dell'anno X con quello dell'anno X-1 e calcola la differenza percentuale. Essa viene valorizzata scomponendo un intervallo di valori che va da -1 a 1 in modo da assegnare una valutazione da 0 a 10 a seconda del segno e dell'ammontare della variazione del costo. Ad es. una variazione pari o maggiore a 1 (aumento del 100% della variazione) viene valutata 0, mentre una diminuzione pari o superiore a -1 viene valutata 10; un valore intermedio tra -1 e +1 assume un valore tra 1 e 9.

¹³ Il voto finale dell'indicatore (su scala risposte 1-4) è dato da un voto su scala 0-10 riscalato in modo che se la risposta è $1 \leq x \leq 2$ il punteggio decimale va da 1 a 5, e se la risposta CS va $2 \leq x \leq 4$ il punteggio decimale va da 5 a 10. Il modello considera sufficiente una valutazione pari a 6, che corrisponde a un valore (nella scala di risposte 1-4) pari a 2,4 che rappresenta la "soglia minima". Oltre alla valutazione sopra illustrata, il modello prevede un premio/penalizzazione (in un range ± 1 punto) a seconda se il valore conseguito è un miglioramento o peggioramento rispetto al dato precedente; esso rappresenta un elemento di continuità col modello precedente.

In fase di valutazione finale, i risultati ottenuti vengono confrontati con i livelli di performance attesi per determinare la valutazione di ogni singolo obiettivo e dei comportamenti con una scala di misura da 0 a 10. Una valutazione complessiva della scheda negativa (sotto il 6) o eccellente (10) va adeguatamente motivata nella scheda individuale da parte del valutatore nella sezione osservazioni del valutatore.

Per ciascuna tipologia di obiettivo e per i comportamenti viene quindi determinata la valutazione ponderata, ovvero il prodotto tra il singolo punteggio e il peso attribuito all'obiettivo. La somma delle singole valutazioni ponderate costituisce la "valutazione complessiva del periodo".

Tab. 16 Scala di misura della performance individuale

Scala di misura della performance individuale				
Livello di performance	inadeguato	minimo	adeguato	eccellente
Valutazione	fino a 5,99	da 6 a 7,99	da 8 a 9,99	10
Prestazione	negativa	positiva		eccellente

La valutazione del direttore generale, che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del NdV di ateneo è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione:

- a) peso del 50% degli obiettivi di ateneo (desunti dal piano integrato);
- b) peso del 10% degli obiettivi di ateneo legati all'indicatore globale di incidenza delle spese del personale, in quanto espressivo del contributo del direttore generale;
- c) peso del 20% sugli obiettivi di soddisfazione degli stakeholders attraverso un indicatore generale di customer dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai 3 principali stakeholders (studenti, PTA, docenti)
- d) peso del 20% sui comportamenti (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione fornita dal rettore.

COLLEGAMENTO AL SISTEMA PREMIANTE

Il collegamento con il sistema premiante viene definito nel Contratto collettivo integrativo sottoscritto annualmente.

A tutto il personale di categoria C e D, in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni, viene di norma corrisposta la quota IAM pari alle ultime due mensilità dell'anno.

Al personale appartenente alle categorie C e D che non percepisce indennità di responsabilità viene inoltre attribuita l'indennità di produttività individuale e l'indennità di produttività collettiva.

Le risorse per la produttività sono destinate per l'80% alla produttività individuale e per il 20% alla produttività collettiva.

L'indennità di produttività individuale è attribuita sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo totalizzato nella scheda, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (Full Time Equivalent annuo).

In base alla valutazione conseguita si ha una percentuale predefinita di indennità assegnata.

Tab. 17 valutazione e indennità

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante:
da 0 a 5,99	Nessuna
da 6 a 6,99	70%
da 7 a 7,99	80%
da 8 a 9,49	95%
da 9,50 a 10	100%

L'indennità di produttività collettiva è attribuita sulla base dei risultati dell'area dirigenziale di afferenza, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (Full Time Equivalent annuo). Le risorse assegnate alle aree sono determinate sulla base del valore medio degli indicatori di performance (elaborato dal controllo di gestione) e del personale afferente.

Al personale di categoria C e D con indennità di responsabilità o di funzione specialistica il 33,33% dell'indennità (ex. art. 91 co. 3 del CCNL vigente) viene corrisposto sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo secondo la seguente tabella.

Tab. 18 valutazione e indennità

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'indennità di responsabilità legata a valutazione:
da 0 a 5,99	Nessuna
da 6 a 6,99	70%
da 7 a 7,99	80%
da 8 a 9,49	95%
da 9,50 a 10	100%

Al personale di categoria EP viene erogata una indennità di risultato in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni (ex. art. 90 del CCNL vigente) comunque compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 30% dell'indennità di posizione e proporzionalmente al punteggio complessivo di valutazione del periodo.

Per i dirigenti viene erogata una indennità di risultato in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni comunque compresa tra un minimo del 20% e un massimo del 40% dell'indennità di posizione, proporzionalmente al punteggio complessivo di valutazione del periodo, nei limiti delle risorse disponibili.

Al direttore generale viene erogato una indennità di risultato in presenza di esito positivo della valutazione, fino a un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo, proporzionalmente al risultato raggiunto.

Dal 2018, in applicazione all'art. 20 del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, si prevede l'attribuzione di una maggiorazione dei premi individuali (relativamente alle quote di: produttività individuale, indennità di responsabilità quota 1/3, retribuzione di risultato per il personale di categoria EP) secondo criteri selettivi stabiliti in sede di contrattazione integrativa, ad una quota di personale con

valutazione positiva nell'anno di riferimento.

PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dal CCNL vigente, che all'articolo 81 inerente il "sistema di valutazione delle prestazioni" prevede la possibilità di formulare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito della valutazione, le proprie osservazioni a un organo designato dall'amministrazione, è stato costituito il Comitato di valutazione delle prestazioni per la conciliazione, composto dal direttore generale in qualità di presidente e da due dirigenti d'area dell'ateneo, con il supporto tecnico del servizio organizzazione e sviluppo. I dirigenti verranno di volta in volta individuati tra coloro che non hanno personale ricorrente appartenente alla propria area dirigenziale.

È prevista la facoltà, per il soggetto valutato, di farsi assistere da un rappresentante sindacale e/o da una persona di fiducia, nonché il rilascio di un verbale del tentativo di conciliazione.

L'OIV interno ha a suo tempo raccomandato che gli scostamenti del dato consuntivo rispetto agli obiettivi vengano opportunamente commentati in sede di valutazione delle performance da parte dei dirigenti, con la possibilità, in casi eccezionali, in cui sia oggettivamente riscontrabile un'influenza esogena, di disapplicare un indicatore motivandone la ragione.

MISURAZIONE SEMESTRALE

Come previsto dal D.Lgs 150/2009 e dal documento sul SMVP luav vigente, nel mese di luglio il servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi nel semestre precedente relativamente agli obiettivi strategici e operativi. Tale report viene comunicato al direttore generale, al NdV e condiviso con responsabili delle aree in tempo utile per facilitare tempestivi interventi correttivi e dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato.

CRITICITÀ E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance luav è stato implementato presso l'Università luav a partire dal 2011 e da allora è stato più volte aggiornato, con periodicità annuale in base a quanto disposto dall'art. 7 c. 1 il DLgs 150/2009 integrato dal D.Lgs 74/2017, previo parere vincolante del NdV.

Coerentemente con tali disposizioni di legge il documento è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione luav del 26.11.2020, previo parere positivo del NdV di ateneo del 23.11.2020. Nel parere citato il NdV ha espresso il suggerimento che le criticità evidenziate nella relazione semestrale 2020, in massima parte dovute all'emergenza COVID 19, fossero recepite dal presente piano integrato e che il piano fosse preventivamente condiviso con esso.

Tutto questo ha trovato puntuale riscontro sia nella definizione degli obiettivi operativi più sopra descritta, sia nella comunicazione della bozza di piano avvenuta prima della approvazione del documento.

Nel ribadire che uno dei punti di forza dell'ateneo sta nello stretto e positivo rapporto tra OIV interno e Amministrazione, che prontamente accoglie i suggerimenti e le indicazioni fornite, si deve comunque osservare che permangono **alcune criticità**, tra cui le principali sono:

1. la tempestiva definizione del nuovo piano strategico, che dovrà integrare le indicazioni degli organi di governo (in parte già esplicitate con le Linee guida della didattica e della ricerca da poco approvate) e degli stakeholders
2. la conseguente costruzione del nuovo sistema di obiettivi strategici e operativi, e del sistema di indicatori che dovranno rendere operativa la strategia
3. la revisione del cruscotto sintetico di indicatori per gli organi di governo già operativo dallo scorso anno (informatizzato con CINECA) e l'implementazione del cruscotto di indicatori per i dirigenti delle aree mediante lo strumento MS Power BI
4. una revisione generale del documento sul SMVP al fine di renderlo più scorrevole e chiaro, integrandolo con un glossario dei termini tecnici utilizzati.

ALLEGATI

1 Obiettivi strategici per funzione

2 Tabella riassuntiva delle principali indicazioni emerse dall'analisi comparativa dei questionari COVID

Allegato 1: obiettivi strategici e indicatori per funzione (D= didattica; R= ricerca, T= terzo settore; S= sostenibilità)¹⁴

Obiettivo strategico	rif	Indicatori/funzione	Metrica	Target ¹⁵
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	1	D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off	ON
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	2	D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati	
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	3	D3. Percentuale di occupati Iuav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12	>=1,07
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	4	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati IUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea	>=15,6
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	5	D5. Proporzione di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello	>=25,8
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	6	D6. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=27,2
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	7	D7. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=2
Migliorare l'attrattività	11	D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali	12
Migliorare l'attrattività	12	D12. Iscritti al primo anno nella classe L4*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=112
Migliorare l'attrattività	13	D13. Iscritti nella classe di laurea L17*	Numero indice di iscritti al primo anno con	>=97

¹⁴ Alcuni di questi indicatori non sono più presenti perché già conclusi o non più pertinenti (D8, D9, D10, R4, S3, S4, S11).

¹⁵ Il target 2021 fa riferimento a quanto previsto nell'ultimo anno del piano strategico vigente.

			confronto con atenei competitors	
Migliorare l'attrattività	14	D14. Iscritti al primo anno nella classe L21*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91
Migliorare l'attrattività	15	D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91
Migliorare l'attrattività	16	D16 Iscritti al primo anno nelle classi LM12*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=104
Migliorare l'attrattività	17	D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=79
Migliorare l'attrattività	18	D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65*	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=90
Migliorare l'attrattività	19	D19. Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	On/off	ON
Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	20	D20. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese	27,50%
Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente	21	D21. Numero di corsi di master attivati	Pesato con il n di iscritti: ad es. 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1: quindi 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20	119,9
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	22	R1 percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi	Produzione scientifica da VQR	Vqr2015-16>97%
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	23	R2. Attivazione di cluster di ateneo	Numero cluster attivati su numero cluster approvati	100%
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	24	R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE	>=9.075€
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto,	26	R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca	>=80

sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente				
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	27	R6. Entrate di cassa per progetti di ricerca	Si considerano gli incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.	>=2.043.460€
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	28	R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	Si considerano gli incassi/proventi dell'attività conto terzi	>=3.279€
Consolidamento della scuola di dottorato	29	R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse	1
Consolidamento della scuola di dottorato	30	R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi	54
Consolidamento della scuola di dottorato	31	R10. Proporzioni di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo straniero sul numero totale di dottorandi a 1° anno	1,39
Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	32	R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione	3,15
	33	R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi	38
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	34	R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua	ON
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	35	R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori luav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35	>0
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	36	S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web	Percentuale di aumento rispetto al valore 2016	>=0,46575
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	37	S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	>=4,872
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	40	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off	on
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	41	S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	Posizionamento nel ranking internazionale GreenMetric	>=188
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	42	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate		0,15

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	43	S8. Valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi	>=120960€
Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	44	S9. Predisposizione del piano triennale del personale	Indicare se il piano triennale del personale è stato predisposto	on
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	45	S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Indicare il n° di spazi allestiti	1
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	47	S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero posti messi a disposizione	80
Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav	48	S13. Nomina della nuova governance della Fondazione luav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off	on
Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	49	S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off	on
Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio	50	T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off	on
Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina	51	T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Indicare il numero di eventi e mostre di Ateneo	>=415
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	52	T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=4,5
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	53	T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta positiva alla domanda: "Sarebbe disposto ad ospitare altri tirocinanti?"	>=0,89
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	54	T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up	4

Allegato 2: tabella riassuntiva delle principali indicazioni emerse dall'analisi del Servizio CDG luav sui risultati del Questionario studenti Good Practice sul semestre di didattica distanza, inerente la qualità dell'offerta formativa e la soddisfazione sui servizi di supporto, e sui principali risultati del questionario del Senato studenti luav e del questionario del PQ luav relativi alla pandemia COVID 19.

Possibili obiettivi PI 2021-23	Questionario senato studenti	Questionario docenti (servizio qualità)	Questionario Goodpractice specifico
Prevedere un contributo economico per gli studenti che hanno problemi di connettività unitamente a un regolamento per assegnare i contributi previsti	X		
Condivisione di buone pratiche per l'insegnamento on-line docenti-studenti	X	X	X
Scegliere una piattaforma istituzionale per la didattica on-line		X	
Formazione per i docenti: corsi specifici su come progettare e gestire la didattica on-line	X	X	X
Scrivere delle linee guida per uniformare l'utilizzo delle tecnologia.		X	
Attivare un sistema di monitoraggio e analisi coordinato per raccogliere osservazioni e considerazioni nel breve termine (studenti e docenti)	X		
Ricognizione sugli strumenti tecnologici utili al miglioramento della didattica on-line.	X		
Allestire aule con la dotazione necessaria per la diretta streaming	X		
Pensare forme di didattica mista (in presenza e on line) anche in situazione di normalità	X		X
Corsi specifici agli studenti per utilizzare le risorse bibliotecarie digitali	X		X

delibera n. 4
prot. n. 4146/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

donazione del fondo archivistico Melchiorre Bega

UOR: SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa all'offerta di donazione del fondo archivistico Melchiorre Bega secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale rep. n. 3/2016, prot. n. 4217 del 9 marzo 2016, "Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia".

Con la lettera di intenti del 9 dicembre 2020, assunta a protocollo Iuav n. 61493 del 16 dicembre 2020, gli architetti Vittorio Bega e Simone Bega dichiarano la propria volontà di donare all'Università Iuav di Venezia l'archivio dell'architetto Melchiorre Bega, di cui sono proprietari. Il fondo archivistico, di piccole dimensioni, è attualmente conservato a Milano presso i proprietari e comprende documenti sull'attività professionale e un nucleo di volumi e riviste di architettura. La consistenza approssimativa del fondo è la seguente: circa 50 faldoni di documentazione di progetti e lavori di Melchiorre Bega dal 1925 al 1976, una modesta quantità di rotoli di disegni su lucido relativi a progetti del dopoguerra, 4 modelli, 21 pannelli con foto di modelli e architetture, 4 metri lineari di volumi d'arte e architettura legati all'attività di Melchiorre Bega, circa 6 metri lineari di riviste di architettura italiane, francesi, tedesche e americane, in gran parte rilegate per annata.

Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse e richiede al consiglio l'autorizzazione ad avviare le necessarie procedure.

Melchiorre Bega (1898-1976) è un grande interprete dell'architettura italiana pre e postbellica. Espone alla Triennale di Milano, è un notevole e fecondo progettista di abitazioni nonché di residenze di lusso, di arredi e di interni residenziali e navali (tra altri il Conte di Savoia), di scenografie. È un impegnato protagonista nell'area emiliana (da cui proviene) e soprattutto a Milano (dove si è trasferito) della ricostruzione con innumerevoli edifici residenziali, commerciali, fieristici, ricettivi e direzionali (Fiera di Milano), infrastrutturali (autogrill Lazzaroni Autostrada Milano-Como, autogrill a ponte di Cantagallo A1 e a Limena A4), incaricato delle sedi di aziende protagoniste della rinascita economica degli anni Cinquanta e Sessanta. Antesignano della ricerca sul grattacielo italiano con la torre Galfa a Milano, ne continua la riflessione con il grattacielo Axel-Springer a Berlino e l'edificio alto a Genova. È direttore della rivista Domus (1940-43) con G. Pagano, M. Bontempelli e G. Ulrich, è membro di prestigiose istituzioni italiane (Accademia di San Luca) e presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

L'importanza dell'acquisizione della documentazione dell'opera di Melchiorre Bega è accresciuta della esiguità degli studi a lui dedicati e dal fatto che il fondo posseduto dagli eredi, pur essendo di piccole dimensioni, è tutto quanto oggi sopravvive della sua vasta e articolata attività.

Una volta acquisito, il fondo archivistico potrà essere conservato nei depositi dell'archivio progetti, di cui si sta completando la riorganizzazione e l'arredo con nuove scaffalature e cassettiere in parte già installate.

I costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione a Milano fino alla sede dell'archivio progetti, per un importo presumibile di circa € 2.000, saranno a carico dell'archivio progetti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la circolare del direttore generale del 9 marzo 2016 n. 3 "Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia"**

- **vista la lettera d'intenti del 9 dicembre 2020, prot. n. 61493 del 16 dicembre 2020**

- **rilevato che il comitato scientifico dell'archivio progetti ha ritenuto la proposta di grande interesse per l'ateneo**

delibera all'unanimità di approvare la proposta di donazione del fondo archivistico Melchiorre Bega autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione.

I costi di trasporto dei materiali dall'attuale collocazione fino alla sede dell'archivio progetti saranno a carico dell'archivio progetti stesso come descritto in premessa.

delibera n. 5
prot. n. 4147/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

nuovo contratto di deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Giuseppe Torres

UOR: **SERVIZIO ARCHIVIO PROGETTI (AP)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dal servizio archivio progetti, relativa alla stipula di un nuovo contratto di deposito in comodato d'uso del fondo Giuseppe Torres, in sostituzione di quello in scadenza nell'anno 2021, secondo quanto previsto dalla circolare del direttore generale rep. n. 3/2016, prot. n. 4217 del 9 marzo 2016, "Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università Iuav di Venezia".

Con la lettera del 24 luglio 2020, inviata a mezzo raccomandata e assunta a protocollo Iuav n. 37825 del 24 luglio 2020, l'architetto Giovanna Ravetta, attuale proprietaria del fondo archivistico Giuseppe Torres, comunica, entro i termini previsti, la disdetta del contratto di cessione in comodato d'uso del fondo archivistico, stipulato il 14 febbraio 1996 fra l'Università Iuav e la allora proprietaria arch. Franca Zanuso e in scadenza il 14 febbraio 2021, e la propria disponibilità alla formalizzazione di un nuovo accordo per mezzo del quale il deposito del fondo archivistico presso l'archivio progetti possa essere prolungato senza interruzioni.

Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse e richiede al consiglio l'autorizzazione ad avviare le necessarie procedure.

Il fondo Torres è stato versato all'archivio progetti nel novembre 1995, con successivi versamenti nel 1996 e nel 2003. presso l'archivio progetti è stato ordinato e descritto e circa 3.000 schede di catalogo con immagini sono attualmente disponibili sul catalogo on line. Nel 2001 l'archivio progetti ha pubblicato l'inventario analitico del fondo, ha allestito una mostra e organizzato un convegno su Giuseppe Torres. Negli anni successivi, nell'ambito di accordi con, rispettivamente, la Fondazione Furlan di Spilimbergo e il Comune di Venezia, l'archivio progetti ha partecipato alla realizzazione di ricerche e pubblicazioni dedicate a opere di Torres. In più occasioni disegni del fondo Torres sono stati prestati per mostre o sono stati richiesti per pubblicazione. Sono numerose, infine, le richieste di consultazione da parte degli studiosi.

Oltre a prendere atto della nuova proprietà dei materiali il nuovo contratto (allegato 1 di pagine 7), che avrà durata decennale con possibilità di tacito rinnovo, definisce le modalità di gestione della documentazione e prevede la possibilità di future nuove cessioni di materiali attualmente ancora in possesso della proprietaria, da sottoporre in ogni caso a specifiche autorizzazioni del consiglio di amministrazione.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il dott. **Giorgio Baldo**, l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose** e il dott. **Mattia Cordioli**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - vista la circolare del direttore generale rep. n. 3/2016, prot. n. 4217 del 9 marzo 2016, "Linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia"
 - vista la nota assunta a prot. luav n. 37825 del 24 luglio 2020 da parte dell'attuale proprietaria del fondo archivistico in oggetto
 - rilevato che il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene la proposta di grande interesse per l'ateneo
 - tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione
 - ritenuto che le attività dell'archivio progetti costituiscano un tema di particolare rilevanza
- delibera all'unanimità di approvare la stipula di un nuovo contratto di deposito in comodato d'uso del fondo archivistico Giuseppe Torres secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, autorizzando il direttore generale alla sua sottoscrizione.
- Il consiglio di amministrazione ritiene inoltre opportuno invitare alla prossima seduta il coordinatore scientifico dell'archivio progetti, prof.ssa Serena Maffioletti, al fine di illustrare l'attività, l'organizzazione e i principali fondi dell'archivio progetti stesso.

CONTRATTO DI COMODATO

Tra l'Università Iuav di Venezia, con sede in Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, c.f. 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal Direttore Generale [...], nato a [...] il [...], domiciliato per la carica presso l'Università Iuav, pec: ufficio.protocollo@pec.iuav.it, (di seguito Iuav o Archivio Progetti o comodatario)
e

l'Arch. Giovanna Ravetta, nata a Verona il 25 giugno 1960, residente in Casa Torres, Dorsoduro 3546, 30123 Venezia, C.F. RVTGNN60H65L781N, la proprietaria, discendente in linea diretta dell' arch. Giuseppe Torres, ai fini del presente contratto domiciliato presso la suddetta residenza, pec : arch.gravetta@archiworldpec.it (di seguito proprietaria o comodante)

premesso che:

- Iuav, attraverso il Sistema Bibliotecario e Documentale - Archivio Progetti (AP), organizza la catalogazione e la conservazione di archivi documentali di rilevante valore storico, artistico e culturale che illustrano e testimoniano l'attività professionale e/o accademica di architetti, ingegneri e i progetti di Architettura contemporanea con particolare riferimento all'Università Iuav, al Veneto e alla città di Venezia nel Novecento;
- l'Archivio Progetti rende disponibili detti archivi, documenti, elaborati grafici e opere per le attività didattiche e di ricerca e per le esigenze della comunità scientifica;
- l'Archivio Progetti opera il prestito a musei, gallerie, archivi ed operatori culturali pubblici e privati, delle opere conservate presso il centro per scopi espositivi e di pubblicazione scientifica;
- le opere affidate all'Archivio Progetti possono essere consultate dal pubblico solo a mezzo di riproduzioni fotografiche e/o video, mentre l'accesso alle opere originali è riservato ad esperti altamente qualificati;
- l'arch. Giovanna Ravetta è proprietaria dell'insieme dei disegni, anche esecutivi, schizzi, materiali fotografici, pubblicazioni e documenti, produzione artistica, inventari, libri e riviste, oggetti (quali calchi in gesso, stampi di varia natura), riconducibili alla attività professionale e personale dell'Arch. Giuseppe Torres, una parte dei quali è oggetto del contratto di comodato stipulato con Iuav in data 14 febbraio 1996 e meglio specificato *infra* nell'inventario allegato all'art.1 sub lettera A), mentre una parte ulteriore sarà conferita con le integrazioni al presente contratto meglio specificate *infra*;
- tali opere rappresentano per la proprietaria, discendente in terzo grado, un valore morale e di tradizione familiare incommensurabile;
- il comodato d'uso sopra citato scadrà il 14 febbraio 2021 e non sarà rinnovato, giusta disdetta inviata dalla proprietaria via pec in data 24 luglio 2020 e a mezzo racc.a.r. ricevuta il 27.07.2020, con la quale propone di formalizzare un nuovo contratto di comodato;
- la proprietaria ha interesse a che le opere siano conosciute e divulgate e che sia realizzata una catalogazione scientifica di tutte le opere riconducibili all' artista in modo che la figura dell'arch. Giuseppe Torres sia

presentata nell' integrità di tutti gli aspetti della sua personalità e produzione al fine di delinearne il profilo complesso dell'uomo/architetto/artista/pensatore;

- che tale filosofia, assieme al desiderio della proprietaria di intraprendere un processo condiviso di valorizzazione del fondo archivistico che potrà concretizzarsi in future iniziative, è condivisa da parte di Iuav;
- il Consiglio di Amministrazione Iuav, con delibera del [...], ha deciso addivenire alla stipula di un nuovo contratto di comodato del fondo archivistico di Giuseppe Torres che ricomprenda quanto già oggetto del precedente comodato e di impegnarsi, compatibilmente con la disponibilità di spazi e di risorse necessarie, ad accogliere ulteriore documentazione e nuove opere inerenti l'architetto G. Torres di proprietà dell'arch. Ravetta, con atti integrativi al presente contratto e alle medesime condizioni;
- tali opere rappresentano e rappresenteranno nella loro interezza per l'Università Iuav un innegabile valore storico-scientifico e un grande interesse per gli studi disciplinari;
- pertanto Iuav ha interesse ad ottenere la disponibilità temporanea delle suddette opere citate ai fini culturali e divulgativi che gli sono propri;
- che il presente contratto è relativo al Fondo Torres già giacente presso AP - Iuav e già precedentemente oggetto del contratto di comodato oggi scaduto;

si conviene

quanto segue:

Art. 1 Oggetto del contratto – 1. L'arch. Giovanna Ravetta concede in comodato d'uso il fondo archivistico (infra il Fondo o le Opere) costituito da disegni, materiali fotografici e documenti relativi all'attività progettuale dell'arch. Giuseppe Torres, materiali già presenti presso AP e oggetto di precedente contratto di comodato in premessa descritto e che risultano da inventario allegato sub lettera A, che, previa visura e vidimazione dalle parti, viene allegato al presente contratto per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Le parti, successivamente alla stipula del presente contratto e previa positiva valutazione del comitato scientifico Iuav, si impegnano a valutare la possibilità di acquisire con appositi atti integrativi al presente contratto ulteriore documentazione afferente al Fondo Torres, compatibilmente con la disponibilità degli spazi e risorse necessarie risultante dalla relazione tecnica dell'Area Infrastrutture Iuav. La stipula degli atti integrativi dovrà essere autorizzata dal Consiglio di Amministrazione Iuav.

Tali atti integrativi, che richiameranno in toto e complessivamente le clausole del presente contratto e che avranno stessa scadenza, avranno ad oggetto altre opere e materiali attualmente presso la proprietaria, che saranno successivamente inventariati a cura e spese di Iuav e consegnati al medesimo. Tali inventari saranno redatti mano a mano che i gruppi di materiali da aggregare al fondo già depositato saranno individuati e, previa visura e vidimazione delle parti, saranno individuati con lettere in successione ed allegati alle rispettive integrazioni contrattuali di cui costituiranno parte integrante ed essenziale.

Art. 2 Valore – 1. Il valore dei beni oggetto del precedente contratto e indicati nell’inventario “A” è stato prima d’ora stabilito dal Comitato della Collezione dell’Archivio Progetti, in contraddittorio con il comodante o un suo rappresentante ed è quantificato complessivamente in Euro 216.800. Il valore di ogni nuova eventuale integrazione, e delle singole opere, verrà determinato in accordo con la proprietaria e indicato nelle integrazioni contrattuali.

Art. 3 Condizioni del comodato - 1. Tutti i materiali concessi in comodato elencati nell’inventario allegato sub. Lett. A saranno conservati in modo unitario presso l’Archivio Progetti sito in Venezia, Dorsoduro 2196 e saranno custoditi in modo da evitarne il deterioramento. Nel caso di futuri atti integrativi di nuovo materiale, la dislocazione del medesimo sarà preventivamente comunicata alla proprietaria che potrà addivenire alla stipula delle integrazioni solo a suo esclusivo giudizio.

2. Tutti i materiali indicati nell’inventario sub lett “A” di cui all’art. 1 sono stati, prima d’ora, ordinati e schedati presso l’Archivio Progetti, che secondo le proprie procedure ne effettua una digitalizzazione parziale, una copia della quale, senza apposizione di loghi e/o di limitazioni di stampa e riproduzione, sarà consegnata alla proprietaria al momento della sottoscrizione del presente contratto per quanto riguarda quanto già realizzato e di volta in volta per quanto riguarda le digitalizzazioni future. Qualora la proprietaria lo richiedesse per singole opere, lo Iuav dovrà procedere a fornire una copia digitale della opera stessa entro un congruo termine.

3. L’Università Iuav potrà diffondere il suddetto catalogo dei materiali presso il pubblico degli specialisti per facilitare lo studio e la libera consultazione di quanto di libero accesso secondo quanto specificato al successivo comma 5, così come potrà organizzare le manifestazioni più opportune per favorirne la conoscenza e la divulgazione.

4. Il comodante, con spese e oneri a proprio carico, ha diritto ad ottenere in qualsiasi momento la riconsegna temporanea della documentazione originale a fini di studio, pubblicazioni o ad interventi di conservazione e restauro di immobili.

5. L’Archivio Progetti consentirà la riproduzione (purché non distruttiva) anche fotografica dei materiali di libero accesso per scopi scientifici, pubblicazioni o altro, applicando il proprio regolamento e tariffario interno come meglio specificato al successivo art. 4. A tale proposito, la proprietaria dà indicazione di quanto, pur facente parte del comodato, non sarà di accesso libero o potrà essere oggetto di sola consultazione o non pubblicabile o non riproducibile neanche in forma privata, tramite specifica indicazione riportata nell’elenco che, previa visura e vidimazione delle parti, viene allegato sotto la lettera “A-bis” al presente contratto, di cui costituisce parte integrante ed essenziale. Si precisa che nei successivi inventari allegati alle integrazioni contrattuali saranno già individuati specificamente i documenti ed i materiali che non saranno ad accesso libero.

6. Alla proprietaria e ad ogni persona da essa indicata, sarà concessa in ogni momento, compatibilmente con gli orari di apertura dell’Archivio Progetti, la possibilità di consultare tutti i materiali dati in comodato. La

proprietaria potrà altresì utilizzare i suddetti materiali in pubblicazioni a proprio nome senza dover corrispettivo alcuno a Iuav.

7. Per le richieste di riproduzione ai fini di pubblicazione sarà chiesta preventiva autorizzazione scritta alla proprietaria.

8. In ogni caso l'accordo con terzi, avente a oggetto la consultazione, riproduzione o la fornitura di riproduzioni, dovrà specificare l'utilizzo consentito a tali terzi, che dovranno essere informati che nel caso di usi impropri la proprietaria si riserva di dar luogo a procedimenti legali e alla conseguente richiesta di una penale pari al decuplo dei diritti di utilizzazione secondo il tariffario dell'Archivio Progetti.

9. L'Archivio Progetti si obbliga a rendicontare la proprietaria ogniqualvolta su ogni tema di studio, manifestazione di interesse, pubblicazione e quant'altro avvenuto intorno al Fondo G. Torres.

10. L'Archivio Progetti manterrà e farà richiesta di copie degli studi effettuati e/o pubblicati da e per conto di propri soggetti interni all'archivio e all'università e/o da terzi; una copia di ogni studio effettuato e/o pubblicato verrà consegnata al comodante non appena in suo possesso.

Art. 4 Diritti di pubblicazione – 1. A partire dalla data di stipula del presente contratto e per l'intera durata dello stesso, spetteranno a Iuav i diritti economici relativi alla pubblicazione e al prestito dei documenti oggetto del presente contratto; Iuav potrà esigerne il pagamento, assieme a quello dei costi di realizzazione, secondo il proprio tariffario per la riproduzione fotografica e digitale, la pubblicazione e il prestito. Il comodante è escluso dall'applicazione del presente articolo.

2. Qualora la riproduzione o la fornitura di riproduzioni siano destinate a opere di carattere scientifico di particolare interesse, le parti potranno di comune accordo prevedere la gratuità della riproduzione fatte salve le spese vive; pertanto, Iuav dovrà preventivamente informare la proprietaria di ogni richiesta in forma scritta. Nel caso in cui invece la richiesta di pubblicazione pervenga alla proprietaria, la medesima potrà imporre la gratuità della riproduzione salve le spese vive.

Art. 5 Citazione della fonte – 1. In tutte le pubblicazioni, esposizioni o lavori scientifici in cui appariranno i materiali oggetto del presente contratto la fonte dovrà essere esplicitamente citata secondo la dicitura: Università Iuav di Venezia - Archivio Progetti – Fondo Giuseppe Torres - Proprietà Arch. Giovanna Ravetta. Tale dicitura sarà imposta per contratto anche a terzi.

Art. 6 Trasferimenti e prestiti – 1. I materiali oggetto del presente contratto potranno essere prestati alla proprietaria e a terzi per esposizioni e manifestazioni culturali temporanee, anche su semplice richiesta della proprietaria stessa. È obbligo di Iuav di imporre al prestatario le opportune modalità e cautele, ed è sua facoltà di richiedere la corresponsione di eventuali spese ed oneri, salvo che si tratti della proprietaria per la quale ogni prestito sarà gratuito e a sua cura. In ogni caso il prestatario, o chi per esso, dovrà provvedere alla

copertura assicurativa dei materiali contro ogni rischio di perdita o di deterioramento per il valore indicato dal comodatario=La proprietaria non sarà viceversa obbligata a stipulare la polizza assicurativa come sopra indicata, in tal caso assumendo su di sé il rischio del perimento e/o deterioramento dei beni e sollevando Iuav da ogni responsabilità e onere al riguardo.

2. Ogni prestito dovrà essere preventivamente autorizzato dalla comodante, che potrà darne il consenso o porre il veto qualora il prestatario non offra garanzie materiali, tecniche ed assicurative sufficienti alla corretta conservazione del bene.

3. Le opere non potranno essere trasferite all'estero neppure temporaneamente né potranno essere prestate per un periodo superiore a sei mesi, salvo consenso scritto della proprietaria.

Art. 7 Inadempimenti – 1. Qualsiasi comportamento non conforme a quanto stabilito legitimerà il comodante a chiedere l'immediata restituzione di tutte le opere, effettuata da ditta specializzata che Iuav, a proprie spese, dovrà individuare mediante le proprie procedure di acquisto di beni e servizi., con l'obbligo di Università Iuav – Archivio Progetti di conservare nella restituzione i criteri e le ripartizioni di catalogazione effettuate.

Art. 8 Spese – 1. Durante il contratto di comodato, Iuav non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi dei beni, per la catalogazione delle opere, anche digitale, per la custodia, per l'utilizzo dei materiali o per garantirne l'integrità, per la conservazione ed il restauro di tutte le opere oggetto del contratto.

Art. 9 Durata del comodato – 1. La durata del presente contratto di comodato è prevista in 10 anni e decorrerà dal 14 febbraio 2021.

2. Il contratto si rinnoverà tacitamente per un periodo identico di dieci anni salvo disdetta dell'Università Iuav o della proprietaria, da comunicare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o comunicazione tramite Pec, almeno sei mesi prima della scadenza. A tal fine le parti indicano la propria Pec come in premessa, obbligandosi a comunicare eventuali modifiche o variazione all'altra parte.

3. Le spese del trasporto dei materiali fino al luogo indicato per la riconsegna spetteranno alla parte che avrà dato disdetta.

4. Al termine del comodato, per scadenza naturale o per recesso del comodante, la restituzione delle opere o della singola opera sarà preceduta da una ricognizione effettuata nel contraddittorio delle parti, anche con l'assistenza di esperti di loro fiducia, ed i danni che fossero riscontrati saranno periziati e la loro eliminazione avverrà a cura e spese di Iuav, previo accordo con la comodante, nel rispetto della normativa in vigore.

Art. 10 Consegna delle opere – 1. Le parti danno reciprocamente atto che la consegna delle opere è già avvenuta con il precedente contratto di comodato e che le stesse, indicate nell'inventario sub Lett. "A" sono allocate presso Iuav nella sede dell'Archivio Progetti.

Le nuove opere e i nuovi documenti di cui alle integrazioni contrattuali e agli inventari redatti successivamente saranno consegnati a cura e spese di Iuav.

Art. 11 Responsabilità dell'Università Iuav e Restauri – 1. Iuav riconosce il valore del fondo ed il suo attuale buono stato di conservazione e si impegna a custodirlo e a conservarlo con la massima cura e diligenza, adottando tutte le misure tecniche a ciò necessarie. Iuav sarà pertanto responsabile del corretto trattamento archivistico dei materiali e della perdita o deterioramento degli stessi, anche se derivati da caso fortuito o dal fatto o omissione di terzi.

2. Il costo degli interventi sulle opere che si rendessero necessari nel corso della durata del presente contratto sarà a carico di Iuav. Detti interventi saranno comunque eseguiti previa autorizzazione scritta della comodante.

3. Alla proprietaria è consentito in ogni momento di procedere o far procedere alla ricognizione delle opere ed alla verifica del relativo stato di conservazione

4. Iuav si impegna a stipulare a sue spese idonea polizza assicurativa per danni, furto e incendio e comunque per ogni rischio e/o sinistro dovessero subire i materiali concessi in comodato con una compagnia di primaria importanza per un importo pari al valore complessivo definito ai sensi dell'art. 2 della presente convenzione. Copia della suddetta polizza dovrà essere consegnata alla comodante entro 60 giorni dalla stipula del presente contratto.

Art. 12 Responsabilità dell'Arch. Ravetta – 1. L'arch. Giovanna Ravetta dichiara che i beni oggetto del fondo sono di propria ed esclusiva proprietà e in piena disponibilità e solleva da ogni responsabilità l'Università Iuav per eventuali pretese vantate da terzi in ordine alla proprietà e relativi diritti del fondo oggetto del presente contratto.

Art. 13 Risoluzione del contratto – 1. Qualsiasi utilizzazione non conforme a quanto sopra indicato legittimerà il proprietario a chiedere l'immediata risoluzione del contratto con obbligo alla restituzione dei materiali salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 14 Recesso dal contratto e restituzione dei beni – 1. Le Parti potranno recedere prima della scadenza del contratto e delle sue eventuali integrazioni con un preavviso di almeno sei mesi. Oneri e spese per la restituzione dei beni saranno a carico del richiedente. Il comodante, o suoi eredi o aventi causa, inoltre potrà richiedere la restituzione immediata in ogni tempo di ogni singolo bene oggetto del presente contratto. In tal caso, oneri e spese per la restituzione dei beni saranno a carico del comodante o eredi o aventi causa.

Art. 15 Spese contrattuali – 1. Tutte le spese e le tasse inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico dell'Università Iuav.

Art. 16 Foro competente - 1. Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 17 Diritto di prelazione – 1. Qualora il comodante decida di offrire in vendita il Fondo o singoli beni facenti parte di esso, il comodatario non avrà diritto di prelazione.

Art. 18 – Rinvio Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 19 – Privacy.- Le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in base alle leggi attualmente vigenti

Venezia, li

Il sig. Il Direttore Generale

.....

Arch Giovanna Ravetta

.....

Si intendono specificamente approvate le clausole di cui agli artt.li :

Art. 7 Spese

art. 11 Responsabilità comodatario

Art. 14 Recesso dal contratto e restituzione dei beni

Art. 16 Foro competente

Art. 17 Diritto di prelazione

Il Direttore Generale Iuav

Arch Giovanna Ravetta

delibera n. 6
prot. n. 4148/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

autorizzazione erogazione contributi 2021 per C.R.A.L. e per il Fondo Servizi Sociali

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente rileva l'opportunità di garantire anche per il 2021 il regolare svolgimento delle attività e delle iniziative aventi finalità di promozione e diffusione di ambito culturale, sportivo e di servizio per i dipendenti iscritti, attraverso l'erogazione di **un contributo economico al C.R.A.L., ora Associazione di promozione Sociale**, regolarmente iscritta nell'apposito registro regionale.

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere tra l'ateneo e il circolo ricreativo, approvata nella seduta del 20 dicembre 2017 (rep. n. 705 del 14 maggio 2018), all'associazione viene concesso un finanziamento annuale sulla base di:

- un programma annuale di attività, corredato dalla descrizione delle varie iniziative;
- una relazione e rendicontazione a consuntivo delle attività svolte nell'anno precedente.

A tale riguardo il **presidente cede la parola** al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale informa che il C.R.A.L. ha provveduto a trasmettere il programma annuale di attività per il 2021 e la rendicontazione delle attività svolte nel 2020 allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 1 e allegato 2 di pagine 2).

Nel ricordare che l'articolo 4 della convenzione prevede che sia il consiglio di amministrazione stesso a determinare l'entità dello stanziamento fa presente che nel 2018 è stato stabilito un contributo pari a €. 15.000,00 che andava a sommarsi con l'introito derivante da tre mesi conclusivi di convenzione con il bar interno ai Tolentini, introito che a partire dal 2019 non è più previsto. Per l'esercizio 2019 e 2020 è stato assegnato un contributo di € 20.000,00. Per l'esercizio 2021 si è ritenuto di confermare a budget il contributo di € 20.000,00 presente sul conto CA.3.10.09.03 sulla unità analitica UA.01.08 "Staff Direzione Generale".

Informa inoltre il consiglio di amministrazione che, anche per le spese sostenute dal personale nell'anno solare 2020, è opportuno autorizzare la destinazione del **Fondo Servizi Sociali 2021**, per l'assegnazione di benefici di natura assistenziale e sociale al personale dell'ateneo, relativi ad alcune tipologie di spese sostenute nell'anno 2020 dal personale medesimo, per sé stesso o per i propri familiari. In questo modo si dà seguito alla delibera del 21 dicembre 2020 di approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2021, dove, sul conto CA.3.11.01.22 "Compenso Pari opportunità e servizi sociali" sulla unità analitica UA.01.03.02 "Divisione Risorse Umane e Organizzazione", sono stati stanziati € 65.000,00 comprensivi anche di eventuali oneri a carico dell'ente.

Si ricorda in tale ambito che l'approvazione del regolamento specifico in materia di benefici economici di natura assistenziale e sociale al personale, approvato con delibera del consiglio di amministrazione nella seduta del 22 luglio 2020 ed emanato con decreto rettorale n. 307 del 27 luglio 2020, contenente criteri diversi rispetto al passato ed una più equa distribuzione delle risorse, ha consentito l'assegnazione di benefici netti al personale di valore molto maggiore degli anni precedenti, passando da una quota tassata di € 48.101 e non tassata di €15.397 ad una quota tassata di € 25.432 e una quota non tassata di € 39.567 invertendo quindi il peso della parte non tassata rispetto a quella tassata.

Al termine dell'intervento del dott. Corrado Angeletti, riprende la parola il **presidente**, il quale ricorda infine che la concessione di detti benefici economici risale all'anno 2000 e che la possibilità di concedere sussidi ai dipendenti deriva da norme di natura contrattuale, previste nei CCNL susseguiti nel tempo, e oggi previsti all'art. 67 del CCNL 2016/2018, che rinvia la disciplina sulla concessione dei benefici alla contrattazione integrativa.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav**
- **visto CCNL 2016/2018 e in particolare l'articolo 67**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**
- **visto il manuale del controllo di gestione**
- **visto la convenzione con l'associazione di promozione sociale denominata C.R.A.L. Iuav e in particolare l'articolo 4**
- **tenuto conto del rendiconto delle attività svolte dal C.R.A.L. nel 2020, della relazione e del programma di attività per il 2021**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**
- **ritenuta l'opportunità di assegnare benefici di natura assistenziale e sociale al personale dell'ateneo, relativi ad alcune tipologie di spese sostenute nell'anno 2020 dal personale medesimo, per sé stesso o per i propri familiari**
- **verificata la copertura finanziaria**

delibera all'unanimità di autorizzare:

- 1) **l'erogazione di un contributo di € 20.000,00 all'associazione di promozione sociale denominata C.R.A.L. Iuav ai sensi dell'articolo 4 della convenzione citata in premessa;**
- 2) **l'assegnazione del contributo del Fondo Servizi Sociali relativo alle spese 2020 per € 65.000,00 oneri compresi, dando mandato al direttore generale di provvedere all'emanazione del relativo bando con proprio successivo provvedimento.**

PROGRAMMA DI MASSIMA ATTIVITA' CRAL luav 2021			
periodo	Tipologia iniziative	responsabile	sintesi costi
Sezione Tempo Libero			
gennaio-giugno	Workshop fotografici a distanza: in programma n. 3 incontri	Graziano Burigana	
da definire	Corso base online dal vivo di disegno e di acquarello	Graziano Burigana	
giugno-dicembre	Visite guidate mostre fotografiche	Graziano Burigana	
settembre	Workshop fotografico con uscita, pernottamento e 1/2 pensione	Graziano Burigana	
da definire	Acquisto attrezzatura fotografica da studio	Graziano Burigana	€ 1.000,00
Sezione Cultura			
gennaio-giugno	Visite a distanza mostre varie Veneto-Italia-Europa	Monica Perissinotto	
giugno	Visita Isola di San Lazzaro (chiesa e museo)	Vittorio De Battisti Besi	
luglio	Visita notturna ai Frari (in collab. Pastorale Universitaria)	Vittorio De Battisti Besi	
agosto	Visita alla biblioteca di San Francesco della Vigna	Vittorio De Battisti Besi	
settembre-dicembre	Visite mostre varie Veneto-Italia-Europa	Monica Perissinotto	
annuale	Abbonamenti Teatri Toniolo, Goldoni, Fenice	Direttivo CRAL	€ 800,00
Sezione Viaggi-Week End			
giugno	Gita Isola di S.Erasmo+Lazzareto Novo (VE)	Adriana Gatto	
agosto	Viaggio a San Pietroburgo (Russia)	Paola Gianni	
da definire	Gita Sociale CRAL	Direttivo CRAL	€ 1.000,00
Sezione Patchwork			
giugno-dicembre	Laboratori vari Patchwork/manutenzione attrezzatura varia	Paola Gianni-Tania Gasperini	
gennaio	Partecipazione week end /assemblea soci QuiltItalia	Paola Gianni-Tania Gasperini	
settembre	Partecipazione Quilting Day 2021	Paola Gianni-Tania Gasperini	€ 250,00
Sezione Vocalità			
giugno-dicembre	Seminari di vocalità	Stefania Vani	€ 250,00
Sezione Burraco			
giugno-dicembre	Partecipazione a tornei vari di Burraco	Rita Bonazza	€ 200,00
Sezione Videoteca			
annuale	Acquisto DVD	Tania Gasperini	€ 50,00
Sezione Tennis			
giugno-settembre	Corsi di tennis con maestro+mini tornei corsisti	Patrizia Barbazza	
da definire	Mini Torneo dedicato ai corsisti	Patrizia Barbazza	
da definire	Torneo interaziendale "tennis 3.it"	Patrizia Barbazza	
da definire	34° Campionato Nazionale Tennis ANCIU (località da definire)	Patrizia Barbazza	€ 1.000,00
Sezione Tiro a Volo			
da definire	XXVIII Meeting Tiro a volo (località da definire)	Stefano Cancelliere	
da definire	XIV Campionato italiano di Tiro a Volo riservato ai dipendenti CRAL universitari ANCIU (località da definire)	Stefano Cancelliere	€ 450,00
Sezione Dragon boat-Voga			
annuale	Affiliazione FIDB squadra+tesseramento atleti 2021	Alice Urban	
da definire	11° Dragon Boat Woman Festival – Toscolano Maderno (BS)	Alice Urban	
da definire	Gara dipendenti "Ai remi ai remi" - San Servolo (VE)	Alice Urban	
aprile	Campionato Italiano dragon boat FIDB/FICK 2.000mt (località da definire)	Alice Urban	
da definire	Raid in dragon Pavia-Venezia	Alice Urban	
giugno	Campionato Italiano Dragon boat Master - Eur Roma	Alice Urban	
da definire	47° Vogalonga - Venezia	Alice Urban	
luglio	Campionati Assoluti Italiani Dragon boat (località da definire)	Alice Urban	
da definire	Mondiali di dragon boat (località da definire)	Alice Urban	
da definire	Venezia-San Donà-Caorle	Alice Urban	
settembre	XIX Sfida Nazionale Dragon Boat Dipendenti Universitari (località da definire)	Alice Urban	
estate/autunno	Gite sportivo-culturali con raccolta di materiale plastico nella laguna (Venezia, Malamocco, Burano, Lido di Venezia)		€ 1.000,00
Altro			
aprile	Pacco pasquale	Direttivo CRAL	
dicembre	Pacco natalizio	Direttivo CRAL	
annuale	Appartamento San Candido	Carla Pezzin	
annuale	Affiliazione+assicurazione circolo ANCIU 2021	Direttivo CRAL	
annuale	Tesseramento soci CRAL ANCIU 2021	Direttivo CRAL	
annuale	Partecipazione Assemblee-Corsi di formazione ANCIU	Direttivo CRAL	
annuale	Beneficienza	Direttivo CRAL	
annuale	Commercialista	Direttivo CRAL	
annuale	Spese bancarie	Direttivo CRAL	
annuale	Spese di rappresentanza	Direttivo CRAL	
annuale	Spese varie	Direttivo CRAL	€ 14.000,00
			€ 20.000,00

Relazione Bilancio Consuntivo 2020 – CRAL luav

Entrate gennaio-dicembre 2020: € 25.720

A seguito della nuova Convenzione tra Circolo e Direzione dell'Ateneo, stipulata il 14/5/2018, il Circolo viene finanziato direttamente dall'Ateneo; per il 2020 ha ottenuto la quota di 20.000 €, a cui si somma il contributo delle quote di iscrizione da parte dei soci di 5.720 €. Nel 2020 i soci del circolo sono 295, di cui 12 nuovi iscritti. La maggior parte delle quote d'iscrizione è stata detratta direttamente dagli stipendi dei dipendenti (personale TA e docenti), nella mensilità di dicembre 2019, ma sono state accreditate dall'Amministrazione al Circolo a gennaio 2020.

I soci pensionati provvedono al pagamento della quota d'iscrizione entro il 28 febbraio, in contanti o a mezzo bonifico bancario.

Si segnala che la quota associativa per i dipendenti in servizio e i pensionati è comprensiva dell'assicurazione, obbligatoria per tutte le persone che partecipano alle iniziative promosse dal Circolo, del valore di 5 €; il valore della quota dell'assicurazione per gli atleti è di 7,50 €, per i componenti del Consiglio Direttivo e dei soci volontari coinvolti nelle varie iniziative è di 10€; i familiari e gli esterni, che di norma non sono associati al circolo, pagano oltre alla quota prevista per ogni iniziativa, anche la quota di 10 € (5 € per assicurazione + 5 € per oneri di gestione dell'Anciu).

Uscite gennaio-novembre 2020: € 25.947,89

L'emergenza Covid ha costretto il circolo ad annullare quasi tutte le attività in programma per il 2020, ad eccezione di quelle promosse e realizzate prima del lockdown dello scorso marzo: i workshop fotografici, il corso di pasta madre, il laboratorio di cucina tirolese, la visita guidata a Palazzo Morosini sono le iniziative realizzate che hanno riscosso il consueto successo; i soci hanno potuto usufruire dell'appartamento di S. Candido da gennaio fino a marzo e poi da luglio fino a novembre; il proprietario si è dimostrato però disponibile a stornare l'affitto per i mesi in cui non è stato possibile usufruire dell'appartamento e i soci assegnatari delle settimane di lockdown sono stati rimborsati.

Al momento le regole in vigore impongono il divieto di andare a San Candido fino al 6 gennaio prossimo.

Vista l'incertezza causata dall'emergenza Covid, si è dovuto rinunciare ad affittare un bell'appartamento a Caorle, per il quale si stava per stipulare il contratto e per il quale erano già state fatte le estrazioni per l'assegnazione delle settimane.

Relativamente alle spese sostenute dal Circolo, una quota riguarda degli oneri fissi di gestione (commercialista, Iva, ritenute, tasse) per un importo di circa 2.250 €; non è stato possibile organizzare la consueta distribuzione dei pacchi pasquali e natalizi, ma il Consiglio Direttivo ha deciso di donare ai Soci una carta regalo Coop del valore di 50 €, la cui consegna è stata organizzata attraverso un sistema automatizzato di prenotazioni, nel rispetto delle disposizioni di legge e del protocollo luav anticontagio a tutela della salute.

Anche gli abbonamenti dei teatri sono stati rimborsati per gli spettacoli annullati.

Per il 2021 si è in attesa di conoscere le nuove disposizioni che regolino l'apertura dei teatri e la possibilità di riprendere gli spostamenti tra regioni.

Il fondo cassa al 20 novembre è pari a 22.856,87 €, importo dal quale vanno detratte le uscite previste entro il 31 dicembre prossimo, ossia 19.830 €, così suddivise:

commercialista – 2.000 €

canone di locazione a San Candido – 9.000 €

rimborsi vari assegnatari San Candido – 4.830 €

assicurazione Circolo – 700 €
assicurazione Soci - 2.000 €
iscrizione annuale Anciu - 300 €
rimborsi vari teatro: 1.000 €

Dal momento che nel corso del 2020 le iniziative organizzate sono state ridotte per gli effetti della pandemia da Coronavirus, per il 2021 si è deciso che non si chiederà ai Soci il pagamento della quota d'iscrizione. I soci quindi che non hanno manifestato la volontà di cancellare la propria iscrizione dal CRAL luav, vedono rinnovata automaticamente l'associazione anche per il 2021, senza dover versare alcun contributo.

A seguito della nuova modalità di erogazione del contributo da parte dell'Ateneo, il Circolo si impegna a presentare nei primi mesi dell'anno prossimo una rendicontazione puntuale delle spese sostenute, completa di pezze giustificative.

Si allega alla presente un programma di massima di attività riproposte per il 2021; sono state pensate delle iniziative "a distanza", workshop e visite guidate virtuali da promuovere nella prima metà dell'anno; si propongono inoltre delle attività tradizionali per la seconda metà, nella speranza che la situazione complessiva migliori.

L'emergenza Covid inoltre ha reso impossibile indire nuove elezioni per il Consiglio Direttivo il cui mandato è in scadenza a dicembre 2020; la carica dell'attuale Direttivo quindi è stata prorogata fino al prossimo giugno.

Il Consiglio Direttivo monitora costantemente gli sviluppi e gli obblighi stabiliti dalla legge 106/2016 (Delega al governo per la riforma del Terzo settore) e i decreti successivi (D. Lgs 117/2017 - Codice del Terzo settore e il D. Lgs. 105/2018 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117) e alcuni componenti del Consiglio stanno lavorando alle modifiche che è necessario apportare allo Statuto del Circolo, alle modalità di tenuta contabile e a tutti gli adeguamenti necessari agli adempimenti di legge.

Venezia, 22.12.2020

delibera n. 7
prot. n. 4149/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi: integrazione all'ammontare e composizione dei compensi 2020 – secondo semestre

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa			X	
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 novembre 2019 è stato approvato il nuovo regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230, in seguito emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019, n. 601. Successivamente, nella seduta del 24 giugno 2020, è stata approvata una integrazione al regolamento in merito al trattamento dei premi al personale tecnico e amministrativo (decreto rettorale 27 luglio 2020, n. 307).

Il presidente ricorda inoltre che nell'ambito di questo regolamento, all'articolo 1 sono definite due tipologie di incentivi al personale:

a) incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

b) compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Il presidente **cede la parola** al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale ricorda che nella seduta di consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2020 sono stati presentati l'ammontare e la composizione dei compensi per il secondo semestre 2020 di cui al punto b). In merito ai compensi del personale tecnico e amministrativo, a causa di alcune sovrapposizioni di date tra il momento del conferimento degli incarichi e l'integrazione al regolamento sopra citata, non sono state inserite tra i compensi liquidabili due quote intere e le quote 50% dovute, perché assegnate precedentemente all'approvazione delle integrazioni al regolamento. Pertanto, **a integrazione delle erogazioni dei premi per il secondo semestre 2020, è possibile procedere con una nuova erogazione di compensi aggiuntivi relativamente al punto b) dell'articolo 1.**

A tale riguardo ricorda inoltre che per la liquidazione dei compensi è stato preventivamente operato un trasferimento interno di risorse dal progetto di origine al progetto dedicato alla premialità e che, considerati gli incarichi conferiti è possibile

procedere con la liquidazione solo per quei progetti per i quali, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del regolamento di ateneo, risultano essere state completate le riscossioni di ogni specifica attività.

Ricordando che gli importi indicati sono al lordo ente, la composizione dei compensi per l'integrazione 2020 prevista, è la seguente:

Progetto	Resp. scientifico	Importo totale	Importo docenti	n. beneficiari	Importo PTA	n. beneficiari
IDEAL (integrazione)	Prof. Francesco Musco	2.500,00	0		2.500,00	5
URBAN WINS (integrazione)	Prof. Francesco Musco	750,00	0		750,00	1
MOBILITAS (integrazione)	Prof. Silvio Nocera	2.850,00	0		2.850,00	11
SUPREME (quota intera)	Prof. Francesco Musco	4.500,00	0		4.500,00	2
TOTALI		10.600,00	0		10.600,00	

Al termine dell'intervento del dott. Corrado Angeletti, riprende la parola il **presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale interviene la dott.ssa **Susanna Scarpa** che dichiara la propria astensione per presunta incompatibilità così come riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 ed in particolare l'articolo 1 e l'articolo 5**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2020**
- **considerato che risulta possibile procedere con una nuova erogazione per le motivazioni citate in premessa**
- **tenuto conto che per la liquidazione dei compensi è stato preventivamente operato un trasferimento interno di risorse dal progetto di origine al progetto dedicato alla premialità e che, considerati gli incarichi conferiti è possibile procedere con la liquidazione solo per quei progetti per i quali, ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del regolamento di ateneo sopra citato, risultano essere state completate le riscossioni di ogni specifica attività**
- delibera a maggioranza, con l'astensione della dott.ssa Susanna Scarpa, di approvare l'integrazione all'ammontare e alla composizione dei compensi 2020, secondo semestre così come dettagliato nella tabella riportata in premessa.**

delibera n. 8
prot. n. 4150/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

contributo dovuto dalla società OmniGIS S.r.l., finalizzato al finanziamento della borsa di dottorato triennale attivata nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente": rinuncia all'esperimento della procedura esecutiva e proposta di iscrizione a perdita del relativo importo

UOR: AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSD)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che con dichiarazione di intenti del 26 marzo 2010 (assunta a prot. Iuav n. 11413 del 29 giugno 2010) la Società OmniGIS S.r.l. con sede a Norcia (PG), nella persona dell'amministratore delegato dott. Nicola Alemanno, esprimeva l'intenzione di mettere a disposizione della scuola di dottorato dell'Università Iuav di Venezia, e in particolare del dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente", la somma necessaria al fine di attivare una borsa di studio triennale da utilizzare per lo sviluppo di un progetto di ricerca sul tema: "Il WebGis a supporto delle tecnologie di rilievo con veicoli ad alto rendimento". In data 17 novembre 2010, questa amministrazione inviava a OmniGIS S.r.l. la nota prot. n. 19728, con la quale comunicava che la dott.ssa Antonella Ragnoli, utilmente collocata nella graduatoria finale degli ammessi al dottorato di ricerca in "Nuove tecnologie e informazione territorio e ambiente", era stata individuata dalla commissione giudicatrice quale assegnataria della borsa di dottorato finanziata dalla Società.

Al riguardo, veniva stipulata apposita convenzione che veniva registrata al repertorio di ateneo 14 febbraio 2012, n. 139-2012.

Essa prevedeva l'importo totale di € 48.202,41= (quarantottomiladuecentodue/41), comprensivo dell'importo della borsa per l'intero ciclo, pari a € 40.915,41 - e degli oneri Inps per € 7.287,00 - per tre anni.

All'articolo 2 della convenzione, in particolare, si prevedeva la seguente suddivisione dei pagamenti da effettuarsi da OmniGIS S.r.l. a favore di Iuav:

- € 4.000,00 entro 15 giorni dalla sottoscrizione della convenzione
- € 12.067,47 entro il 30 giugno 2012
- € 16.067,47 entro il 31 dicembre 2012, previa comunicazione della regolare iscrizione della dottoranda al secondo anno del dottorato di ricerca
- € 16.067,47 entro il 31 dicembre 2013, previa comunicazione della regolare iscrizione della dottoranda al terzo anno del dottorato di ricerca.

Omnigis S.r.l. si impegnavano, altresì, a versare a Iuav ulteriori contributi al fine di coprire le eventuali maggiorazioni del 50% relative a periodi di formazione all'estero e a coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio e/o eventuali maggiorazioni Inps e altri oneri in base a quanto stabilito da eventuali successive modifiche alla normativa vigente, ovvero

a rivisitare l'importo da corrispondere nell'eventualità in cui tali condizioni avessero subito un decremento.

A seguito della stipula della convenzione, in data 16 febbraio 2012 OmniGIS S.r.l. provvedeva regolarmente, entro i termini previsti dall'articolo 2, al pagamento della prima rata di € 4.000,00.

A seguito delle richieste di Iuav di provvedere al pagamento della seconda rata, pari a € 12.067,47, nonché del saldo del primo anno e dell'intera seconda annualità per l'importo totale di € 28.317,72, OmniGIS S.r.l. inviava una nota in data 11 giugno 2013 (assunta a prot. Iuav n. 10343 del 27 giugno 2013), richiedendo a sua volta di dilazionare la somma dovuta (saldo della prima annualità e versamento della intera seconda annualità del contributo) in tranches bimestrali dell'importo di € 2.500,00 ciascuna, da versarsi a partire dall'1 settembre 2013, precisando che la richiesta era motivata da difficoltà di cassa dovute al periodo di congiuntura economica sfavorevole.

La richiesta veniva accolta da Iuav con nota prot. n. 11819 del 19 luglio 2013 Iuav, precisando che i pagamenti sarebbero dovuti avvenire, a partire dall'1 settembre 2013, in n. 10 tranches bimestrali di € 2.500,00 ciascuna, più un'ultima rata a saldo di € 3.134,00.

Contestualmente, Iuav faceva presente che entro il 31 dicembre 2013 OmniGIS S.r.l. avrebbe dovuto altresì provvedere al pagamento della terza annualità della borsa, pari a € 16.067,47, così come stabilito nella convenzione stipulata tra le parti, e chiedeva inoltre alla Società di segnalare tempestivamente eventuali ulteriori difficoltà di rispetto dei termini di pagamento.

OmniGIS S.r.l. provvedeva quindi al pagamento delle prime due tranches da € 2.500,00 ciascuna, rispettivamente in data 3 settembre 2013 e 7 novembre 2013.

Tuttavia, nessun altro pagamento perveniva successivamente da parte della Società a favore dell'Ateneo.

Con nota prot. n. 663 del 17 gennaio 2014, questa Amministrazione segnalava a OmniGIS S.r.l. che il termine fissato dalla convenzione per il versamento della terza e ultima annualità della borsa era scaduto il 31 dicembre 2013 e, pertanto, non essendo pervenuta alcuna tempestiva comunicazione dalla Società in ordine a eventuali difficoltà di rispetto dei termini di pagamento, chiedeva di provvedere al versamento dell'importo della terza annualità, pari a € 16.158,86.

Con nota del 22 maggio 2014 (assunta a prot. Iuav n. 9539 del 3 giugno 2014), OmniGIS S.r.l. rispondeva alla nota Iuav del 17 gennaio 2014, comunicando l'impossibilità di far fronte, al momento, al pagamento delle somme residue dovute, seppur rateizzate come da richiesta della stessa Società, e chiedeva di potere saldare l'importo dovuto versando acconti periodici con importo da modulare sulla base della disponibilità economica.

A riscontro di suddetta nota, questa amministrazione inviava a sua volta la nota prot. n. 15616 del 4 settembre 2014, con la quale comunicava di avere liquidato alla dottoranda le tre annualità della borsa di dottorato, per l'importo complessivo di € 48.385,19 (di cui € 16.067,47 nel 2011, € 16.158,86 nel 2012 e € 16.158,86 nel 2013), e che, a fronte dei versamenti effettuati dalla Società per un totale di € 9.000,00 (prima rata di € 4.000,00 pagata regolarmente, più due rate da € 2.500,00 ciascuna, versate nel 2013), il debito residuo da versare a saldo ammontava a € 39.385,19.

Con la stessa nota, Iuav chiedeva a OmniGIS S.r.l. di trasmettere, non oltre il 30 settembre 2014, il piano dei pagamenti da effettuare per saldare quanto dovuto, al fine di sottoporlo all'approvazione della direzione generale, riservandosi di adire le vie legali decorso il termine indicato.

In data 25 settembre 2014 (nota assunta a prot. Iuav n. 19645 del 10 ottobre 2014), OmniGIS S.r.l. ribadiva a sua volta l'impossibilità di predisporre un piano di pagamenti alla luce dei persistenti problemi di liquidità della Società, e si impegnavano a tenere aggiornata questa amministrazione rispetto ad auspicabili miglioramenti dello stato di liquidità della società e ai possibili versamenti per acconti dell'importo residuo.

Nonostante il suddetto impegno, nei mesi successivi non perveniva alcun aggiornamento in merito all'evoluzione dello stato di liquidità della società e, soprattutto, alcun pagamento relativo alle somme dovute.

A riscontro degli ulteriori solleciti di Iuav di provvedere al saldo di quanto ancora dovuto, la società ribadiva l'impossibilità di ottemperare nel medio termine al pagamento di

quanto dovuto alla luce delle difficoltà economiche della Società, complicate a seguito degli eventi sismici che nel 2016 avevano colpito i territori dell'Italia centrale.

Questa amministrazione trasmetteva gli atti all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, chiedendone l'intervento al fine del recupero del credito.

L'Avvocatura invitava quindi la società a provvedere al pagamento dell'importo dovuto, di € 39.385,19, oltre a € 400,00 per il proprio intervento, ma riceveva in riscontro dalla società una contestazione in ordine a un presunto mancato rispetto della convenzione da parte di luav in quanto non sarebbero mai stati consegnati i risultati della ricerca, ossia i c.d. "derivable" e pertanto la convenzione si sarebbe dovuta intendere come risolta per mancato rispetto degli impegni in essa contenuti da entrambe le parti. Questa amministrazione provvedeva allora a richiedere alla dottoranda nonché al responsabile scientifico della convenzione, di confermare l'avvenuta trasmissione alla società degli stati di avanzamento annuale e semestrali del programma di ricerca. La dottoranda confermava la consegna nonché la pubblicazione degli stessi sul sito Internet dell'università.

Seguivano interloquzioni tra l'ateneo e l'Avvocatura per verificare, attraverso la Guardia di Finanza, lo stato economico della società. Risultando esservi alcune (non molte) disponibilità questo ateneo chiedeva all'Avvocatura di voler assumere la propria difesa per il recupero del credito. L'Avvocatura dello Stato trasmetteva a questa amministrazione, ai fini della riscossione del credito, copia del decreto ingiuntivo n. 2168/2019, regolarmente notificato a OmniGIS S.r.l. in data 19 settembre 2019, unitamente al decreto che lo rendeva definitivamente esecutivo per l'importo di € 39.385,19, con interessi legali dalla scadenza al saldo, oltre a spese e competenze del procedimento e successive, quantificate in € 1.500,00 oltre esborsi.

Con note prot. n. 2114 del 23 gennaio 2020 e prot. n. 2135 del 24 gennaio. Inoltre, con nota del 28 febbraio 2020, inviata per conoscenza anche a questa amministrazione (prot. luav n. 12838) l'Avvocatura intimava formalmente la società ad adempiere entro 30 giorni dal ricevimento, con l'avvertimento che in mancanza si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata con aggravio di spese.

Tuttavia, successivamente, con nota prot. n. 33233 dell'1 luglio 2020, l'Avvocatura comunicava a luav che l'intimazione di pagamento, inviata ai due indirizzi conosciuti della società, era stata restituita al mittente per irreperibilità del destinatario.

Contestualmente l'Avvocatura comunicava di aver inoltrato una nuova richiesta alla Guardia di Finanza sulla situazione patrimoniale e reddituale della società, onde valutare la fruttuosità di un'eventuale azione giudiziale recuperatoria.

Con nota prot. n. 56300 del 6 novembre 2020, l'Avvocatura dello Stato trasmetteva a questa amministrazione la relazione della Guardia di Finanza di Spoleto, dalla quale si evinceva che la società era risultata in perdita negli ultimi esercizi e non risultava intestataria di beni immobili sul territorio nazionale.

Ciò posto, l'Avvocatura valutava che, allo stato, un'eventuale azione esecutiva sarebbe risultata con elevata probabilità infruttuosa.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono il presidente del collegio dei revisori dei conti luav, dott. **Alberto Rigoni**, l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, il dott. **Luca Zambelli** e il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **dopo lunga e approfondita discussione e considerato quanto emerso nel corso della stessa**

- **ritenuta la necessità di un approfondimento in merito alla documentazione istruttoria e ai relativi aspetti contabili e legali**

delibera all'unanimità di rinviare la discussione riguardante l'argomento in oggetto ad una prossima seduta richiedendo agli uffici competenti un supplemento di istruttoria riguardante gli aspetti contabili relativi alla classificazione del credito e del fondo svalutazione crediti e gli aspetti legali relativi alla vicenda in oggetto.

delibera n. 9
prot. n. 4151/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

variazione al budget autorizzatorio 2021

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 20, punto 2 del nuovo regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, viste dal collegio dei revisori dei conti Iuav che ha espresso il proprio parere favorevole in merito co nota del 25 gennaio 2021 e propone di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, ad effettuare le variazioni al budget 2021 come di seguito indicato:

area ricerca - sistema bibliotecario e documentale

Come avvenuto nel corso del 2020 con la conversione in legge del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 in merito alla proroga delle borse per dottorati di ricerca, in base alla quale il consiglio di amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2020 ha approvato lo stanziamento delle risorse necessarie mediante prelievo dalle riserve non vincolate di patrimonio, ora, la recente conversione in legge del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 ha introdotto l'articolo 21 bis che prevede per i dottorandi titolari di borse di studio che terminano il percorso di dottorato nell'a.a. 2019/2020, la possibilità di presentare richiesta di proroga di tre ulteriori mesi, e di cui si riporta uno stralcio:

Art. 21-bis. (Misure per la proroga dei dottorati di ricerca).

1. In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, i dottorandi dell'ultimo anno di corso che abbiano beneficiato della proroga ai sensi dell'articolo 236, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, possono presentare richiesta di proroga, non superiore a tre mesi, del termine finale del corso con conseguente erogazione della borsa di studio per il periodo corrispondente..."

"Per le finalità di cui al presente comma, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 21,6 milioni di euro per l'anno 2021..."

I dottorandi del 33° ciclo in tutto sono 41, di cui 26 con borsa. Tra i 24 che hanno chiesto e ottenuto la prima proroga di due mesi, 4 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca e i restanti 20 hanno chiesto ulteriore proroga di tre mesi.

Una mensilità di borsa ammonta a € 1.570,38 (comprensivi di contributi INPS).

Per 20 borse e per tre mensilità il totale è di € 94.223,80.

I tre mesi di proroga sono gennaio, febbraio e marzo 2021.

Non potendo conoscere a priori quali siano le possibilità di finanziamento assegnate all'Università luav e ipotizzando la potenziale richiesta di proroga per tutte le 20 borse, si ritiene necessario garantire la copertura integrale con fondi di ateneo, salvo riservarci di recuperare la spesa sostenuta mediante l'assegnazione ministeriale, in base alla sua entità, parzialmente o completamente.

Si ricorda infatti che nel mese di dicembre 2020 il Ministero ha reso noto il finanziamento per la precedente proroga, la quale ha completamente coperto il costo della medesima, liberando le precedenti riserve di patrimonio poste a garanzia.

La variazione proposta, considerato che 20 borse sono completamente a carico del bilancio sul progetto "borse di dottorato 32-33 ciclo", è la seguente:

UA.01.02.04.01 servizio formazione alla ricerca

CA.2.10.03.03	Risultato di Esercizio (prelievo)	€ + 94.223,80
	Totale risorse prelevate da riserve	€ + 94.223,80

UA.01.02.04.01 servizio formazione alla ricerca

Progetto: borse di dottorato 32_33 ciclo

CA.3.10.01.04	Borse di dottorato	€ + 94.223,80
	Totale costi	€ + 94.223,80

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia
 - visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ed in particolare l'articolo 20 comma 2
 - visto il decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137 e in particolare l'articolo 21-bis
 - considerate le motivazioni indicate in premessa
 - dato atto che il collegio dei revisori dei conti nulla ha rilevato in merito
- delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare la variazione al budget autorizzatorio 2021 così come sopra riportata.

delibera n. 10
prot. n. 4152/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

accordo per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici della CRUI: proroga

UOR: **SERVIZIO INFRASTRUTTURE ICT**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nella seduta del 20 novembre 2019, ha deliberato di approvare la stipula dell'accordo quadro per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici della CRUI e nominare i seguenti soggetti previsti dall'articolo 4 dello stesso:

referente di istituzione il dirigente dell'area tecnica;

referente amministrativo il responsabile del servizio acquisti e contratti;

referente tecnico il responsabile del servizio infrastrutture ICT.

Durante il periodo di vigenza di tale accordo l'ateneo ha usufruito dello stesso per l'espletamento di 7 procedimenti di acquisizione per un importo complessivo di circa € 116.500 oltre Iva. Tale accordo è giunto a scadenza il 31 dicembre 2020 e la CRUI ha proposto la sottoscrizione di un nuovo accordo di durata triennale, valido fino a tutto il 2023, avente la sostanziale medesima finalità del precedente rispetto al quale estende l'elenco dei beni e servizi oggetto di delega.

Come il precedente, anche il nuovo accordo prevede una quota di adesione a carico dell'ateneo, stabilita in € 7.000, che graverà sul budget dell'area tecnica.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 10).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 20 novembre 2019**

- **considerata la positiva esperienza maturata durante la vigenza del precedente accordo, e in particolare il beneficio ritraibile in termini economici dalle negoziazioni condotte dalla CRUI e in termini amministrativi dalla conformità normativa dei procedimenti dedotti**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del nuovo accordo proposto dalla CRUI secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;

2) confermare gli incarichi e ruoli contrattuali già attribuiti con la precedente deliberazione del 20 novembre 2019 sopra descritti;

3) incaricare il direttore generale all'adozione degli atti e provvedimenti necessari. La quota di adesione graverà sul budget dell'area tecnica.

**ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
INFORMATICI.**

TRA

La CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - di seguito indicata come CRUI - con sede in Roma, Piazza Rondanini 48, 00186 Roma, codice fiscale 97476030586, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore o di altra persona da lui a tale scopo delegata,

E

Le Università pubbliche e/o private legalmente riconosciute

E

Le Accademie

E

Gli Enti di ricerca

E

Le Aziende Ospedaliere Universitarie

E

Gli Enti partecipati e/o vigilati dal MUR,

di seguito definite come Istituzioni e rappresentate dai rispettivi Rettori,
legali rappresentanti, e/o loro delegati.

CRUI e le Istituzioni saranno collettivamente indicate nel prosieguo
come Parti;

PREMESSO CHE

- le risorse informatiche costituiscono un elemento essenziale nello svolgimento delle attività di didattica e ricerca per il sistema universitario italiano e della ricerca;
- l'articolo 2 dello Statuto della CRUI sancisce che sono finalità della stessa, tra le altre, “rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani; promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano” e che “per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di accordi e convenzioni”;
- per gli adempimenti gestionali e operativi la CRUI si avvarrà della Fondazione CRUI, incaricata di svolgere attività coerenti alle esigenze e rispondenti alle strategie della Conferenza dei Rettori;
- attraverso il suo operato la CRUI da oltre 10 anni consente per le Istituzioni, in alcuni processi di approvvigionamento, la semplificazione delle procedure di acquisto e il raggiungimento di economie nella gestione dei servizi informatici, rafforzando la posizione contrattuale delle Università e degli Enti aderenti;
- Le Accademie, gli Enti di ricerca e le Aziende Ospedaliere Universitarie, pur non essendo associati alla CRUI, conservano comunque un interesse concreto ed attuale ad aderire al presente accordo in funzione della necessità di acquisire gli stessi diritti ottenuti dalle Università per assicurare livelli di servizio adeguati;

E CHE

- il complesso dei servizi informatici offerti tramite i contratti è da considerarsi come un *unicum*, e non sussistono condizioni e/o proposte alternative sul mercato offerte da altri operatori economici che possano concorrere e/o sostituirsi con prodotti che presentino le stesse caratteristiche proposte dai fornitori;
- esistono situazioni differenziate di mercato a seconda dei servizi presi in considerazione nel presente accordo, per i quali possono esistere operatori economici titolari di diritti di esclusiva e altre situazioni di mercato che vedono la contestuale presenza di una pluralità di operatori economici in grado di fornire alcuni dei predetti servizi in un regime di concorrenza;

- le attività di Didattica e Ricerca universitaria presentano peculiarità uniche nell'acquisizione di beni e servizi informatici. Questa specificità non è riconosciuta, soprattutto in aree in cui vi è una sovrapposizione di categorie merceologiche come ad esempio per il settore ICT: computer, portatili, server e apparati di rete utilizzati nella Ricerca sono solo apparentemente comuni a quelli utilizzati dal resto della PA;
- visti i risultati ottenuti, grazie alle attività negoziali svolte dalla CRUI, in termini di semplificazione delle procedure di acquisizione, di economicità e accesso a servizi e condizioni altrimenti non disponibili - pensati strettamente per il mondo universitario - e di terzietà nella procedura di negoziazione, la CRUI ha strutturato quest'attività dotandosi nel 2017 di un Gruppo di lavoro permanente partecipato dagli Atenei, capace di sviluppare le attività in essere e supportare le numerose nuove richieste, con il compito di programmare, gestire e coordinare l'attività negoziale per l'acquisizione delle risorse informatiche;
- le attività svolte dalla CRUI attraverso il gruppo di lavoro sono, tra l'altro:
 - l'analisi, l'acquisto e l'organizzazione delle informazioni relative ai fabbisogni informatici espressi dalle Università;
 - la messa a punto di modelli e formule contrattuali di possibile interesse comune per l'acquisto centralizzato di risorse informatiche;
 - l'organizzazione e la conduzione delle negoziazioni, per fare proposte in merito alla gestione dei contratti e poi sottoporle alle Istituzioni;
- le Istituzioni convengono di sottoscrivere, mediante lettera di accettazione da inviare a CRUI, il presente accordo per assicurare una direzione condivisa e coordinata delle procedure di acquisizione delle risorse informatiche richieste ai fornitori, una programmazione condivisa, il monitoraggio nonché la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato.

Tutto ciò premesso, tra le Parti *ut supra* costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 – OGGETTO

1. Il presente accordo ha per oggetto la delega conferita dalle Istituzioni alla CRUI, nell'ambito della programmazione condivisa di cui sopra, a negoziare la stipulazione degli accordi quadro e dei contratti relativi alle esigenze informatiche, dalla fase delle trattative con gli operatori economici a quella della sottoscrizione dei contratti stessi, nonché la loro esecuzione complessiva, inclusi il monitoraggio della fase esecutiva.
2. L'Istituzione sottoscrivente si impegna espressamente ad autorizzare la CRUI

a gestire le trattative ed a sottoscrivere i contratti in suo conto; conferisce inoltre l'autorizzazione a svolgere l'esecuzione complessiva e la gestione degli stessi, compreso il loro monitoraggio e la gestione, anche operativa, con garanzia di avere per fermo, rato e valido a norma di legge l'operato della CRUI, senza bisogno di ulteriori atti di ratifica e conferma e salva la facoltà di non aderire a specifici contratti, secondo quanto previsto dal successivo art. 5.

3. La CRUI svolge nei confronti e a favore delle Istituzioni ogni compito e funzione inerente alle procedure d'appalto, compresa la stipula dei contratti. In particolare, e in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i compiti della CRUI sono quelli di:

- a) effettuare periodiche consultazioni con le Istituzioni ed acquisirne i risultati;
- b) svolgere indagini di mercato, negoziando le condizioni più adatte per il sistema della didattica e della ricerca;
- c) sottoporre alle Istituzioni l'esito dell'attività negoziale, con lo scopo di riceverne il benestare propedeutico alla prosecuzione dell'attività istruttoria per la redazione degli atti necessari alle procedure di affidamento verso gli operatori economici;
- d) curare e definire la predisposizione degli atti delle procedure di affidamento sia come procedure negoziate sia con altre forme compresa l'evidenza pubblica, assicurando momenti di condivisione con tutte le Istituzioni aderenti;
- e) istruire le procedure di affidamento, verificandone le condizioni di fattibilità e di mercato per l'adozione di tali procedure;
- f) avviare, dove sussistono le condizioni previste in premessa, una procedura negoziata senza preventiva pubblicazione di un bando di gara nel rispetto delle previsioni delle direttive comunitarie di riferimento in materia di procedure di appalto e dall'art. 63 comma 2 lett. b) punti 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, e ss.mm.ii;
- g) avviare procedure di affidamento, eventualmente anche ad evidenza pubblica, laddove siano presenti una pluralità di prestatori di servizi per lo stesso contratto;
- h) provvedere all'aggiudicazione definitiva ed efficace previa verifica del possesso dei requisiti generali e speciali ed alla conseguente stipula nei tempi e alle condizioni previste dalla normativa vigente;
- i) garantire la gestione amministrativo contabile e la manutenzione dei contratti stipulati;
- j) disciplinare eventuali regimi di proroga;
- k) assicurare adeguata informazione, nel rispetto del principio di trasparenza, a tutte le Istituzioni aderenti sullo stato di avanzamento dei contratti;
- l) assicurare alle Istituzioni aderenti una gestione coordinata del contratto;

- m) assolvere a tutti gli adempimenti amministrativi richiesti dall'ANAC e dal D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. in materia di appalti pubblici, di ottenimento del codice identificativo di gara, di pagamento del contributo e di tutti gli adempimenti connessi alle comunicazioni all'Osservatorio dei contratti pubblici per quanto di propria competenza;
 - n) assolvere a tutti gli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal D. Lgs 33/2013 e dall'art. 29 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii in materia di informazione, pubblicità e comunicazione, con particolare riferimento agli adempimenti di pubblicità on line nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - o) assolvere, per quanto di propria competenza, agli adempimenti richiesti dalla L. 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - p) dare attuazione a tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy e in particolare al Regolamento dell'Unione Europea (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e al D. Lgs. n. 196/03 come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii.
4. L'Istituzione sottoscrittante si impegna ad evitare per tutta la durata delle procedure negoziali contatti bilaterali con i fornitori sugli oggetti delle trattative, poiché tali contatti potrebbero annullare o vanificare le attività di interesse comune svolte dalla CRUI e conseguentemente conferisce alla stessa la facoltà di trattare in via esclusiva i rapporti con tali fornitori per suo conto. Tale vincolo è da intendersi ristretto a tutti e soli i contratti ai quali l'Istituzione sottoscrittante ha aderito e limitato al periodo di adesione e all'oggetto di ciascun contratto.
 5. L'Istituzione con lettera di accettazione del presente accordo, secondo il modello allegato, attribuisce alla CRUI il compito di qualificare e di adottare le procedure di affidamento più opportune, secondo le condizioni presenti sul mercato di riferimento per le risorse informatiche, di negoziare, sottoscrivere e gestire i contratti nel rispetto della normativa vigente.
 6. L'Istituzione sottoscrittante, consapevole del fatto che gli impegni indicati nei contratti saranno sottoscritti dalla CRUI per conto delle Università italiane e degli Enti di ricerca aderenti, ed in particolare anche di essa Istituzione, si impegna a rispettare le modalità ed i tempi stabiliti nel presente accordo e ad ottemperare a tutti gli obblighi indicati nei contratti, nessuno escluso, rispettando le clausole operative degli stessi.
 7. Al fine di consentire alla CRUI la gestione operativa dei contratti, ed in particolare di effettuare, alle scadenze pattuite, i pagamenti dovuti ai fornitori, l'Istituzione sottoscrittante dichiara di prevedere nella propria programmazione di budget i fondi necessari ad assicurare i rispettivi pagamenti a carico della stessa CRUI.
 8. La CRUI, uniformandosi alle scadenze stabilite nei singoli contratti, emetterà, per la quota parte dell'Istituzione sottoscrittante le relative note di debito, di norma con scadenza di pagamento a 30 giorni dalla data delle stesse, salvo che, per ragioni di urgenza, sia necessario emettere note di debito a rimessa diretta.

9. L'Istituzione sottoscrittente si impegna ad effettuare, entro le scadenze fissate nelle note di debito, un bonifico a favore della CRUI dell'importo che verrà indicato dalla CRUI stessa a seguito di quanto definito nei contratti e negli eventuali allegati. In caso di ritardo nel pagamento, verranno addebitate all'Istituzione sottoscrittente le penali previste nei contratti stessi.
10. L'Istituzione sottoscrittente dichiara di essere a conoscenza che il ritardo nel pagamento potrà anche determinare l'interruzione del servizio da parte del fornitore.
11. L'Istituzione sottoscrittente prende atto ed acconsente a che, nel caso in cui per i ritardi nei pagamenti ad essa addebitabili, la CRUI dovesse incontrare difficoltà e/o ritardi nei pagamenti dovuti ai fornitori, la CRUI possa informare i fornitori e gli stessi possano procedere direttamente nei confronti di essa Istituzione inadempiente, senza avere nulla da richiedere, pretendere o esigere né dalla CRUI né da tutte le altre Università ed Enti che abbiano partecipato ai contratti e che risultino adempienti per quanto di loro competenza.

ART. 3 – FINALITA' E OBIETTIVI DELLE PROCEDURE

1. La finalità che si intende conseguire con il presente accordo è quella di rendere più rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità sia la gestione complessiva delle procedure di negoziazione e affidamento con gli operatori economici, che la successiva gestione amministrativo contabile, nonché la manutenzione coordinata dei contratti a favore delle Istituzioni aderenti all'accordo. La gestione e la manutenzione comune dei contratti consentono un maggiore risparmio nelle spese di esecuzione della procedura e di conduzione del contratto stesso. La standardizzazione delle prestazioni offerte, comuni per tutte le Istituzioni aderenti, può portare ad ottenere economie di scala. L'utilizzo della gestione coordinata sia della procedura che della successiva esecuzione dei contratti può consentire inoltre la finalità di aumentare la qualità dei servizi per le Istituzioni aderenti in termini di competenza, razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure.

ART. 4 – SOGGETTI DELEGATI DALL'ISTITUZIONE

1. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione un Referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo che sarà appositamente autorizzato a rappresentare formalmente l'Istituzione ed autorizzato a firmare gli impegni di spesa e le adesioni ai singoli contratti (Referente di Istituzione). Tutta la documentazione contrattuale (impegni di spesa o lettere di adesione ai contratti) dovrà quindi essere sottoscritta dal Referente di Istituzione, nominato al momento dell'adesione alla presente convenzione, o dal Responsabile Legale (Rettore, Presidente, etc). Nel caso in cui, per ragioni di necessità, la documentazione dovesse essere firmata da altri soggetti, sarà necessario trasmettere la relativa delega alla firma in rappresentanza dell'Istituzione.

2. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione anche il nominativo della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura amministrativa relative dei contratti, quali - a titolo esemplificativo – informazioni e comunicazioni relative alle note di debito e ai pagamenti (Referente amministrativo);
3. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione anche il nominativo della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura tecnica relative dei contratti, quali - a titolo esemplificativo - partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, problematiche di accesso alle risorse (Referente tecnico);
4. È facoltà dell'Istituzione indicare che il Referente di cui al comma 1 svolga anche le funzioni di natura tecnica e/o amministrativa così come specificate ai commi 2 e 3.

ART. 5 – COMPITI DELLE ISTITUZIONI ADERENTI

1. Le Istituzioni aderenti confermano la loro adesione alle trattative e accettano e approvano gli esiti delle stesse, secondo quanto previsto dal presente articolo e dall'art. 2 del presente accordo.
2. La mancata conferma da parte di una o più delle Istituzioni ad aderire a uno o più contratti conseguiti da CRUI non pregiudica l'adesione da parte delle restanti Istituzioni, nonché l'efficacia e la esecutività dei contratti verso le restanti Istituzioni aderenti;
3. Le Istituzioni aderenti, per quanto di propria specifica competenza, assolveranno a tutti gli adempimenti richiesti in materia di contratti pubblici dalla normativa vigente;
4. Le Istituzioni aderenti assumono l'impegno di corrispondere a CRUI gli specifici importi necessari affinché la CRUI possa pagare agli operatori economici aggiudicatari quanto da essa dovuto alle scadenze e con le modalità pattuite e concordate con i medesimi alla stipula dei rispettivi contratti, prendendo anche atto delle sanzioni derivanti in caso di ritardo laddove previste;
5. Nel caso in cui l'Istituzione aderente a contratti pluriennali che prevedano anche il recesso o la modifica parziale ritenesse di avvalersi di tale opzione, l'Istituzione si impegna, nelle modalità previste dai singoli contratti, a segnalare tale eventualità alla CRUI non oltre 15 giorni prima della data prevista dal singolo contratto per consentire alla CRUI stessa di comunicarlo ai fornitori.

ART. 6 – RECESSO O SCIoglimento DAL PRESENTE ACCORDO

1. Per l'Istituzione è fatta salva la possibilità di recedere unilateralmente, per giustificato motivo e di sciogliere consensualmente il presente accordo con preavviso di almeno tre mesi dalla data di scadenza annuale del medesimo. Il recesso e lo scioglimento stesso avranno effetto per l'avvenire e non incideranno sulla parte di accordo già eseguito.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta a CRUI, da notificare attraverso posta elettronica certificata o con raccomandata A.R., a seguito della quale la CRUI informerà l'operatore economico per la chiusura del contratto.

3. Qualora l'Istituzione sottoscrittente eserciti la facoltà di recesso dal presente accordo dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione sottoscrittente derivanti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito e per i quali ha esercitato il recesso.

ART. 7 – RISERVATEZZA

1. Le Parti, fatti salvi gli obblighi sanciti dal D. Lgs. 33/2013 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, si impegnano a non divulgare all'esterno informazioni di carattere riservato relative al presente Accordo e agli Accordi che verranno sottoscritti a seguito della stessa.
2. Le Parti garantiscono di non utilizzare le informazioni recepite attraverso il presente Accordo e i correlati Accordi scaturenti, per fini propri estranei o confliggenti con le attività esplicitate nel presente Accordo e che possano arrecare danno al sistema universitario italiano.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Le Parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione del presente Accordo.

ART.9 – ESONERO DI RESPONSABILITA'

1. La CRUI non sarà responsabile per qualunque ritardo o impossibilità nello svolgimento delle attività di trattativa ad essa affidate dovuti a cause ad essa non imputabili.
2. La CRUI, inoltre, non sarà responsabile dell'inesattezza o della mancata rispondenza a verità dei dati e delle informazioni ricevute.

ART. 10 PIANO DEI FABBISOGNI

1. La CRUI e le Istituzioni partecipano alla definizione del piano dei fabbisogni per le diverse procedure che dovranno essere attivate da CRUI in attuazione del presente accordo. Nel 2020 il questionario somministrato alle Istituzioni è stato compilato da 62 (prevalentemente referenti tecnici dell'accordo CRUI) tra queste, distribuite sull'intero territorio nazionale. L'indagine era volta principalmente a fare il punto sullo stato dei contratti in essere e raccogliere informazioni sui software di potenziale interesse del sistema universitario nazionale da poter negoziare tramite la CRUI. Dall'analisi delle indicazioni ricevute (**Allegato 2 – Piano dei fabbisogni**), emergono forti richieste per negoziare contratti principalmente con Adobe, Mathworks e altri 19 fornitori per un valore indicativo di circa 15 milioni di euro.

2. Il piano dei fabbisogni viene allineato alla programmazione effettuata dalla CRUI e dalle Istituzioni per quanto di loro competenza, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi.
3. Il piano dei fabbisogni potrà essere variato e/o aggiornato dalla CRUI, previa intesa con le Istituzioni ogni qualvolta questa lo ritenga necessario in risposta alle mutate esigenze che si manifestassero, a decorrere dal secondo anno di vigenza dell'accordo.
4. La CRUI si riserva la facoltà di avviare nuove procedure di negoziazione per rispondere ad eventuali nuovi fabbisogni manifestati dalle Istituzioni.

ART. 11 – DURATA

1. Il presente accordo ha durata di 3 anni, dal primo gennaio 2021 al 31 dicembre 2023.
2. Le Parti si riservano la facoltà di prorogare, alle medesime condizioni, (per ulteriori 3 anni) il presente accordo in seguito ad accordo scritto tra le stesse, previa delibera dell'Organo competente.
3. Altresì le Parti dopo la prima proroga, laddove si riscontri ancora la necessità di completare prestazioni derivate dai singoli contratti, si riservano la facoltà di esercitare ulteriori proroghe, alle medesime condizioni, di durata annuale o infrannuale fino all'assolvimento di tutte le prestazioni contrattuali in corso di esaurimento.
4. Qualora l'Istituzione sottoscrivente al termine del 31 dicembre 2023 non intenda prorogare il presente accordo, dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione aderente scaturenti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito.

ART 12 – ONERI DI GESTIONE

L'Istituzione si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e sviluppo del presente accordo ed agli oneri complessivi di gestione delle trattative per il periodo di durata del presente accordo per il tramite del versamento di una quota annuale di adesione.

La misura di tale quota è stabilita sulla base della metodologia indicata nella nota allegata (**Allegato 1 - Riparto delle quote di adesione**) alla presente convenzione approvata dalla Giunta della CRUI nella seduta del 21/10/2020 e dall'Assemblea della CRUI nella seduta del 21/10/2020. Rimane fermo che è fatta salva la possibilità da parte della Giunta e dell'Assemblea di autorizzare variazioni a tale quota a fronte di comprovati aumenti degli oneri.

ART. 13 – MODIFICAZIONI DELL'ACCORDO

1. Ogni modificazione delle pattuizioni contenute nel presente accordo e negli allegati dovrà avvenire esclusivamente per iscritto e dovrà recare la sottoscrizione delle Parti. In particolare, le Parti potranno definire, con appositi accordi scritti, le eventuali variazioni alle modalità di svolgimento delle attività previste dal presente accordo, che si rendano opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni legislative sopravvenute, nonché la decorrenza della relativa operatività, in modo da tenere conto delle esigenze organizzative e dei tempi tecnici necessari per l'adeguamento normativo.

ART. 14 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Le parti del presente accordo dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, acconsentire) che i dati personali forniti anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo (art. 6, comma 1 lettera b) del Regolamento UE 2016/679).
2. I dati saranno trattati in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, attuando misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (art. 32 del Regolamento UE 2016/679) e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
3. Le parti si informano reciprocamente, inoltre, che i dati personali conferiti o comunque raccolti ai fini dell'esecuzione del presente accordo potranno essere elaborati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale vigente in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

delibera n. 11
prot. n. 4153/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

rinegoziazione del canone di locazione dei locali destinati a libreria universitaria presso la sede dei Tolentini e parziale esenzione dalla corresponsione dello stesso

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che è in essere, fino al 31 agosto 2024, un contratto di locazione non abitativa tra l'Università luav di Venezia e la Libreria Cluva, assunto a prot. luav n. 14523 dell'11 settembre 2012, relativo ai locali adibiti a libreria universitaria siti a piano terra della sede dei Tolentini.

Il canone annuo previsto dal contratto è di € 14.400. L'immobile locato è una porzione di circa 90 mq calpestabili con annesso uno scoperto di circa 50 mq.

Con nota assunta a prot. luav n. 661 dell'11 gennaio 2021 la Libreria Cluva ha chiesto di rinegoziare il canone per adattare il contratto alle circostanze eccezionali legate al perdurare dell'emergenza sanitaria offrendo un importo pari al 50% di quello originariamente contrattualizzato per i mesi da maggio a dicembre 2020 e per almeno i primi 9 mesi del 2021 mentre per il periodo marzo-aprile 2020 la richiesta riguarda la riduzione del 100% del canone per chiusura dei locali a causa del lockdown imposto.

A tale riguardo il **presidente cede la parola** al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo**, il quale informa che su tale richiesta è stata condotta da parte dell'area tecnica, apposita istruttoria che ha tenuto conto:

1) della giurisprudenza intervenuta in materia, quale per esempio:

a) l'ordinanza del Tribunale di Venezia del 2 ottobre 2020 che evidenzia come nei contratti di locazione ad uso diverso dall'abitativo, in caso di limitazione del godimento del bene locato - anche se dovuta a fatti eccezionali, imprevedibili e non imputabili al locatore - il conduttore ha diritto alla conseguente riduzione del canone da definire mediante negoziazione tra le parti.

b) la relazione dell'Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte Suprema di Cassazione datata 8 luglio 2020 numero 56 nella quale si legge: il dovere di correttezza viene considerato alla stregua di limite interno di ogni situazione giuridica soggettiva (attiva o passiva) contrattualmente attribuita, concorrendo alla relativa conformazione in senso ampliativo o restrittivo rispetto alla fisionomia apparente, per modo che l'ossequio alla legalità formale non si traduca in sacrificio della giustizia sostanziale e non risulti, quindi, disatteso quel dovere (inderogabile) di solidarietà costituzionalizzato (art. 2 Cost.), che, applicato ai contratti, ne determina integrativamente il contenuto o gli effetti (art. 1374 c.c.) e deve, ad un tempo, orientarne l'interpretazione (art. 1366 c.c.) e l'esecuzione (art. 1375), nel rispetto del principio secondo cui ciascuno dei contraenti è tenuto a salvaguardare l'interesse dell'altro, se ciò non comporti un apprezzabile sacrificio dell'interesse proprio. Proprio la portata sistematica della buona fede oggettiva

nella fase esecutiva del contratto ex art. 1375 c.c. assume assoluta centralità, postulando la rinegoziazione come cammino necessitato di adattamento del contratto alle circostanze ed esigenze sopravvenute. La correttezza è suscettibile di assolvere, nel contesto dilaniato dalla pandemia, la funzione di salvaguardare il rapporto economico sottostante al contratto nel rispetto della pianificazione convenzionale.

2) degli attuali valori di mercato. Relativamente alla valutazione di un canone congruo si evidenzia che gli attuali valori di mercato si discostano sostanzialmente dai valori considerati al momento della stipula.

A tal fine è stata condotta una stima per il tramite del portale specializzato Borsino Immobiliare, al fine di determinare il valore medio di mercato di immobili comparabili per stessa tipologia, sulla base delle transazioni registrate nel periodo e applicando coefficienti di ponderazione per tener conto delle caratteristiche specifiche dell'immobile. Tale portale ha condotto ad una stima del più probabile importo del canone mensile di locazione, variabile tra € 572 ed € 700.

L'ing. Palermo rileva pertanto che, sulla base di quanto sopra richiamato si ritiene dovuto, alla luce delle circostanze eccezionali, intraprendere un percorso di rinegoziazione che consenta di pervenire ad una convergenza tra la compensazione del minore godimento dell'immobile e la sostenibilità del canone.

Al termine della relazione dell'ing. Ciro Palermo, **riprende la parola il presidente** al quale, sulla base di quanto sopra esposto, appare legittimo e dovuto rinegoziare il canone di locazione risultando congrua la richiesta avanzata dalla Libreria Cluva.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il contratto assunto a prot. luav n. 14523 dell'11 settembre 2012 con la libreria Cluva**

- **vista la nota assunta a prot. luav n. 661 dell'11 gennaio 2021 con la quale la libreria Cluva ha chiesto di rinegoziare il canone per adattare il contratto alle circostanze eccezionali legate al perdurare dell'emergenza sanitaria**

- **tenuto conto degli esiti dell'apposita istruttoria condotta dall'area tecnica descritti in premessa, con particolare riguardo alla giurisprudenza in materia e agli attuali valori di mercato**

prende unanimemente atto che l'ateneo, seppure a causa di fatti imprevedibili e non imputabili a sé, non ha potuto garantire al locatore il godimento dell'immobile nel periodo di chiusura e riduzione degli orari della sede dei Tolentini e di conseguenza di applicare una riduzione del 100% del canone per il periodo marzo-aprile 2020 e delibera all'unanimità di:

a) autorizzare la rinegoziazione del canone contrattuale sulla base dei valori di mercato attuali, che riflettono il contesto segnato dalla pandemia e forniscono una indicazione generale dei canoni accettabili per i locatori e sostenibili per i conduttori, e pertanto applicando una riduzione temporanea del canone contrattuale nella misura del 50% dello stesso come richiesto dal locatore, per i mesi da maggio a dicembre del 2020 e per tutto l'anno corrente;

b) accettare, in linea generale, le richieste del locatore a condizione di eseguire una nuova valutazione dei valori di mercato entro dicembre 2021, in base alla quale eventualmente modificare nuovamente, anche in aumento, il canone contrattuale.

delibera n. 12
prot. n. 4154/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

atto di retrocessione gratuita al Comune di Venezia di alcune aree site in Via Torino a Mestre

UOR: AREA TECNICA

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che il Comune di Venezia, con convenzione del 4 aprile 1991, ha concesso all'Università Iuav di Venezia e Università Ca' Foscari Venezia in diritto di superficie e per la durata di anni 99, in modo indiviso nelle more di una successiva spartizione, un'area di circa 90.000 mq con accesso da Via Torino a Mestre, ai fini di insediamento universitario.

La spartizione è stata parzialmente formalizzata con atto di identificazione catastale del 19 dicembre 2012.

Il Comune di Venezia nel corso del 2014 ha manifestato la volontà di rientrare nella disponibilità delle aree ancora indivise, nonché di altre particelle già assegnate ai due atenei, in forza di quanto disciplinato dall'articolo 10 della convenzione del 1991 sopra citata.

Il consiglio di amministrazione, con deliberazione del 27 marzo 2014 successivamente modificata il 21 settembre 2018 ha autorizzato la retrocessione delle sole aree ancora indivise.

A seguito di ulteriore richiesta del Comune di Venezia di retrocessione di una piccola porzione di area già assegnata definitivamente all'ateneo, il consiglio di amministrazione ha provveduto all'autorizzazione nella seduta del 30 ottobre 2019. Infine, con nota del 16 marzo 2020 assunta a prot. Iuav n. 15777 del 17 marzo 2020 il Comune di Venezia ha richiesto un modesto ampliamento dell'ambito oggetto di retrocessione, autorizzato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 aprile 2020.

Il Comune di Venezia ha ora prodotto lo schema di atto di retrocessione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7) e la cui sottoscrizione è necessaria per dare seguito agli accordi intervenuti e sopra sinteticamente richiamati.

L'area tecnica ha verificato la correttezza delle consistenze immobiliari di pertinenza dell'ateneo e la corrispondenza con quanto precedentemente autorizzato dal consiglio di amministrazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **vista la convenzione del 4 aprile 1991 citata in premessa**

- **visto l'atto di ricognizione catastale del 19 dicembre 2012 citato in premessa**

- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa
- vista la nota del 16 marzo 2020 assunta a prot. luav n. 15777 del 17 marzo 2020 con la quale il Comune di Venezia ha richiesto un modesto ampliamento dell'ambito oggetto di retrocessione
- tenuto conto degli esiti delle verifiche condotte dall'area tecnica delibera all'unanimità di autorizzare la stipula dell'atto di retrocessione secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al direttore generale di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso nonché provvedere alla sottoscrizione dell'atto stesso.

Repertorio n.

Raccolta n.

RETROCESSIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno

in Mestre

in Via Manin n. 46

Dinanzi a me Dalla Valle Albano, Notaio residente in Mestre ed iscritto

al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, alla presenza dei
testimoni a me noti ed idonei:

sono comparsi i signori:

il quale dichiara di agire nell'atto presente, in nome, per conto ed
interesse della:

"UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA", con sede in Venezia-Dorsoduro n.
3246, codice fiscale: 80007720271,
nella sua qualità di

il quale dichiara di agire nell'atto presente, in nome, per conto ed
interesse della:

"UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA", con sede in Venezia-Santa Croce n. 191,
codice fiscale: 00708670278,
nella sua qualità di

Barison Luca, nato a Venezia il giorno 22 giugno 1964, domiciliato per
la carica presso il Palazzo Comunale,
il quale dichiara di agire nell'atto presente, in nome, per conto ed
interesse del:

"COMUNE DI VENEZIA" con sede in Venezia, Palazzo Ca' Farsetti, San
Marco 4136, codice fiscale 00339370272,
nella sua qualità di Dirigente del Settore Valorizzazione Beni
Demaniali, Patrimoniali e Stime presso la Direzione Servizi
Amministrativi e Affari Generali e legale rappresentante, a tale
incarico nominato giusta provvedimento del Sindaco in data
prot. n. , a quanto appresso autorizzato giusta
determinazione dirigenziale DD n. del che in
copia conforme si allega sub. " ".

Detti comparsi, della cui identità personale io Notaio sono certo,

PREMESSO

- che con atto in data 4 aprile 1991 n. 125013 di rep. segretario
generale D'Ancona, il Comune di Venezia senza corrispettivo alcuno e

riservando per sè la proprietà, ha concesso alle "UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA" e "UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA", sia singolarmente che congiuntamente il diritto di superficie della durata di **anni 99 (novantanove)** sull'area in **VENEZIA**, a **MESTRE**, in Via Torino "ex Macello" di circa 90.000 mq.;

- che il diritto di costruire è stato ceduto al fine di permettere lo sviluppo di un insediamento universitario;
- che con atto di identificazione catastale in data 19 novembre 2012 n. 12970 di rep. Notaio Francesco Candiani di Mestre, ivi registrato il 27 novembre 2012 al n. 11375 serie 1T, trascritto a Venezia il 28 novembre 2012 ai nn.ri 33012/23137, sono stati elencati i mappali oggetto di concessione del diritto di superficie; detto elenco si allega sub. " ";
- che entrambe le università hanno quindi costruito il previsto complesso edilizio e che l'Università Ca' Foscari Venezia sta completando la costruzione di alcuni nuovi edifici;
- che la costruzione del complesso edilizio non ha interessato alcune aree già concesse in diritto di superficie;
- che l'atto in data 4 aprile 1991 rep. n.125013 ha previsto all'art. 10 la restituzione da parte dei due atenei al Comune di Venezia di spazi e fabbricati non più necessari;
- che pertanto il Comune di Venezia con nota P.G. n. 2014/87988 in data 26 febbraio 2014 ha chiesto alle Università di restituire dette aree

rinunciando così al diritto di superficie sulle stesse;

- che la richiesta è motivata dal previsto sviluppo di dette aree ritenuto di interesse strategico da parte dell'Amministrazione Comunale vista la prossimità delle aree da restituire al compendio di Forte Marghera e l'affaccio diretto sul Canal Salso;
- che è stato necessario prevedere un modesto ampliamento dell'ambito da retrocedere al Comune, rispetto a quanto deliberato con nota n. 87988 dell'anno 2014 sopra richiamata, in quanto il sedime della Darsena determina il limite entro il quale posizionare la nuova viabilità;
- che ai fini della retrocessione è stato necessario eseguire il frazionamento catastale;
- che sull'area concessa in diritto di superficie a favore dei due atenei insistono due corpi di fabbrica preesistenti all'atto del 1991 di attribuzione del diritto di superficie, identificati al Catasto Fabbricati con mappali n. 1010 e n. 1012, , anch'essi in un primo tempo destinati a pertinenza del complesso universitario ma poi ritenuti non necessari per lo svolgimento delle attività proprie delle Università;
- che la rinuncia al diritto di superficie è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Ca' Foscari nella seduta in data 10 luglio 2020 con delibera n.105;
- che la rinuncia al diritto di superficie è stata approvata dal

Consiglio di Amministrazione di Iuav con le deliberazioni:

* n. 206 del 21 settembre 2018 per le aree indivise;

* n. 11 del 30 ottobre 2019 per l'area identificata col mappale n. 1079;

Tutto ciò premesso, a formar parte integrante e sostanziale, i comparsi mi chiedono di ricevere il presente atto mediante il quale convengono e stipulano quanto segue:

1) Le "UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA" e "UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA", come sopra rappresentate, sia congiuntamente sia ciascuna per quanto di propria spettanza, con l'atto presente rinunciano parzialmente al diritto di superficie di cui alle premesse e più precisamente:

A)

l'"UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA" rinuncia al diritto di superficie sull'area così descritta in censo:

COMUNE DI VENEZIA

N.C.T. FOGLIO 140 (centoquaranta)

- mappale n. 1081 di are 16.84 REuro 13,92
- mappale n. 1078 di are 11.44 REuro 9,45
- mappale n. 1076 di are 3.76 REuro 3,11
- mappale n. 1016 di are 5.70 REuro 3,83
- mappale n. 1011 di are 34.64 REuro 28,62

- mappale n. 1012 di are 0.75 E.U.

Totali are 73.13

(sono totali are settantatré e centiare tredici).

Sull'area del mappale n. 1012 è eretto un fabbricato descritto al N.C.E.U. del detto Comune e foglio col medesimo:

mappale n. 1012

Via Torino n. 155, piano T, z.c. 9, cat. C/2, cl. 10, mq. 65, sup. cat. tot. mq. 75 - REuro 171,21

Il tutto confina (partendo da sud/ovest in senso orario): mappali nn.ri 1082 - 1077 - 956 - 1079 - 982 - 1009 - 1015, canal Salso, altro foglio di mappa e poi mappale n. 1006 con il mappale 1011.(confini da verificare)

L'Università Ca' Foscari Venezia, a seguito della rinuncia, rinuncia conseguentemente anche alla proprietà superficiaria, retrocedendo come in effetti retrocede quindi al Comune di Venezia che accetta il fabbricato di cui al citato mappale n. 1012.

B)

l'"UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA" rinuncia al diritto di superficie sull'area così descritta in censo:

COMUNE DI VENEZIA

N.C.T. FOGLIO 140 (centoquaranta)

- mappale n. 1079 di are 11.05 REuro 9,13

(sono are undici e centiare zero cinque) fra confini (partendo da nord in senso orario): mappali nn.ri 982 - 1078 - 956 - 1080 - 533.

L'Università, a seguito di detta rinuncia, rinuncia conseguentemente anche alla proprietà superficiaria, retrocedendo come in effetti retrocede quindi al Comune di Venezia che accetta detto fabbricato.

C)

l'"UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA" e l'"UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA" rinunciano al diritto di superficie sull'area così descritta in censo:

COMUNE DI VENEZIA

N.C.T. FOGLIO 140 (centoquaranta)

- mappale n. 982 di are 26.22 RDEuro 21,67
- mappale n. 984 di are 13.75 RDEuro 11,36
- mappale n. 1007 di are 4.91 RDEuro 4,06
- mappale n. 1008 di are 12.46 RDEuro 10,30
- mappale n. 1009 di are 54.29 RDEuro 44,86
- mappale n. 1013 di are 0.12 RDEuro 0,08
- mappale n. 1014 di are 2.54 RDEuro 1,71
- mappale n. 1015 di are 8.54 RDEuro 5,73
-

Totali are 125.08

(sono totali are centoventicinque e centiare otto).

Sull'area del mappale n. 1010 è eretto un fabbricato descritto al

N.C.E.U. dei detti Comune e foglio col medesimo:

mappale n. 1010

Via Torino n. 155, piano T, z.c. 9, cat. A/10, cl. 3, vani 10, sup. cat. tot. mq. 234 - RDEuro 4.121,84

Il tutto confina (partendo da nord/ovest in senso orario): mappali nn.ri 533 - 77 - 804, Canal Salso e poi mappali nn.ri 1016 - 1011 - 1078 - 956 - 1080, con il mappale 1009-

Le Università, a seguito di detta rinuncia, rinunciano conseguentemente anche alla proprietà superficiaria, retrocedendo come in effetti retrocedono quindi al Comune di Venezia che accetta detto fabbricato.

Con la sottoscrizione del presente contratto, il **COMUNE DI VENEZIA** diviene pertanto pieno proprietario delle aree come sopra identificate e di quanto sopra e sotto esistente, cosicché il termine novantanovenale previsto nel contratto di concessione del diritto di superficie richiamato nelle premesse viene oggi a cadere, ovviamente solo per quanto in oggetto.

ULTERIORE IDENTIFICAZIONE

A miglior identificazione degli immobili in oggetto si allega sotto la lettera " " copia ingrandita di un estratto di mappa con evidenziata in colore rosso l'area oggetto di retrocessione.

PATTI E CLAUSOLE

3) Le aree, giusta la rinuncia, vengono ritrasferite nello stato ed

essere in cui erano al momento della costituzione del diritto con ogni inerenza, pertinenza ed accessione, diritti, azioni e ragioni, servitù attive e passive e garantiscono i rinuncianti la titolarità, libera disponibilità e libertà da ipoteche di quanto oggetto del presente, cosicchè il Comune di Venezia ritorna pieno proprietario delle aree com'erano al momento della cessione peraltro con e i due corpi di fabbrica identificati al Catasto Fabbricati con mappali 1010 e 1012, preesistenti alla costituzione del diritto di superficie sull'area.

Le Università CAa' Foscari Venezia e Iuav pertanto:

- assicurano che quanto ritrasferito è immune da pretese di terzi e da vincoli di natura amministrativa che ne limitino il diritto di godimento ed è in regola con imposte, tasse e tributi in genere: resta comunque a carico di esse parti rinuncianti tutto quanto dipendente da accertamenti, atti o fatti compiuti o intervenuti fino al giorno antecedente la stipula del presente atto;

- il Comune di Venezia e l'"UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA" convengono la costituzione delle seguenti servitù:

* viene costituita in favore del fondo dominante dell'Università Ca' Foscari Venezia di cui ai mappali Catasto Fabbricati mapp. nn. 964, 956 (sub.1), 969, 976, 1002, 1066, 1000, 970 e Catasto Terreni mapp. nn.960, 1061, 1062, 1063, 1077, 1082 servitù di passaggio pedonale e carraio a carico del fondo servente di proprietà del Comune di Venezia

di cui ai mappali 1079 e 982 su fascia di terreno che costeggia il lato sud/est del mappale n. 1079 e prosegue verso nord/ovest a gravare altresì su fascia di terreno del mappale 982 al fine di consentire l'accesso dell'Università Ca' Foscari Venezia alla darsena sul Canal Salso;

* viene costituita servitù di scarico delle acque meteoriche a carico del mappale n. 1081 (proprietà Comune di Venezia) quale fondo servente in favore del fondo dominante dell'Università Ca' Foscari Venezia di cui ai mappali Catasto Fabbricati mappali nn. 964, 956 (sub.1), 969, 976, 1002, 1066, 1000, 970 e Catasto Terreni mapp. nn.960, 1061, 1062, 1063, 1077, 1082 dell'Università Ca' Foscari Venezia;

* viene costituita servitù di passaggio per una fascia di terreno di metri 3 al fine di consentire l'accesso dell'Università Ca' Foscari Venezia al Canal Salso, in corrispondenza del nuovo edificio polifunzionale in fase di progettazione/realizzazione da parte dell'Università Ca' Foscari Venezia che potrà interessare una fascia di sedime del mappale 1081 e sarà posta tra la nuova residenza studentesca ad iniziativa privata prevista nell'area oggetto di retrocessione e l'area di Veritas, in favore del fondo dominante dell'Università Ca' Foscari Venezia di cui ai mappali Catasto Fabbricati mappali nn. 964, 956 (sub.1), 969, 976, 1002, 1066, 1000, 970 e Catasto Terreni mapp. nn.960, 1061, 1062, 1063, 1077, 1082 dell'Università Ca' Foscari

Venezia.

In conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università Ca' Foscari Venezia, rep. n. 105/2020 del 10 luglio 2020, il Comune di Venezia si impegna a prevedere nel progetto della residenza studentesca ad iniziativa privata di futura realizzazione tale servitù di passaggio pedonale a favore dell'Università Ca' Foscari Venezia.

A miglior intendimento delle servitù sopra costituite si fa riferimento all'estratto di mappa ingrandito allegato sub. ".....", nel quale sono evidenziati in coloree in colore....i mappali interessati dalle tre servitù.

POSSESSO E VOLTURE

4) Gli immobili passano nel Comune di Venezia da oggi.

5) Sono autorizzate volture e trascrizioni e rinunciano gli enti universitari, sia pur ad abbondanza, all'ipoteca legale.

SPESE

6) Spese e tasse dell'atto presente, inerenti e conseguenti sono assunte dal Comune di Venezia.

Per la retrocessione si chiede l'applicazione delle imposte fisse di registro, trascrizione e catasto (art. 3 D.Lgs. 346/90 e artt. 1 e 10 D.Lgs. 347/90).

Ai fini dell'iscrizione a repertorio (da valere eventualmente anche ai fini fiscali) si dichiara un valore di euro

DICHIARAZIONI URBANISTICHE

In riferimento agli obblighi imposti dal D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modificazioni:

* si allega al presente atto sotto la lettera " " certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Responsabile del Comune di Venezia in data 17/11/2020 prot. n. 515194 che le parti rinuncianti dichiarano tuttora valido in ogni sua parte non essendo intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici;

* le parti rinuncianti dichiarano che i fabbricati ai mappali nn.ri 1010 - 1012 sono stati costruiti dal Comune antecedentemente rispetto alla sottoscrizione della convenzione rep.n.125013 del 4 aprile 1991;

PRESTAZIONE ENERGETICA

(D.L. 23 dicembre 2013 n. 145)

Parte acquirente attesta di essere in possesso delle informazioni e della documentazione (compresi i libretti di impianto) in ordine alla prestazione energetica (classe "G") degli edifici di cui ai mappali 1010 e 1012. Il relativo attestato (A.P.E.) tuttora valido, predisposto

in data 3 novembre 2020 dal geom. Andrea Pagnin, iscritto al relativo
Ordine della Provincia di Venezia al n. 2208, si allega sub. " ".

ALLEGATI

I comparsi mi dispensano dalla lettura degli allegati tutti dichiarando
di averne esatta conoscenza.

delibera n. 13
prot. n. 4155/2021
27 gennaio 2021

TORNA ALL'ODG

deliberazione a contrattare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nell'ambito del programma di intervento di tipo C ammesso a cofinanziamento con D.M. 4 dicembre 2020 n. 872

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Alberto Ferlenga	X				Susanna Scarpa	X			
Chiara Modica Donà dalle Rose	X				Mattia Cordioli	X			
Luca Zambelli	X								
Giorgio Baldo	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2020, ha approvato il progetto riferito al programma di interventi di tipo "C" riguardante l'ammodernamento dell'infrastruttura di rete dati dell'ateneo e il cofinanziamento dello stesso.

Con decreto ministeriale 4 dicembre 2020 n. 872 il progetto di cui sopra è stato ammesso a cofinanziamento.

Ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del sopra citato decreto l'ateneo è tenuto ad avviare gli interventi previsti entro il 19 febbraio 2021, a pena di revoca dell'assegnazione.

A tale riguardo il presidente cede la parola al dirigente dell'area tecnica, ing. **Ciro Palermo** il quale informa che il progetto approvato, come da deliberazione citata, prevede i seguenti interventi:

Intervento	Descrizione	U.d.M.	Prezzo (Euro)	N.	Importo (Euro)
1.1	Collaborative Room	Room	18.000,00	1	18.000,00
1.3	Potenziamento punti elettrici	Aula	3.000,00	70	210.000,00
2.1	Interventi su rete Wired	Corpo	980.000,00	1	980.000,00
2.2	Interventi su rete Wireless	AP	2.800,00	150	420.000,00
2.2	Interventi su rete Wireless (IoT)	Corpo	205.000,00	1	205.000,00
2.3	Interventi sicurezza e disponibilità	Corpo	160.000,00	1	160.000,00
3.1	e-Learning Competence Center	Corso	5.000,00	7	35.000,00
3.2	Booking Center	Booking	500,00	90	45.000,00
3.3.	Datacenter as a Service	Anno	120.000,00	1	120.000,00
3.4	Network & Security Management	Anno	80.000,00	1	80.000,00
					2.273.000,00

Gli uffici dell'area tecnica hanno condotto le valutazioni tecniche-economiche prodromiche alla definizione delle procedure di affidamento, che consentono di individuare, applicando il principio di verticalità, i seguenti lotti funzionali in cui articolare

l'esecuzione del progetto, in ossequio a quanto previsto dall'articolo 51 del Codice degli Appalti:

- Lotto 1 – Intervento 1.1 – € 18.000 IVA inclusa
- Lotto 2 – Intervento 1.2 – € 210.000 IVA inclusa
- Lotto 3 – Interventi 2.1, 2.2, 2.3, 3.4 – € 1.845.000 IVA inclusa
- Lotto 4 – Intervento 3.1 – € 35.000 IVA inclusa
- Lotto 5 – Intervento 3.2 – € 45.000 IVA inclusa
- Lotto 6 – Intervento 3.3 – € 120.000 IVA inclusa

Le procedure di affidamento che si propongono, in conformità con le previsioni del Codice degli Appalti e delle modifiche introdotte dal decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, per i lotti funzionali così individuati sono le seguenti:

- Lotto 1 – Affidamento diretto sottosoglia di fornitura previa negoziazione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
 - Lotto 2 – Intervento 1.2 – Affidamento sottosoglia di lavori entro la Convenzione aggiudicata all'O.E. Engie Servizi S.p.A. avente ad oggetto Concessione dei servizi di efficientamento energetico, termico ed elettrico e l'espletamento di servizi presso gli stabili dell'Università Iuav di Venezia, CIG 7555137847, repertorio 322 dell'Ufficiale Rogante dell'Ateneo, protocollo 40645/2019 ai sensi dell'articolo 7 comma V della stessa e con le modalità ivi previste
 - Lotto 3 – Affidamento soprasoglia di forniture e servizi di durata quinquennale a seguito di adesione alla Convenzione CONSIP Reti Locali 7, aggiudicata all' O.E. Telecom Italia S.p.A
 - Lotto 4 – Affidamento di prestazioni d'opera a seguito di valutazioni comparative, non ascrivibile alla categoria degli appalti e delle concessioni
 - Lotto 5 – Affidamento diretto sottosoglia di servizi di durata annuale previa negoziazione sul mercato libero
 - Lotto 6 – Affidamento diretto previa verifica di congruità alla società Venis S.p.A. in attuazione del protocollo di intesa in materia di servizi informatici siglato con il Comune di Venezia e approvato dal Consiglio nella seduta del 25 settembre 2019
- La data di avvio degli interventi ai fini del rispetto dell'articolo 1 comma 3 del decreto ministeriale 4 dicembre 2020 n. 872, per il caso dei lavori di cui al lotto 2 potrà essere individuata dall'ordine di servizio accettato dal Concessionario; per i lotti di fornitura dalla data dell'ordine di esecuzione delle stesse; per i rimanenti lotti dai documenti procedurali di inizio delle prestazioni dedotte dalle relative procedure.

Al termine della relazione dell'ing. Ciro Palermo **riprende la parola il presidente** il quale, considerato quanto sopra esposto, chiede al consiglio di amministrazione di esprimersi in merito.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **visto il decreto legislativo 50/2016 e in particolare l'articolo 51 nonché delle modifiche introdotte dal decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito dalla legge 11 settembre 2020 n. 120**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 giugno 2020**
- **visto il decreto ministeriale 4 dicembre 2020 n. 872 e in particolare l'articolo 1 comma 3**
- **tenuto conto degli esiti delle valutazioni tecniche ed economiche condotte dall'area tecnica e prodromiche alla definizione delle procedure di affidamento**
- **considerato che la realizzazione del progetto cofinanziato è di pubblico interesse in quanto funzionale al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali erogati dall'ateneo**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la proposta di suddivisione in lotti funzionali delle procedure di affidamento necessarie alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione del 24 giugno 2020;**
- 2) aggiornare la vigente programmazione delle acquisizioni di lavori, beni e servizi sulla base di quanto descritto in premessa;**

- 3) approvare la proposta di procedure di affidamento per ciascun lotto funzionale, così come dettagliato in premessa;
- 4) approvare l'adesione alla Convenzione Consip Reti Locali 7;
- 5) nominare i seguenti Responsabili di Procedimento relativamente ai Lotti funzionali sopra indicati, ove non già operanti:
per i lotti 1, 5, 6 il dott. Federico Bellati;
per il lotto 3 l'ing. Ciro Palermo con Direttore esecutivo il dott. Federico Bellati
- 6) incaricare il dirigente dell'area tecnica di assumere gli atti e provvedimenti necessari all'attuazione di quanto sopra descritto.